ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Numero 7
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-949 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI' Edizione unica
L. 20 (spedizione abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via M. Tommaso 22; tel. 45-999, 50-900, 52-961 - Prezzi per cent. di mill. (a una col.): Ann. comm. L. 300 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 400 (fin. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fin. 250 p. p.), partecipaz. L. 900 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 18.700, sem. L. 7000, trim. L. 3900. — Copia arretrata: prezzo doppio.

L'«UOMO-RAZZO» SOVIETICO

* **Radio Mosca non ne fa cenno**
* **Aumenta lo scetticismo nel mondo**
* **Tre ipotesi:** 1) *il lancio è stato effettuato ma è fallito;* 2) *la voce è stata diffusa ad arte dai russi;* 3) *un "canard,, volontario o involontario di agenzie giornalistiche*

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Neppure stamane si è avuta né da radio Mosca né da fonti responsabili sovietiche una conferma o una smentita alle clamorose voci del lancio e del successivo ritorno a terra del primo «uomo spaziale». Di fronte alle notizie sul prodigioso esperimento, pubblicate con enorme rilievo dalla stampa di tutto il mondo occidentale, le autorità sovietiche non fanno nulla per risolvere i dubbi che si manifestano in Occidente.

Forse l'esperimento non è stato ancora compiuto, ma può essere in un avvenire molto prossimo? Negli ambienti scientifici inglesi si ammette che la possibilità teorica dell'impresa esiste, tanto più che sembrano essere stati condotti a buon fine innumerevoli esperimenti delle stesso genere, con cani di varie dimensioni e scimmie. Ma (e su questo punto concordano anche gli scienziati sovietici) esiste, nel caso dell'uomo, il problema delle reazioni psichiche. Ovviamente queste reazioni non possono essere studiate preventivamente su animali. D'altra parte è noto agli scienziati che le condizioni di vita di un razzo sono terribili, tali da portare facilmente allo sconvolgimento della ragione nel protagonista di un'impresa del genere.

A questo punto, negli ambienti giornalistici ci si chiede quali ipotesi si possano affacciare su questa romanesca vicenda. Qualcuno suppone che l'esperimento sia stato veramente effettuato, ma che, in un modo o nell'altro, non sia riuscito. O l'infelice «uomo spaziale» è perito — ma nella fase successiva, per l'eccessiva accelerazione, sia nella discesa per l'improvvisa decelerazione causata dal paracadute — oppure egli è impazzito per la tremenda tensione a cui sono stati sottoposti i suoi nervi e, pertanto, non ha potuto fornire agli scienziati quei dati che potrebbero consentire di sviluppare gli studi sul comportamento dell'uomo nello spazio cosmico.

Altri esprimono invece l'opinione che si tratti di un'abile manovra propagandistica destinata a distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale dalle misure che l'Occidente sta elaborando per fronteggiare i pericoli che la scienza, la tecnica e la politica estera sovietica fanno incombere sul mondo libero. I russi si sono accorti che dopo essere stati per molti anni sottovalutati dall'Occidente, vengono ora considerati, dal gran pubblico, capaci delle imprese più sbalorditive. Non è quindi da escludere che essi approfittino di queste condizioni psicologicamente favorevoli per trarne tutti i vantaggi propagandistici possibili.

Ma c'è ancora un'ipotesi da fare, e cioè che tutto sia nato da uno straordinario equivoco: che qualcuno fra i corrispondenti di agenzie giornalistiche occidentali che vivono a Mosca abbia scambiato una cronaca immaginaria sulla vita nello spazio trasmessa da una stazione-radio sovietica (a più riprese ne sono state effettuate nei programmi per i giovani) ed abbia diffuso quella voce che da 36 ore rimbalza da un capo all'altro del mondo.

In verità, mentre un profondo scetticismo si va diffondendo nel mondo, gli scienziati sovietici sembrano imbarazzati dal clamore che si è scatenato. Forse essi stanno preparando qualche nuovo esperimento destinato ad avere un'eco non minore dei lanci dei primi due «Sputnik» e sono stati presi, per così dire, di contropiede, dalla notizia dell'impresa dell'«uomo spaziale». Se è così, non dovrebbe tardare l'annuncio della nuova impresa astronautica: forse il lancio del terzo «Sputnik».

Gli studiosi russi continuano intanto a pubblicare articoli in cui scienza e fantascienza si mescolano con molta disinvoltura. Nel giornale «Vecherayaa Moskva», il professor Nikolai Varvarov afferma che razzi atomici potrebbero raggiungere la Luna e gli altri pianeti ed essi vicini senza ritornarvi di carburante in una stazione intermedia. Senza precisare se l'Unione Sovietica disponga di razzi del genere, Varvarov (che è presidente della Sezione astronautica del Centro scientifico dell'Esercito, Aviazione e Marina), ha aggiunto che un razzo atomico cui venga impressa una velocità minima iniziale di dodici chilometri al secondo, impiegherebbe 148 giorni a raggiungere Venere e 258 ad arrivare sino a Marte.

«Gli scienziati sovietici — continua l'articolo — hanno già calcolato le migliori traiettorie per viaggiare sino alla Luna e gli altri pianeti servendosi di bolidi azionati da normale carburante termo-chimico. Giova ricordare che in base agli sviluppi conseguiti finora una astronave, per giungere alla Luna e tornare sulla Terra, dovrebbe trasportare un carico di carburante trenta volte più pesante del suo peso strutturale. Non c'è bisogno di far rilevare che sarebbe impossibile costruire un razzo capace di viaggiare con un carico del genere.

E' per questo motivo che si è pensato di servirsi di un satellite artificiale quale stazione di rifornimento. Partendo di qui un ordigno spaziale non avrebbe bisogno di molto carburante. Infatti con una velocità iniziale di soli tre chilometri al secondo esso riuscirebbe ad arrivare non solo sino alla Luna, ma anche sino a Venere e Marte. Dopo aver girato attorno ad uno di questi pianeti, il bolide rientrerebbe nell'orbita della Terra. In un secondo tempo potrebbero essere lanciati anche razzi contenenti animali».

p. r.

La Mansfield anticipa di due giorni le nozze

Sposerà lunedì Mickey Hargitay, l'ex "Mister Universo,, - "Siamo troppo innamorati per attendere,, - Sull'invito alla cerimonia nuziale è stampato: "Siete invitato a venire a baciare la sposa,, - Quando alla bionda Jayne hanno chiesto se continuerà a farsi fotografare in bikini, essa ha risposto: "E perché no? Sono i ferri del mio mestiere,,

Nostro servizio particolare

Hollywood, mercoledì mezz.

Jayne Mansfield ha fissato a lunedì, anticipando di due giorni, le sue nozze con Mickey Hargitay, l'ex «Mister Universo». «La cerimonia nuziale — ha detto la diva — verrà celebrata lunedì sera nella cappella Wayfarer di Palos Verdes, nella California. Subito dopo partiremo per Dallas, nel Texas, per salutare i miei genitori e quindi ci recheremo a trascorrere la luna di miele in Florida. Purtroppo essa non sarà molto lunga in quanto dovrò subito prestare al "Tropicana Night-Club" di Las Vegas per la quale sono stata scritturata per due settimane».

«In un primo tempo — ha continuato Jayne — Mike ed io avevamo deciso di sposarci mercoledì prossimo, ma siamo troppo innamorati per attendere sino ad allora. In questi giorni sono stata occupatissima per completare il mio corredo da sposa, ma lunedì scorso, essendo il compleanno di Mike, ho sospeso tutto per dedicarmi interamente a lui. Gli ho comperato un orecchio di regali, felice e spensierata come una scolaretta. Quando mi sono accorta dell'enorme numero di scatole piccole e grandi che ero andato accumulandosi nella mia macchina, l'ho preso in giro dicendogli che continuando di quel passo si sarebbe trovato in garage, unico fra gli uomini, di un corredo nuziale».

La «luna di miele» sfumata, dunque, si spera, e almeno per qualche tempo, finiranno gli annunci più o meno clamorosi da parte di giovani «bulli di professione» circa improvvisi colpi di fulmine da loro scatenati nel cuore della bella diva americana. Jayne Mansfield, contrariamente ad ogni voce, sposa Mickey Hargitay, «Mister Universo», l'uomo che lo scorso dicembre le chiese di diventare sua moglie. Fu quell'anno, infatti, Hargitay rapì clamorosamente con la natura attrice Mae West, della cui compagnia faceva parte, in uno spettacolo musicale a Broadway. Tra la polistirenica Mae West e Miss Mansfield, alcuni giorni dopo il primo incontro dei due giovani, si verificò una furibonda scenata, dopo la quale lo spettacolo fu sospeso e la formosa Madame West minacciò tornare a casa con un occhio nero.

Gli inviti alla cerimonia nuziale sono stati stampati su carta rosa e sono semplicissimi: «Jayne Mansfield e Mickey Hargitay si sposano lunedì 13 gennaio nella "Wayfarer's Chapel" di Palos Verdes. Siete invitato a venire a baciare la sposa».

Da tempo Jayne e Mickey avevano deciso di sposarsi, ma hanno dovuto attendere che diventasse esecutiva la sentenza di divorzio con la quale è stato sciolto, nell'ottobre 1956, il matrimonio della «rivale numero uno» di Marilyn Monroe. Giovanissima, Jayne si era sposata con Paul Mansfield, agente di pubblicità di Dallas, nel Texas. Dal matrimonio nacque una figlia, Jayne Marie, che ora ha sei anni. «Dovevo lavorare come modella per mantenere la bambina — dichiarò Jayne al giudice — ma mio marito voleva che io lavorassi in casa dalle cinque del mattino alle cinque del pomeriggio. Forse mia madre aveva veramente una brava donna di casa, ma mio marito doveva provvedere al nostro mantenimento».

Abilissima e dotata di uno spiccato senso degli affari, Jayne Mansfield rivaleggia con importanti dirigenti cinematografici di Hollywood e ora è — tra le biondissime sbocciate come funghi ad aspirare alla successione di Marilyn Monroe — l'unica che possa in qualche modo tenere lo scettro che la Bella attuale signora Miller.

La sentenza di divorzio diverrà esecutiva alla mezzanotte di domani e, siccome Universo non ha voluto lasciar passare troppi giorni prima di sposarsi, «La sposa più invidiata del mondo» (la hanno definita alcuni giornali californiani). Il capo dell'ufficio-stampa della «Fox Film» che ha sotto contratto la bionda sexpistola, ha dichiarato che «miss Mansfield, sempre molto disciplinata, ha avvertito i dirigenti della società prima di annunciare le nozze».

A Pamela Parker, la giovane «columnist», che da qualche tempo ha posto la sua candidatura alla successione della più nota, e arcinoti aneddoti «pettegoli» di Hollywood, Mickey Hargitay, nel comunicarle la notizia, ha detto: «E' una cosa stupenda. Jayne ed io siamo fatti l'uno per l'altra, ridiamo all'unisono. La piccola Jayne Marie mi vuole molto bene ed io le sono molto affezionato».

Dopo la cerimonia nuziale, come ha detto la signora Mansfield, gli sposi andranno in volo a Dallas, dove vivono i genitori della diva. Passeranno poi in Florida per una brevissima luna di miele: gli impegni di lavoro non consentono a Jayne una lunga vacanza. Infatti, mentre è in via di preparazione il suo prossimo film, Jayne debutterà a Las Vegas, nel famoso night club «Tropicana». Canterà e ballerà in dieci spettacoli che le saranno pagati cinquemila dollari ciascuno.

«Sono felice — ha dichiarato la piovane attrice — Mickey è un tesoro, è sempre pieno di premure e di attenzioni. Accanto a lui potrò dimenticare quanto fu triste la mia adolescenza. Naturalmente continuerò a lavorare. Anche il pubblico mi vorrà bene. Ho fatto tanti sacrifici per «arrivare» e sarebbe sciocco abbandonare il cinema, non vi pare?».

A chi le ha chiesto se dopo il matrimonio, si farà ancora fotografare in costumi molto succinti, Jayne ha risposto: «E perché no? Mickey mi ha benissimo che i bikini sono i ferri del mio mestiere».

Patricia Lee

Jayne Mansfield con il bilanciato Mickey Hargitay ex-«Mister Universo». (Telefoto)

RIUNITO DALLE 10,15 A PARIGI IL CONSIGLIO ATLANTICO

Le lettere di Bulganin all'esame della NATO

La risposta concordata fra i quindici governi sarà (a quanto si dice) di tono conciliante e non chiuderà la porta ad eventuali negoziati - Fra due giorni incomincieranno a funzionare le commissioni della "piccola Europa,,

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Stamane alle 10,15 si è riunito il Consiglio permanente della NATO, che si occupa fra l'altro delle risposte dei Paesi dell'alleanza atlantica alle recenti lettere inviate dal primo ministro sovietico Bulganin in cui questi proponeva trattative al massimo livello, patti di non aggressione e la creazione di zone neutrali.

Il Consiglio permanente non dovrà redigere una «lettera della NATO» in risposta a quella di Bulganin, dato che si tratta di comunicazioni personali ai vari capi di governo i quali dovranno rispondere singolarmente; ma dovrà occuparsi semplicemente di tracciare una comune linea di condotta alla quale si ispireranno le risposte dei Paesi atlantici.

A quanto si assicura le lettere di risposta saranno tutte di tono conciliante e non chiuderanno la porta ad eventuali negoziati per la soluzione delle divergenze fra est ed ovest.

Molto commentate sono stamane le decisioni prese ieri dai rappresentanti della «piccola Europa». Nelle riunioni dei giorni scorsi, come è noto, è stato riconfermato il principio di massima che le organizzazioni europee dovranno essere concentrate nella stessa città, ma l'ostinatezza del lussemburghese Bech — che ha minacciato di porre il veto se la CECA venisse tolta al Lussemburgo — e le divergenze degli altri ministri non hanno permesso di pervenire ad un accordo. Il pericolo di una impantanamento, anche provvisorio, delle «capitali» è stato tuttavia evitato essendo ritenuto dannoso troppo spesso, infatti, il «provvisorio» diventa definitivo.

L'impegno assunto da tutti i ministri di scegliere una capitale unica entro il 1° giugno 1958 dà un po' di respiro agli interessati, ma li costringe a prepararsi ad assumere la loro responsabilità entro un termine fisso; inoltre la decisione di tener conto dei pareri dell'Assemblea parlamentare, dei presidenti delle organizzazioni europee interessate e degli esperti internazionali in materia di urbanistica (che dovranno dire quale città ha dovuto in possibilità di assorbire una cinquantina di migliaia di persone, e in quale regione converrà costruirla di sana pianta, se quest'ultima soluzione venisse adottata) fa scomparire, almeno in parte, il peso delle considerazioni di prestigio nazionale che per ora non hanno permesso la scelta definitiva della capitale d'Europa.

Si può quindi prevedere che altre candidature verranno poste nella futura settimane e che tutto il problema sarà rinviato parlando di mesi. La prossima riunione del Consiglio dei Ministri avrà luogo a Bruxelles il 23 gennaio (il Belgio è stato scelto perché tra i sei Paesi è il primo per ordine alfabetico) sotto la presidenza del ministro degli Affari Esteri Victor Larock.

La nomina dei commissari e delle altre alte cariche degli organismi europei ha dato luogo, ovviamente, a vivaci discussioni; ma si ritiene a Parigi che il modo in cui sono state ripartite queste cariche dimostra un indispensabile spirito di collaborazione europea. Il compiacimento e l'assenso per la scelta di Louis Armand alla presidenza dell'Euratom. La competenza dell'ex-presidente delle ferrovie francesi e la sua vasta cultura scientifica, la sua intelligenza fanno di Armand — che fu anche una dei «tre saggi» — il «signor Euratom» della considerata piccola Europa. Si osserva anche che la presenza del tedesco Hallstein, noto giurista, alla testa del Mercato Comune, farà tacere certe tendenze tedesche sfavorevoli alla nuova istituzione.

Nel rimpasto dell'alta autorità della CECA, provocato dalle dimissioni del francese René Mayer e del tedesco Franz Etzel, la presidenza è andata al sindacalista metallurgico belga Paul Finet.

L'Italia ha dovuto accontentarsi, per ora, di un posto di vice-presidente nella Commissione per l'Euratom, andato a Medi, e di un'altra vice-presidenza andata a Piero Malvestiti nella Commissione del Mercato Comune; ma ha avuto la promessa che Pietro Campilli, assistito da un francese e da un tedesco, dirigerà la Banca europea degli investimenti e che un deputato italiano sarà proposto per la presidenza dell'Assemblea parlamentare. All'Olanda, infine, è stata promessa la presidenza della Corte di giustizia.

Il 10 gennaio, cioè fra due giorni, le due Commissioni create ieri cominceranno a funzionare ufficialmente e saranno convocate su richiesta dei loro presidenti.

L. Mannucci

Il ministro degli Esteri Pella nella Sala dell'Orologio al Quai d'Orsay durante la conferenza-stampa. (Telefoto)

NAUFRAGIO AL LARGO DELLA SICILIA

Il capitano di un motoveliero voleva affondare con la nave

L'equipaggio l'ha strappato a viva forza dal ponte trascinandolo nella barca di salvataggio - Drammatica traversata sul mare in tempesta

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, mercoledì sera.

Il motoveliero «Alfa Apuania», di 120 tonnellate di stazza, partito l'altra notte da Ischia di Procida, è stato investito da una violenta tempesta a 135 km. dalla costa siciliana ed è naufragato per un'avaria all'asse portaelica.

Disperato per la perdita del battello, di cui era anche armatore, il capitano Domenico Scolino Morello, di Procida avrebbe voluto inabissarsi con esso, ma i cinque uomini dell'equipaggio glielo hanno impedito trascinandolo a viva forza dal ponte nella barca di salvataggio. Dopo una drammatica traversata, superando gravi difficoltà, i sei uomini riuscivano a raggiungere il porto di Palermo.

Stamane essi sono rientrati a Napoli e si sono recati alla capitaneria di porto per essere interrogati nel corso dell'inchiesta di rito.

c. g.

Armato di coltello

Aggredisce un funzionario dell'ufficio del lavoro

La lama è stata fermata dal portafogli che l'aggredito aveva in una tasca interna

Roma, mercoledì sera.

Un drammatico episodio è avvenuto verso le ore 11 nella sede dell'Ufficio regionale del lavoro in via Cesare De Lollis. Il vice-direttore dott. Giuseppe Donadio è stato accoltellato da un disoccupato colto da un improvviso accesso d'ira. Per fortuna il tremendo colpo che era diretto al cuore è stato fermato dal portafogli del dott. Donadio il quale ha potuto cavarsela con una leggerissima scalfittura e molta paura.

Il trentaseienne Amerigo Croce, abitante a Fiumicino, si era recato stamane all'Ufficio regionale del lavoro per partecipare, all'ufficio sorteggio diretto dal dott. Donadio alla estrazione a sorte di cinque appartamenti dell'INA-Casa. All'estrazione partecipavano infatti concorrenti a tre quarti di Croce spostato a padre di due bambini. L'estraziono avveniva in corso, ma purtroppo la sorte non favoriva l'operaio il quale per altro aveva fortemente sperato fino a pochi minuti prima.

Quando gli è stato comunicato l'esito del sorteggio, è stato visto il Croce abbandonarsi in volo, quindi agitarsi come una furia. Prima ancora che qualcuno potesse trattenerlo il Croce estraeva di tasca un coltello e si scagliava contro il dott. Donadio. Per fortuna, come abbiamo detto, il colpo vibrato dall'energumeno è stato fermato dal portafogli del funzionario. Immobilizzato e disarmato il Croce è stato consegnato agli agenti, immediatamente avvertiti, che lo hanno condotto al commissariato San Lorenzo.

Il Consiglio dei Ministri convocato per venerdì

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri, secondo quanto si apprende, si riunirà dopodomani, venerdì, alle ore undici. Nel corso della riunione l'on. Pella riferirà sui risultati della conferenza dei sei ministri degli Esteri della Comunità europea.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	19	8		19	8
VALORI DI STATO					
Consol. 5%	91 70	91 80			
Redim. 5%	91 60	91 80			
Ricostr. 3%	53 —	53 —			
Rendita 3%	95 50	96 80			
» ex.	95 50	96 80			
Redimibile 5%	82 —	80 70			
» ex.	81 90	80 60			
Redimibile 5%	97 10	96 80			
» ex.	97 —	96 70			
Ricostruz. 5%	73 70	73 90			
» ex.	73 60	73 80			
Ricostruz. 3%	88 975	89 10			
» ex.	88 875	89 —			
Ed. Pubb. 5%	82 —	82 20			
Pr. Ed. Pubb.	81 85	82 40			
Lit. 5%	97 65	98 50			
» »	96 30	97 05			
» »	95 05	95 175			
» »	93 70	93 95			
» »	92 70	93 50			
» »	92 50	93 30			
» »	92 65	93 30			
» »	92 50	93 30			
OBBLIGAZIONI					
Lit. 3½%	90 20	90 80			
» 3½%	92 50	92 25			
» 3½%	91 40	92 —			
» 3½%	92 50	92 75			
» 3½%	86 30	86 80			
» 3½%	98 95	99 —			
» 4½%	240 —	240 —			
Ricostruz. 3%	120 —	120 —			
» »	— —	— —			
» »	96 —	98 35			
» »	104 —	103 75			
» »	96 —	97 70			
» »	86 —	85 25			
» »	85 75	85 75			
» »	87 —	87 70			
» »	87 10	87 70			
» »	87 50	88 15			
» »	91 90	92 10			
» »	91 —	91 —			
» »	94 —	94 —			
» »	94 —	94 85			
» »	92 40	93 10			
» »	93 —	93 —			
» »	91 65	92 —			
» »	92 50	92 50			
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI					
Cotonif. Cant.	— —	— —			
Cotonif. Val.	— —	— —			
Manifatture	1580	1595			
TRASP., ASSIC., FINANZ.					
Aeron. Alfieri	— —	71 50			
Assic. Generali	24.200	24.550			
Assic. Fondiaria	21.000	—			
Assic. Riunite	2333	2340			
Assic. Torino	— —	3025			
Assic. Risparmio	1460	1670			
Assic. Italia	— —	— —			
Finanz. Ligure	— —	1131			
Finanz. Subalp.	— —	2320			
Fondiaria	— —	— —			
Immobiliare	— —	— —			
Ital. Gas	— —	— —			
MINERALI-RETTIFICATI					
Ansaldo	— —	— —			
Elettrom. Mar.	— —	— —			
Elettrom. Riun.	— —	— —			
Ferriere	1565	1590			
Fonderie	— —	— —			
Franco Tosi	— —	10.950			
Ilva	— —	— —			
Metallurgica	— —	— —			
Montecatini	— —	— —			
Pirelli	— —	— —			
Siderurgica	— —	— —			
Terni	— —	— —			
Vetrerie	— —	— —			
METALMECCANICHE					
Aeronautica	— —	444 —			
Aeronautica	— —	— —			
Aeronautica	247 —	271 —			
Aeronautica	586 —	608 —			
Aeronautica	— —	— —			
Aeronautica	— —	— —			
Aeronautica	— —	— —			
Aeronautica	— —	— —			
Aeronautica	— —	— —			
Aeronautica	14 70	15 05			
Aeronautica	— —	— —			
Aeronautica	— —	— —			
Aeronautica	1100	1115			
Aeronautica	— —	— —			
ELETTRICHE					
Elettriche	— —	— —			
Elettriche	— —	— —			
Elettriche	— —	973 —			
Elettriche	— —	— —			
Elettriche	1434 5	1445			
Elettriche	1370	1385			
Elettriche	1335	1343			
Elettriche	— —	— —			
Elettriche	— —	— —			
ALIMENTARI					
Alimentari	— —	— —			
Alimentari	— —	— —			
Alimentari	— —	— —			
Alimentari	133 50	135 —			
Alimentari	— —	— —			
DIVERSI					
Diversi	— —	— —			
Diversi	— —	— —			
Diversi	2600	2600			
Diversi	13.200	13.400			
Diversi	— —	— —			
Diversi	— —	3060			
Diversi	— —	— —			
Diversi	— —	— —			
CHIMICHE					
Chimiche	— —	— —			
Chimiche	1822	1823			
Chimiche	— —	— —			
Chimiche	— —	— —			
Chimiche	2270	2320			
Chimiche	342 —	344 —			
Chimiche	— —	1810			
IMMOBILIARI					
Immobiliari	— —	— —			
Immobiliari	— —	— —			
Immobiliari	— —	601 —			
Immobiliari	— —	— —			

A TORINO — Come previsto dalla loro deliberazione, gli agenti di cambio hanno ripreso oggi la normale attività. Il mercato salariato ha messo in luce un diffuso progresso, maturato, in parte, durante i giorni di sospensione operativa. La quasi totalità delle voci scambiate ha concluso con notevole vantaggio.

Particolarmente rilevante il miglioramento della Fiat, ancora sostenute nel corso della seduta odierna.

I titoli di Stato e le obbligazioni in genere, hanno realizzato un eccezionale progresso, reso più evidente per i Consolidati, se si considera che il raffronto con le quotazioni del 19 dicembre, non tiene conto dello stacco della cedola. Intervenuto il primo giornale. Molto sostenuti i Buoni del Tesoro.

Nel dopoborsa mercato modesto, su una generale prevalenza di compratori.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,45; dollaro canadese 618; franco svizzero 145,50; fiorino olandese 162,50; franco belga 12,25; franco francese 133; sterlina G. B. 1660; marco germanico 147,80; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti funiribarsa: sterlina oro 6100-6300; sterlina carta valitaria 1670-1680; dollaro carta USA 621-625; franco svizzero 145-146; franco francese 126-128; oro fino 702-712; argento 10-10,50.

A MILANO — La ripresa delle contrattazioni, avvenuta sotto la regola del calendario quindicinale di contingenza, ha trovato gli spiriti ben disposti ed anche un certo quantitativo di ordini accumulatisi negli scorsi giorni di inattività. Infatti i principali titoli erano oggetto di vivace richiesta, e non facile risultava l'esecuzione degli ordini. Ampio pisavalenze si registravano perciò rispetto al 19 dicembre, ultimo giorno di borsa aperta, in particolare sulla Centrale, Bastogi, Teti, mentre stazionari rimanevano i mercuriferi, Anglo e Siele, e in genere la maggior parte dei valori.

Nel settore del reddito fisso, l'esecuzione degli ordini arretrati, specie per il reimpiego delle cedole, creava larga disponibilità di denaro, migliorando sensibilmente le quotazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 15.300; Bastogi 1701; Fisclettrica 1185; Finmare 490; Finsider 600,50; Gim 5400; Invest 3500; La Centrale 3815; Sviluppo 1585; Ass. Generali 24.500; Fond. Incendio 6500; Assicur. Italiane 9600; Ras 7530; Fonc. N. Ord. 4050; Chatillon 3485; Cantoni 11.810; Cucirini C.C. 7250; De Angeli 1850; Gavardo 2500; Lanificio Rossi 2135; Lanif. e Canap. 408; Snia Viscosa 1590; Uni Manifatture 15.500; Dalmine 1440; Dyn 465; Metalli 3020; M. Amiata 3850; Montecatini 2322; Montiponi 1287; Siele 2192; Bianchi 475; Pirel 1217; Nebiolo 14.90; Safe 2587; Cleti 3613; Dinamo 2920; Edison 2761; Bresciana 2120.

Sarda 3870; Valdarno 2065; Emiliana 2320; Subalpina 2080; Magneti Marelli 280; Ercole Marelli 490; Orobia 2355; Romana Elettrica 2342; SESO 2775; SIP 1460; Meridelettrica 1364; STET 2318; Tecnomasio 1850; Teti «A» 2340; Teti «B» 2240; Terni 771,35; Unes 730; Vizzola 2730; Esel Italiano 4840; Eridania 4800; Romana Zuccheri 555; ANIC 1498; Italgas 1296; Liquigas 800; Pibigas 311; Rumianca 1815; Safta 2340; Aedes 2650; Beni Stabili 4240; Immobiliare 600; Cartiere Marga 13.400; CIGA 2985; Eternit 4000; Italcementi 14.000; La Rinascente 280; Pirelli S.p.a. 3240; Pirelli e C. 2280; Mittel 5025; Edison Volta ord. 1780; Edison Volta pref. 2660.

Prezzi ufficiali per le banconote: dollaro USA 622,50; dollaro canadese 623; sterlina 1655; franco svizzero 145,50 franco francese 127,50; franco belga 12,25; fiorino olandese 162,50; marco germanico 147,90; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,50; escudo portoghese 21,80; corona danese 87; corona svedese 118; corona norvegese 85; dinaro jugoslavo 6,70.

A GENOVA — Mercato in leggero ripiegamento, con qualche spunto su telefonici e alcuni elettrici. Conferma di prezzi degli assicurativi, siderurgici e chimici. Offerti i cementieri.

Alcuni prezzi: Centrale 15.000; Meridionali 1856; Viscosa 1555; Cotoni 2315; Finsider 600,50; Fiat 1216; Sip 1440; Teti-B 2250; Eridania 4375; Ind. Zuccheri 17.400.

A FIRENZE — Andamento assai sostenuto, per quanto gli affari permangano ancora in misura modesta. In ripresa le Fiat e Montecatini.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1877; Centrale 3000; Teti-A 2332; Teti-B 2230; Viscosa 1580; Montecatini 2318 Magona 558; Fiat 1212; Valdarno 2832; Immobiliare 601.

Abbandona una neonata nel Presepio d'una chiesa

Digione, mercoledì sera.

Il segretario della chiesa di S. Michele a Digione, dopo aver gridato al miracolo, si è precipitato dal prete per raccontargli di aver sentito piangere un neonato nel presepio della chiesa.

Il prete, subito accorso, ha trovato fra le statue di gesso una neonata. Dopo averla battezzata imponendole il nome di «Noëlle», ha avvertito la polizia. La bimba, che dovrebbe avere circa 10 giorni, è stata inviata ad un istituto mentre la polizia cerca di rintracciare la madre che l'ha abbandonata.

CRONACA CITTADINA

Torino come Bruxelles, nell'inchiesta di tre architetti

Invece di allargare strade conviene costruire tunnel

Come la capitale del Belgio ha risolto i problemi della circolazione e del piano regolatore - Nella nostra città il previsto rinnovamento di via Botero costerebbe trenta miliardi: la metà della spesa basterebbe per più utili costruzioni di gallerie

Una visione panoramica di Torino e dintorni con la sovrapposizione della rete di arterie sotterranee che si stanno attualmente costruendo a Bruxelles. Questa città ha una configurazione topografica che è molto simile a quella della capitale piemontese

Nelle grandi città moderne il problema di organizzare e di disciplinare il traffico diventa sempre più assillante. La circolazione è caotica e faticosa, gli antichi nuclei urbani sono insufficienti a contenerla. In America si spendono miliardi per la costruzione di nuove arterie, di passaggi sotterranei e sopraelevati, di anelli periferici.

Un problema di questo genere è nato e sta diventando urgente anche per Torino. La nostra città è in pieno sviluppo, conta nella sua provincia oltre centomila veicoli in funzione, è un punto di transito nazionale ed internazionale sempre più importante. Chi possiede un'automobile si accorge che, di giorno in giorno, diventa più difficile circolare e muoversi con una certa disinvoltura specie nelle vie più centrali.

Per ovviare a questo inconveniente il nuovo piano regolatore ha previsto lo sventramento di alcuni settori del centro per la costruzione di più ampie strade, capaci di assorbire ed incanalare la circolazione. Contro questo progetto si sono levate infinite voci di protesta. Le sono maggiormente sacrificate anche fra le più antiche e caratteristiche della vecchia Torino, oppure sono punti di importante interesse commerciale. I critici rilevano pure che per condurre a termine le operazioni di esproprio dei terreni, di abbattimento e di costruzione bisognerà affrontare spese altissime: per la sola via Botero (che dovrebbe venire allargata abbattendo anche una parte dei palazzi di piazza Solferino) dovrebbero essere stanziati trenta miliardi.

Quale altra soluzione potrebbero trovare gli urbanisti per risolvere la questione? Un esempio viene ora offerto da Bruxelles. Un gruppo di tecnici torinesi, gli architetti Pio Casarino, Gabriele Manfredi, Dino Salvestrini, oltre all'avv. Adriano Balletta, per la parte giuridica, hanno compiuto di recente, per invito di alcuni importanti enti della nostra città, un viaggio di studio nella capitale belga, dove da un anno e mezzo si lavora senza sosta per la costruzione di una vera e propria rete stradale sotterranea.

«Bruxelles è una città per molti lati assai simile a Torino — hanno detto i nostri esperti al ritorno dal loro viaggio — per la sua conformazione topografica, l'estensione ed il numero degli abitanti (attorno al milione). Anche lassù il problema del traffico era urgente. Si trattava di abbattere una larga parte dell'antico centro cittadino per dare respiro alla circolazione. A questi fatti, oltre che per ragioni morali ed artistiche, si è visto che era più conveniente costruire invece di sventrare, si sono costruiti sopraspassaggi utilizzando anche, nei punti di minor afflusso, le strade più esistenti.

«Il lavoro che abbiamo visto fare è interessante se rapportato agli interessi torinesi. Il centro di Bruxelles era congestionato come quello di Torino. Ora la circolazione è facile e rapida. Nelle vie interne si fermano coloro che lo devono fare per necessità. Gli altri che vi sarebbero soltanto transitati per raggiungere altri punti della città vi arrivano dalle sottovie».

«Opere complesse e di grande respiro come quelle di Bruxelles richiedono grandi capitali — hanno aggiunto gli architetti Manfredi, Casarino e Salvestrini — tuttavia non saremmo obbligati a costruire a Torino una rete sotterranea di quella mole. Forse non sarebbe neppure necessaria. Basterebbe risolvere le prime più urgenti necessità, evitando il doloroso e per certi lati inutile sventramento del cuore della città: ad uso, infatti, potrà in un primo momento agevolare il traffico automobilistico, ma qualche anno il problema dovrebbe essere affrontato di nuovo ed a fondo. Tanto vale farlo subito, visto che anche dal lato economico ci si è alcuna convenienza ad abbattere per poi ricostruire. La metà della spesa necessaria alla sistemazione di via Botero, basterebbe per far fronte alla prima e più importante parte dei lavori sotterranei».

Gli architetti torinesi sono tornati da Bruxelles con dati e propositi. Sottoporranno il materiale agli enti e alle autorità. Non è possibile quali decisioni verranno prese. Se la soluzione da loro proposta venisse accettata, le opere compiute nella capitale belga potrebbero soltanto servire come traccia. Forse anche a Torino potrebbero aprirsi tre anelli sotterranei (da costruire poco per volta); uno centrale comprendente, grosso modo, la zona tra corso Regina Margherita, il Po, corso Raffaello, corso Peschiera, corso Inghilterra.

Quello periferico potrebbe snodare dalla Fiat Mirafiori alla Barriera di Francia, Madonna di Campagna, Fiat Ricambi Venchiglia, Barriera Casale, Pilonetto. L'ultimo anello unirebbe le autostrade e le vie di sbocco: dal casello di Settimo al sottopassaggio del Pino, da una parte, alle strade per il Canavese, Val di Susa, Val Chisone dall'altra e si chiuderebbe sulla radiale di Moncalieri.

Da giorni non esce da quel breve tratto di corso Duca degli Abruzzi

Il volpino triste aspetta il padrone

Probabilmente il proprietario è stato vittima di un incidente - Il cagnolino ha una medaglia al collo, ma nessuno riesce ad avvicinarlo

Il volpino non si lascia avvicinare: nessuno l'aveva mai visto nella zona (foto Moisio)

In corso Duca degli Abruzzi, fra corso Peschiera e via Marco Polo, un piccolo cane bianco vaga da quasi una settimana avanti e indietro lungo la siepe che divide il carrozzabile dai binari dei tram. Non si sa da dove sia venuto. E' una specie di volpino poco più grosso di un gatto. Pare che attenda qualcuno.

Se un passante gli fischia da lontano, alza il muso allo appuntito, gli occhi intelligenti brillano più vivi: corre lesto in quella direzione, si ferma a qualche metro dal passante e lo fiuta. Poi torna indietro sconsolato, con la coda fra le gambe. Non è la persona che attendeva. Non è il suo padrone.

Quando scende la sera e un vento gelido agita le foglie secche ai piedi della siepe, il piccolo cane abbandonato si accuccia accanto al tronco d'un ippocastano, riparandosi alla meglio dalla corrente. All'alba è tutto intirizzito e il suo pelo è coperto di brina. Ormai è sporco. Non è più bianco come i primi giorni, ma grigio di polvere. Non corre più a fiutare quelli che passano. Si limita a guardarli tristemente, come per chiedere aiuto, e ringhia se gli vanno vicino per prenderlo.

La portinaia di via Giacomo Bove (la signora Marcella Panetti) è stata la prima a interessarsi della bestiola. Ha cercato di parlarle a casa sua ma, come abbiamo detto, il cane non si lascia avvicinare. Allora ha preso uno straccio di lana e l'ha deposto vicino alla siepe, al riparo dal vento. La notte scorsa il volpino ha dormito lì, ma stamane tremava umanamente di freddo. Gli hanno portato anche una scodella di zuppa, ma l'ha appena assaggiata. Finalmente è stata avvertita la Lega per la protezione del Cane, che in qualche modo il povero randagio verrà catturato e portato al sicuro finchè qualcuno si presenti a richiederlo.

Nel quartiere si fanno le più disparate congetture sulla commovente vicenda del volpino. Non è un cucciolo, anzi deve aver parecchi anni: quindi non è probabile che si sia smarrito da solo. E poi perchè si sarebbe stabilito proprio lì? Quella sua ostinazione a non volersi allontanare dal cuneo deve pure aver un motivo. Gli inquilini delle case intorno ritengono che il padrone sia rimasto vittima di un incidente nel tram e la bestiola non abbia potuto seguirlo quando l'hanno portato all'ospedale.

Del resto la spiegazione dell'enigma si avrà abbastanza presto. Il cagnolino ha al collo una cinghietta con una medaglia. Sulla medaglia, per quanto si è potuto vedere, c'è un numero e una piccolissima scritta, forse il nome del proprietario.

LA «REPANA» ALLA P.S. — Al teatro Alfieri sono stati distribuiti ieri i doni della Befana ai figli dei dipendenti del corpo guardie di P.S. Hanno presenziato alla festosa manifestazione il prefetto dott. Imperiali, il questore dott. Orfano, il presidente della Previdenza prof. Grosso, il Sindaco avv. Peyron ed altre autorità.

Svaligiatore d'alloggi smascherato dalla polizia scientifica

Per il caldo trascura i guanti e le impronte lo fanno arrestare

Il ladro costretto a confessare dinanzi alle prove lasciate dalle sue stesse mani - Come si è giunti alla identificazione attraverso migliaia di cartellini segnaletici - Un "colpo" in un istituto religioso ed un altro in un caseggiato di piazza Carlina

L'insofferenza del caldo ha indotto un ladro a trascurare una cautela che costituisce una norma elementare per tutti coloro che praticano una attività uguale alla sua: l'uso dei guanti per non lasciare impronte digitali. E per questa sua leggerezza è stato smascherato.

L'uomo si chiama Calogero Regina, di 37 anni, è pregiudicato e dal 15 dicembre scorso si trova in carcere perchè riconosciuto colpevole di un furto in un alloggio. Ad accusarlo senza possibilità di equivoci è stato il possesso di parte della refurtiva. Mentre era in cella la polizia proseguiva le indagini sul suo conto perchè ritenéva che egli non fosse estraneo ad altri «colpi». E proprio ieri sono giunte le prove di due furti precedentemente commessi in ottobre ed in novembre.

Il 28 ottobre si scopriva che uno sconosciuto era penetrato nell'Istituto Salesiano di via Luserna 16. Il ladro era entrato nell'edificio di notte ed aveva girato a lungo nei locali in cerca di bottino. Si ebbe la prova che egli, camminando leggero come un gatto, aveva perfino osato passare in stanze dove c'erano persone che dormivano. Aprì cassetti e armadi ma non trovò nulla. Raggiunse infine gli uffici dell'amministrazione e là gli riuscì di trovare 5 mila lire.

Oltre ad agenti del Commissariato fu inviata sul posto una sezione della Squadra scientifica che, dopo attenti esami, riuscì a scoprire su una scrivania due impronte abbastanza chiare. Le fotografò e ne inviò copia all'Istituto centrale della polizia scientifica, a Roma.

Un mese esatto dopo, e cioè il 28 novembre, la signora Maddalena Abbaglio, abitante in piazza Carlina 15, denunciò al Commissariato Castello che un ladro, forzata la porta del suo alloggio, era entrato e, non trovando denari, si era impadronito di un orologio da tavolo, di un orologio a pendolo e di alcuni libri. Gli agenti del Commissariato ebbero la descrizione sommaria di un individuo che due inquilini avevano visto, quella sera, scendere con atteggiamento circospetto le scale. La Squadra scientifica, invece, rilevò su un tavolo la chiara impronta di un pollice.

Anche di questa impronta vennero eseguite fotografie che furono inviate a Roma. Là il lavoro per scoprire a chi appartenevano fu lungo. Si riuscì tuttavia ad accertare che erano di un solo individuo. In seguito, dopo lo spoglio di decine e decine di migliaia di cartelli segnaletici, si scoprì che erano identiche a quelle di Calogero Regina.

Era stata dunque la medesima persona a compiere sia il furto nell'istituto dei Salesiani sia nell'alloggio di piazza Carlina 15. Appena giunti a questa conclusione gli esperti dell'Istituto inviavano un telegramma alla nostra Questura. Si provvedeva immediatamente a rintracciare i due inquilini che avevano visto il presunto ladro scendere le scale di quest'ultima abitazione. Si sottoponeva ai loro esame una fotografia del Regina ed essi lo riconoscevano.

Oltre le impronte, dunque, vi era anche la testimonianza visiva e lo svaligiatore d'alloggi di fronte a prove così evidenti non avrebbe più potuto negare. Ed il Regina, infatti, quando ieri gli agenti sono andati in carcere per contestargli i due furti, si è arreso con le spalle al muro e non ha potuto negare. «Peccato — ha esclamato con stizza — che tutto è due le volte mi sia tolto i guanti». Mi troveranno troppo caldo, avevo le mani insopportabilmente sudate. Ho avuto cura di non toccare nulla», dopo tanto tempo, ero davvero certo di non aver lasciato alcuna traccia».

La «Volante» è stata chiamata ieri sera in corso Catroi n. 58, per prendere in consegna un giovanotto che si sospettava volesse compiere un furto nello stabile. Il giovane si chiama Piero Frottini, ha 21 anni ed abita in via Nizza. E' stato sorpreso mentre usciva dalla cantina, dalla portineria Carolina Bertolotto. La donna, ritenendo che fosse un malintenzionato, lo bloccava e, nonostante la sua reazione, riusciva a trattenerlo e poi a condurlo nella portineria. Di lì telefonava alla «Volante» che poco dopo accompagnava il giovane in Questura dove è stato trattenuto per accertamenti.

I donatori torinesi a Tolone ricambiano l'offerta di sangue

Un gruppo di donatori del sangue dell'AVIS di Torino si sono recati nei giorni scorsi a Tolone per ricambiare la visita fatta nella nostra città dai francesi nell'autunno scorso. Facevano parte della comitiva, di sessantacinque persone, il colonnello Giovanni Battista Ravaldino e i dottori Colombo, Dano e Chierotti. Calorose manifestazioni di amicizia si sono svolte in onore degli ospiti i quali sono stati ricevuti dalle autorità di Tolone ed hanno visitato il Centro di Trasfusione del Sangue e l'Ospedale Marittimo Sant'Anna offrendo, come già avevano fatto i francesi a Torino, il loro sangue.

SCONTI TEATRALI

In seguito ad accordi stipulati con i principali teatri della nostra città gli abbonati alla rivista teatrale «Sipario», diretta da Valentino Bompiani, potranno usufruire di notevoli sconti (dal 50 al 30 %) sul prezzo del biglietto, in ragione di due o più posti per ciascuno, e per ogni spettacolo.

La sottoscrizione per un anno a «Sipario» costa lire 5300. Rivolgersi a «Sipario», via Senato 16, Milano; telefoni 703.359 e 703.169.

REGISTRI
Registratori, cartelle, schede, schedari, indicatori ecc. Tutto a prezzi per il 1958.
VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

LEVIGATURA
a piombo - Palchetti brillanti
Impresa LA TORINESE
Via Artisti, 12 - Tel. 81.388

AGENDE
Agende, calendari, blocchi, ecc. Tipi speciali molto adatti per reclame.
VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

Ridda di congetture sul vincitore della Lotteria di Capodanno

Il campione di rugby dice "Venti milioni: fosse vero!,,

La signora Rassaval ha telefonato stamane al figlio che si trova in viaggio d'affari a Milano, ma avrebbe avuto una risposta delusiva - Il ciceo di Porta Nuova ritiene ancora probabile che il fortunato possessore del biglietto sia suo fratello, trasferitosi a Tunisi

Il fortunato del secondo premio della Lotteria di Capodanno è ancora sconosciuto. Numerose sono state le voci e le supposizioni di presunti possessori del fortunato biglietto: alcune sono giunte anche al nostro giornale, ma una rapida inchiesta in consepito di stabilire che erano tutte inconsistenti. Una sola indicazione sembrava avere qualche fondamento: quella riguardante il rag. Vittorio Emanuele Rassaval, di 34 anni, abitante in via Amerigo Vespucci 9. Ma stamane è stato possibile accertare che — fortunatamente per lui — il biglietto P. 78311 non era in suo possesso.

Come non sono questa volta è stato chiarito: i familiari del rag. Rassaval rimangono che si tratti di uno scherzo, ma non è improbabile che l'origine sia un equivoco. Il rag. Rassaval risiede a Torino ma passa la maggior parte della settimana a Milano perchè lì lavora presso lo stabilimento Arti Grafiche Fiori. Il giorno all'estrazione della Lotteria, e cioè martedì 7, egli era appunto a Milano. Vi si era recato in macchina partendo alle ore 6,30. La sera precedente era andato a letto presto; aveva portanto quali biglietti fossero stati estratti. E' apparso quindi assai strano ai suoi familiari che un suo compagno della squadra di rugby potesse affermare di essere certo che il rag. Vittorio Emanuele avesse vinto i 20 milioni quando egli stesso ne era completamente all'oscuro.

I signori Rassaval decidevano di ottenere un chiarimento definitivo telefonando stamane al loro congiunto a Milano. La risposta, pur essendo quella che si aspettavano, li ha ugualmente delusi perchè una sia pur lieve speranza, sebbene il loro scetticismo, covava in fondo al loro cuore. «Purtroppo non ho visto — diceva il rag. Vittorio Rassaval — ho controllato il biglietto ieri».

Chi è dunque il vincitore? Il cieco Serafino Gaudì che ha venduto il biglietto continua a ritenere che sia molto probabilmente suo fratello Oreste che risiede a Tunisi. Al telegramma già inviatogli ieri ha fatto seguire una lettera con l'elenco dei numeri estratti e l'invito a controllare i biglietti in suo possesso.

«Abbiamo preso questa precauzione — ha detto stamane la moglie di Serafino Gaudì — perchè Oreste è molto distratto. Non ci stupiremmo se si fosse scordato di avere comprato una ventina di biglietti della Lotteria. Già altra volta è accaduto che avesse gettato via due biglietti del Totocalcio senza neppure curarsi di controllare se avevano vinto una delle macchine poste in palio fra i visitatori. Proprio quella volta due delle automobili sorteggiate non furono assegnate perchè il vincitore non si presentò a ritirarle».

Il ragioniere Rassaval

giocatore di rugby, noto negli ambienti sportivi, aveva trascorso parte del pomeriggio al campo dove aveva partecipato ad un incontro e si era stancato.

Egli, dunque, non aveva ascoltato la radio nè aveva assistito alla trasmissione dei concorso «Voci e volti della fortuna» trasmessa per televisione. E al mattino, partendo, non aveva letto il giornale. Non sa-

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9,1
MINIMA	+4,2

Il Bollettino metereologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +4,4; ore 9: +5,8; umid. 36%; press. 740,2. Cielo sereno. Previsioni: Cielo poco nuvoloso. Temper. stazionaria. Temperatura a Cuneo: mass. +11,6; min. +0,5; ore 9: +1,4

Anche l'importante missiva incominciava: «Egregio Signore»

Perchè l'impiegato modello saltava la lettera «erre»

La strana protesta dattilografica escogitata per sollecitare un aumento di stipendio - Alterco con il capo ufficio ed epilogo al commissariato Moncenisio

Il capo ufficio di Giuseppe Carrioli, un timido giovinotto di 26 anni, da qualche tempo si rovinava il fegato. Il Carrioli, perfettamente a posto per quanto riguardava lo svolgimento del suo lavoro, aveva preso recentemente una brutta abitudine: quella di scrivere a macchina saltando deliberatamente la lettera «r». Non era il caso di parlare di licenziamento poichè l'impiegato per altri riguardi, non ultimo il misero stipendio di cui non si lamentava, era preziosa ed insostituibile.

Ma ieri una lettera che si doveva inviare a Roma per una importante pratica fece traboccare il vaso. Il capo ufficio affrontò il Carrioli domandandogli ragione dell'«Egegio signore» con cui iniziava la missiva che gli aveva portato alla firma. Il Carrioli arrossì e si strinse nelle spalle, senza dire una parola. Il superiore provò la macchina: funzionava regolarmente.

«Lei signor Carrioli — sbottò — mi vuole giocare, mi vuole sabotare. Ma io, mi sono stufato: ho deciso di licenziarla». Con questa minaccia egli intendeva far parlare il dipendente ma questi, come accade ai timidi, divenne cattivo e benchè fosse stata tagliata dal suo superiore fece un balzo verso di lui. Il capo ufficio ebbe l'impressione che stesse addirittura tentando di assassinarlo al caso.

La cosa è finita al Commissariato Moncenisio e qui, tornato alla sua timidezza, il Carrioli ha spiegato: saltava le «r» per protestare; per le feste voleva ottenere un aumento di stipendio ma non aveva il coraggio di chiederlo. Con il suo strano comportamento voleva far capire le sue intenzioni; soltanto una minaccia. L'atmosfera di inizio d'anno — che indusse a buoni propositi anche i capi ufficio — lo ha salvato dal licenziamento e il Carrioli è tornato al suo posto, a scrivere lettere piene di «r» a doppie «r».

Scoperta in casa di un pregiudicato

Nel cifrario i nomi delle vittime prescelte

Le persone da derubare indicate con anagrammi nel taccuino dei ladri - Una serie di visite premonitrici

Il fermo di un giovane, finito nelle mani della polizia durante un rastrellamento, ha portato alla scoperta di «pivi» di una banda di ladri e dell'elenco stilato delle vittime prescelte per una lunga serie di colpi.

Due sera fa la «Mobile» aveva portato in Questura il ventiduenne Romildo Griffatti, colpito da un ordine di carcerazione per un piccolo furto, quindi aveva compiuto un sopralluogo nell'abitazione del giovane, in via delle Orfane.

L'operazione aveva dato buoni risultati: una ruota di scorta e due paia di stoffe, che il Griffatti sembrava essere di provenienza furtiva. Ma un altro ritrovamento colpiva in modo particolare la attenzione degli investigatori: nell'alloggio del Griffatti veniva trovata anche una dozzina di portafogli, naturalmente privi di denaro.

«I portafogli me li ha lasciati un amico, che ho ospitato qualche giorno fa» rispondeva il giovane ad ogni domanda.

Ma, in uno dei portafogli, veniva fatta la più interessante scoperta: quella di un taccuino, recante una lunga lista di indicazioni a prima vista incomprensibili. Dopo aver sottoposto invano il notes a vari esperti di lingue i funzionari scoprivano la «chiave» del misterioso cifrario, chiave del resto semplicissima: nomi, cognomi, indirizzi, tutto era anagrammato. Così Rossi diventava Sirpe, Roma, Romana Maur eccetera.

La lettura si rivelava interessante: si trattava di un elenco delle persone da derubare, tutte scelte con cura. Vicino a parecchi indirizzi vi erano annotazioni che non lasciavano dubbi sullo scopo del taccuino: ad esempio «cassaforte a muro» oppure «finestra facile dal ballatoio» o ancora «muro sottile da segnale vicino».

La polizia cominciava a visitare metodicamente i predestinati ad essere le vittime della banda. Parecchi esprimevano alla polizia dei sospetti: una persona — per taluni un uomo, per altri una giovane donna — era venuta negli ultimi tempi da loro, con strani pretesti, ed aveva guardato ogni cosa con particolare cura. I connotati descritti da varie persone coincidevano in modo perfetto e ben presto gli uomini della «Mobile» erano sicuri di aver individuato la coppia.

Ora i due sono stati fermati per interrogatorio, ma negano tutto, nel modo più reciso. Del resto, anche se confessassero, non potrebbero essere incriminati per la semplice «progettazione» dei colpi, ma verranno tenuti sotto una stretta sorveglianza.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, giovedì 9 gennaio (9-358) alle ore 8,01 tramonta alle 17,3'.

OGGI ha avuto inizio la grande «vendita straordinaria» di fine stagione con ribassi del 20 e 30 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma, n. 314

La madre furba

A un certo punto, come sempre accade quando si giudica venuto il momento propizio per una dichiarazione d'amore seria, ruoti se la svignarono da quell'angolo di salotto, lasciando Giorgio e Tania soli. I due stettero un po' in silenzio, poi lei, senza aver l'aria di farci caso, giocherellando col portacenere, posò la mano sul tavolo in modo che lui avesse da fare solo un piccolo movimento per coprirgliela con la sua. E fu proprio allora che il telefono squillò, chiamando lui.

— Vada vada — disse, cupa mentre Tania, nu dentro di sé era furibonda e malediceva le invenzioni moderne. Dopo aver faticato tanto per condurre Giorgio a quel punto, sarebbe stata bella dover ricominciare tutto da capo. Ne fu dolorosamente persuasa vedendo apparire Giorgio pallido e affannato sulla soglia del salotto, mentre già stava infilando il cappotto.

— Domando mille scuse, ma devo scappare a casa: il dottore mi ha telefonato che mia madre sta male.

Si levarono voci pietose e incoraggianti.

— Vedrai che non sarà nulla...

— Coraggio, Giorgio!

— Telefonaci notizie.

A casa Giorgio arrivò che era come fuori di sé, ma il dottore gli venne subito incontro per rassicurarlo.

— Si è ripresa, si è ripresa, è una donna straordinaria sua madre. Mi dispiace di averti fatto correre a casa tutto impressionato, ma è che a un certo momento ho temuto che il cuore cedesse. Sono cose che accadono nella convalescenza di certe perfide influenze. Ma adesso si tratta solo di aversi un po' di riguardo.

Un buon uomo quel dottore, vecchio amico di famiglia, con una paura tremenda di Giorgio.

— Quello lì diventa un diavolo — diceva — quando sua madre sta male. Mai visto un figlio così.

Quella notte Giorgio non dormì, ogni tanto si alzava e andava a svegliare la madre per domandarle come stava; lei borbottava e lui tornava a letto. Comunque la signora l'indomani si alzò vispa come un uccellino, e subito, nel salotto da pranzo, mentre la vecchia serva versava il caffè nelle tazze, madre e figlio cominciarono a bisticciare. Lei era una donnina piccola, minuta, un essere da nulla, ma vivacissima, battagliera e intrepida, pronta a sfidare ad ogni momento quel suo figliolone dalle spalle larghe, alto un metro e ottantacinque. Per un momento si misurarono con gli occhi che avevano entrambi azzurri e balenanti. Poi lui proruppe:

— Dovevi stare a letto. Il dottore ha detto che devi averti riguardo.

— Ma io sto benissimo.

— Allora se stavamo così benissimo, non stavi poi tanto male ieri sera.

— Ieri era ieri e oggi è oggi.

— Probabilmente ti faceva più male il fatto che io ero in casa G., vero?

— Effettivamente quella è una casa che a me porta male. Una sera, ti ricordi?, mi venne una emicrania terribile, un'altra il mal di gola... E tutte le volte che sei là, in casa G.

— Dio, come sei perfida... Tutto per contraddirmi, tutto perché io non incontri Tania...

La madre mise un strillo e il figlio sobbalzò, spaventato.

— Che c'è?

— Non voglio sentir quel nome di eretica!

— Ma è un nome russo, sciocca!

Lei battè il piccolo pugno sulla tavola.

— Non voglio nuore col nome russo. Solo l'idea di avere una nuora col nome russo, mi mette voglia di urlare. Voglio una nuora col nome di una santa che io conosca: Caterina, Margherita, Teresa, Anna...

Giù, Anna. S'incantò in quel nome, mentre Giorgio protestava, diceva parole grosse, rizava le braccia, faceva il diavolo a quattro. Ma poi se ne andò, domato dal silenzio di lei. E la madre, rimasta sola e vittoriosa, seguitò a bere il suo caffè, a rosicchiare i suoi biscottini. Giù, Anna. C'era quella dolce Annetta, una lontana piccola cugina sua, una povera orfanella che stava con una sua bisbetica che la faceva martire. Da anni veniva per casa, l'aiutava a tenere in ordine la biancheria, a cucire, scriveva le lettere per lei, andava a pagare i conti, era qualcosa insomma fra la segretaria e la confidente. Buona, dolce, affettuosa, timida... Lei la pagava, ma non le vedeva mai un bel vestito addosso.

— Ma fatti qualcosa di nuovo... Va dalla pettinatrice!

Annetta diventava rossa.

— I soldi te li prende la zia Berta, vero?... Se un giorno io e lei venissimo ai ferri corti mi sentirà quella vecchia strega... Sì, sì, capisco, senza quei soldi lei non ti lascerebbe più venire qui. Ma la vedremo, un bel giorno...

Povera Annetta! Aveva tutte le virtù quella dolce creatura, era anche carina, veniva da anni per casa, ma Giorgio non la aveva mai degnata di uno sguardo.

— Uomini!

Levò il piccolo pugno a minacciare una legione di uomini incomprensivi e ottusi e si alzò, decisa. Quello stesso giorno ella osservò Annetta seduta accanto a lei ignara e dolce, come al solito, la osservò attentamente, scrupolosamente, e concluse che sarebbe stata un amore di moglie, un tesoro di nuora. Solo che...

— Visto che tu non puoi andare né dalla sarta, né dalla pettinatrice, le farò venir qui tutte e due. Vedi, anche la più bella donna del mondo, non può fare a meno di questa specie di... ba', chiamiamole così, fate.

Ben pettinata, con un bel vestitino ardoroso grigio chiaro, sembrava un'altra. Se ne sarebbe accorto Giorgio? Chi lo sa. Comunque non c'era da fidarsi.

— Senti, Annetta, fila via. E' l'ora in cui Giorgio rientra. Stai attenta. Lui va a portare la macchina in rimessa, poi arriva di corsa. Trovati davanti all'ascensore. Lo fermerai lì.

Annetta si torceva per la paura e diceva di no, con la testa, con le mani.

— Mai oserò! Impossibile.

L'altra la fulminava con i suoi occhi azzurri.

— Oserai, ti dico. E gli dirai: Oggi la mamma non si è sentita troppo bene, ma adesso sta benissimo.

Anna gemeva.

— Ma sono bugie!

— Fai quel che ti dico!

L'indomani Anna tornò a ripetè un po' meno spaurita la sua piccola commedia. Dopo qualche tempo Giorgio la riportò a casa tenendola a braccetto. E nell'ascensore pare che li stringesse un po' troppo intorno alle spalle.

— Perché non si ferma a cena con noi Anna?

— Già — fece la madre — Perchè? Ma certo che si ferma a. Vero, Annetta?

— La zia — balbettava Annetta — chissà come la prenderà questa storia...

— La prenderà a modo mio — gorgheggiò la madre — e adesso le telefono. Se osa protestare mi sentirà.

Insomma fermati oggi e fermati domani, venne una sera in cui, avendo Annetta appoggiato la manina sul tavolo, Giorgio gliela coprì con la sua manona. La manona inghiottì la manina, e la madre, senza parere, si alzò per andare a vedere a che punto era il dolce.

In cucina la vecchia serva, burbera e confidenziale, guardò il visino da monella della padrona, i suoi occhi brillanti come gemme azzurre, sotto i capelli d'argento e disse:

— C'è riuscita, eh?

— Certo che ci sono riuscita. In questo momento preciso, mio figlio si è fidanzato.

— Che accidente di donna!

— Sai zia, vecchia bronzofona, ora fuori due bicchieri, brinderemo con un goccio di vino a te. Alla nostra salute! Alla loro felicità!

Carola Prosperi

Il vincitore dei cento milioni fa progetti per l'avvenire

L'autista Giuseppe Falaschi e la moglie Rosilla il giorno delle loro nozze. (Telefoto)

"Una casa, un fucile e un cane da caccia,,

Questi sono i soli desideri espressi per il momento dall'autista romano - Desidera riposarsi, ma ieri ha voluto ugualmente accompagnare il tisiologo Monaldi, al cui servizio è da oltre vent'anni

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Giuseppe Falaschi, il fortunato vincitore dei cento milioni della Lotteria di Capodanno, tornerà a Roma stasera o al massimo domani. Nonostante l'improvvisa fortuna piovutagli addosso egli ha voluto ieri mattina accompagnare ugualmente il prof. Vincenzo Monaldi, l'illustre tisiologo napoletano di cui è l'autista da vent'anni, a S. Omero di Teramo.

Stanotte alcuni giornalisti sono riusciti a raggiungerlo nella casa del medico condotto dott. Tassi, il cui figlio è sposato con una figlia del prof. Monaldi. Indossava una giacca di tweed grigia su pantaloni di flanella pure grigi, scarpe nere, una camicia celestina, cravatta grigio-chiaro e pullover avana. A ventiquattr'ore circa dalla notizia della fortuna che gli era caduta sulle spalle, non era ancora riuscito ad armonizzarsi nel vero senso della parola con la sua nuova posizione.

«Raramente da molti anni manco di acquistare biglietti di lotteria e quasi tutti i sabati compilo la schedina del Totocalcio — ha detto il Falaschi. — Ma finora avevo visto, se così si può dire, due volte al Totocalcio. La prima, tre anni or sono, e feci un "tredici" da 1600 lire; la seconda, poco tempo fa, con un "dodici" da 1800 lire. Ma non potei riscuotere il premio perchè avevo smarrito il tagliando. E' proprio il caso di dire — ha aggiunto — che non c'è il due senza il tre».

In merito all'acquisto del fortunato biglietto, ha detto: «Mi trovavo alla stazione Termini. Attendevo il «rapido» che giungeva da Napoli e dovevo recare il senatore. Erano circa le ore 17,15 del 29 dicembre e, per ingannare il tempo, mi misi a passeggiare nell'atrio e così fui attirato dalla locandina pubblicitaria della Lotteria di Capodanno. Feci i conti di casa: avevo nel portafoglio circa cinquemila lire. Presi le cinquecento lire e non mi pensai più perchè i passeggeri del «rapido» stavano già arrivando dal marciapiede».

Cosa farà ora di tutti questi soldi? è stato chiesto al Falaschi.

«Semplicissimo — ha risposto —: una casa a Roma, un fucile e un cane da caccia». Ha avuto una breve esitazione e poi con tutta sincerità ha aggiunto: «E sarei ripagarmi». Anche lui, come tutti i fortunati, non vuole più lavorare. Ma c'è da credergli? si può dar retta ascolto appieno alle sue affermazioni quando proprio a poche ore di distanza dalla notizia dell'eccezionale vincita si è messo ossequiente e disciplinatamente dietro il volante per portare il suo senatore da Napoli a Sant'Omero? gli è stato detto apertamente e lui ha sorriso, poi: «Sono 24 anni che lavoro col prof. Monaldi: non potevo negargli questo ultimo servizio». Giuseppe Falaschi ha così voluto, con questo suo gesto, testimoniare ancora una volta il rispetto e l'affetto che porta per il suo padrone.

A chi gli chiedeva cosa si sentisse adesso che all'improvviso è divenuto ultramilionario, Falaschi ha risposto: «Mi sento un gran calore addosso, come quando ho avuto l'asiatica. Vorrei aprire tutte le finestre, uscire all'aperto, ma fuori poi mi salgono il sangue addosso e ho un po' paura. Sì, questo attestato di fraterna cordialità ed entusiasmi mi fa un po' paura. Sono sempre stato un uomo qualunque e ora penso un po' di vergogna per questa fortuna che, almeno in parte, mi toglie da quella categoria di gente modesta, alla quale fino a ieri ho appartenuto».

Giuseppe Falaschi non aveva mai speso i sei tagliandini per il referendum del «Concorso Voci e volti della Fortuna». «Non facevo più in tempo — ha detto scappando in una risata — ma comunque non avrei votato lo stesso. Comprenderà, sono umbro, il senatore è marchigiano, vado spesso in casa del dott. Tassi a Sant'Omero, che è abruzzese, mia moglie è laziale e vivo spesso a Napoli. Campania!».

L'autista milionario potrà aiutare adesso i suoi tre fratelli e la vecchia madre nonchè i parenti della moglie anch'essi abbastanza numerosi e non in floride condizioni economiche. Naturalmente, come lui stesso ha detto, lascerà il suo posto di Roma, di due camere e cucina, che divide con un'altra famiglia e porterà ad abitare con sè la mamma che da diverso tempo non veda a causa dei suoi continui viaggi. Per il momento non ha altri desideri: «Solo posso aggiungere — ha concluso — che nei prossimi giorni offrirò un rinfresco ai componenti del coro "Giuseppe Verdi" di Teramo, che mi hanno portato tanta fortuna».

fr.

Un eccezionale eremita sui monti di Sabbio Chiese

Vive da trent'anni solo in una caverna - Si procura tutto da sè e rifiuta ogni aiuto

Brescia, mercoledì sera.

Sui monti di Sabbio Chiese, in Valle Sabbia, vive da trent'anni un individuo che si è messo volontariamente al bando della società dalla quale respinge qualsiasi aiuto, procurandosi ogni cosa da solo.

L'eccezionale personaggio è un uomo di 64 anni, Domenico Marchi. Lo «choc» che trasformò la sua esistenza accadde in Piemonte durante il servizio militare nella guerra 1915-18. Zappatore del genio, subì una grave ferita a una gamba sfracellata da uno scoppio e si oppose alla amputazione dell'arto; tornò al suo paese in condizioni disastrose, semidissanguato, e con 100 lire in tasca quale liquidazione della mineorazione. Impossibilitato a emigrare in America con i parenti, comprò un piccolo appezzamento di terreno e una annessa caverna in località Paline di Sabbio Chiese, a 5 km. di distanza dall'abitato, e si diede a vivere come Robinson Crusoè, dedicandosi alla pastorizia.

Il caso straordinario è che invece di procurarsi quei che gli serve per vivere con proventi dei suoi prodotti, egli si industria a confezionare con le proprie mani tutto quanto gli necessita, dai viveri alle bevande, ai giaciglio, agli indumenti, agli attrezzi agricoli, agli utensili casalinghi. Il campicello gli dà il granoturco che egli tritura tra due pietre e ne fa la polenta. Con frumento mescolato a orzo, si fa la minestra, mentre latte di capra e derivati sono la base del suo sostentamento. Per l'inverno, accantona provviste di mele e di pere, castagne e nocciole. Foglie di noci aromatizzate sostituiscono il suo tabacco. Fallito il tentativo di confessionare i fanmiferi, questi gli sono noti soli generi che acquista a Sabbio Chiese. Durante l'ultima guerra Domenico Marchi respinse la tessera annonaria, dicendo: «Tenetela, non so che farmene di questi imbrogli».

A chi gli chiede la ragione della sua vita da eremita, il Marchi risponde: «Non faccio male a nessuno, ma mi piace non avere padroni».

PER CONQUISTARE IL CUORE DI UNA DONNA

Don Giovanni, sì e no

Discordi pareri di celebri attori - Chevalier l'ottimista dichiara che bisogna cogliere il vento propizio - De Sica crede nell'efficacia dei complimenti - Raf Vallone dice che conviene agire di slancio - Conclusione: ciascuno a suo modo

Nostro servizio particolare

Roma, gennaio.

Si dice che l'amore è morto. Naturalmente è un'affermazione insensata, un luogo comune pieno di frivolezza e frutto di quel modo di considerare la vita alla superficie che è proprio delle conversazioni salottiere e della filosofia a buon mercato. L'amore non è morto, ed è molto probabile che non muoia per lunghi anni ancora. E' forse cambiato il modo di manifestarlo; per esempio nell'odierna facilità di approcci tra uomo e donna, la cosiddetta dichiarazione d'amore ha preso un aspetto radicalmente diverso da quello che poteva avere 10 anni fa. Oggi si è rapidi, realistici, un po' sfacciati e confidenziali: anche i giovani, diciamo i romantici giovanissimi, hanno preso l'abitudine di dire pane al pane; la sfumature, le progressioni sentimentali si dirabbero ignote. Con questa riserva, la sostanza è poi sempre la stessa. Si parla molto di sex-appeal, di attrazione fisica, di capricci che vanno e vengono; ma è poi tutto vero? E' poi tanto facile, anche oggi, riuscire a farsi amare? Un uomo più o meno innamorato, ma innamorato davvero (e le cronache ce ne danno decine di migliaia di esempi o molto dolorosi e sanguinosi) un uomo innamorato, come fa oggi per attrarre su di sè l'attenzione della donna amata, per toccarla nel vivo? E' forse mutata l'arte della seduzione? Lasciando il tema eterno e più rigoroso dell'amore-passione, dell'amore romantico, vediamo come si può comportare un uomo galante che oggi voglia tentare con garbo e con spirito il cuore di qualche bella donna.

Il miracolo dell'amore

Qualcuno don Giovanni vi dirà che non c'è un solo modo di sedurre o conquistare; ma ve ne sono mille. Dipende naturalmente dal carattere e dal tipo della donna; ma soprattutto dalle circostanze, dalle occasioni, dall'ambiente; un che di fluido, un'atmosfera: luci tenui, luci ardenti, una musica, un profumo di campagna, sono le piccole cose che l'abile seduttore sa sfruttare con calcolata e svelta opportunità. Maurice Chevalier, per esempio, crede fermamente all'imponderabile; egli afferma che non esiste una formula per conquistare una donna: per lui l'amore è una specie di miracolo. E' proprio del suo temperamento di uomo e di artista, saper cogliere la vena leggera e leggiadra del canto propizio: una strizzatina d'occhi, una canzonetta, un ritornello. Nonostante, però, i tempi crudi, le donne sono sensibilissime a un sentimentalismo che non immagini troppo. V'è poi chi sfrutta quello che convenzionalmente si chiama psicologia femminile. La quale, non v'è dubbio, è fatta in gran parte di ingenua vanità. Il nostro De Sica, interrogato nell'argomento, asserisce che il complimento e la lusinga siano strumenti efficacissimi. Non solo, ma aggiunge che non è poi così facile fare un complimento ad una donna, specialmente se abituata a ricevere omaggi di parole ad ogni momento. Con facile malizia egli insegna come ad esempio ad una ragazza molto bella occorra a rivelarle l'ammirazione di tutti, sia buona norma dirle che ha gli occhi belli. Non è una grande originalità, ma è pur sempre un complimento che va sempre a segno.

Accorgimenti tattici

Vi sono poi gli improvvisatori. Raf Vallone, ad esempio, non ha nessuno fiducia nei «metodi». Quando vuol conquistare una donna lo fa di slancio; e quando ciò che l'ispira gli suggerisce. In quei casi il ragionamento gli pare inopportuno. Del resto il vero piacere dei primi approcci amorosi è dato proprio da quello scoperto dell'ignoto che ci dinanzi a noi, fatto così, per caso, e muoverlo a seconda del temperamenti e del segreto della personalità di ognuno: di quel segreto che forma il più grande fascino della conquista amorosa.

Vi sono anche di quelli che «ragionano» questi punti di vita, li sofisticano fino alla quintessenza e compilano le cose con quel tanto di gratuito e di artificioso che crolla non appena passato il primo momento di entusiasmo. Gérard Philipe per esempio interpretò personaggi difficili, psicologicamente difficili, come Fabrizio Del Dongo e Lorenzaccio; Gallois e Julien Sorel, tende al semplicismo ed alla semplicità. Egli ci dice che tutto consiste nel farsi notare, nel diventare agli occhi della donna un personaggio importante. In questa teoria c'entra un po' l'insegnamento di Stendhal il quale, per volerla vestire in quel suo modo naturale, molto sincero e molto intimo, era poi un raffinatissimo intellettuale, la negazione cioè dell'uomo a contatti rapidi, improvvisi, spontanei. Vi sono altri che hanno un concetto più alto, diciamo più puro degli intrighi dell'amore; Pierre Blanchar osserva che per conquistare una donna che non si concede nessuna attenzione, è meglio è sembrare indifferenti. Ma aggiunge che il vero amore rifugge poi da qualsiasi accorgimento tattico. Talvolta, purtroppo, un amore profondo e subito è costretto a ricorrere a dei mezzucci come quello di suscitare la gelosia. Ma subito aggiunge che è come bussare a un nobile castello dalla porta di servizio... Il meglio sarebbe aspettare e lasciar fare al tempo che è sempre il buon compagno degli spiriti migliori, è quell'imponderabile che aiuta la maturazione dei più bei fiori e dei più dei frutti.

Tormento dell'età

Molto pratico appare invece Curd Jurgens il quale, dopo aver osservato che in realtà il vero seduttore non è mai l'uomo ma la donna, confessa che per conto suo la proprietà e l'eleganza, i modi cortesi sono un buon argomento per una copiosa scoperta di anime gemelle. In quest'osservazione vi è un po' d'ironia, ma vi è anche del garbo e del buon senso. E infine eccoci a chi, di fronte alla donna, incomincia a sentire il sottile tormento dell'età. Tino Rossi ricorda che in gioventù non gli era difficile dichiararsi a una bella ragazza: le offriva una serenata, e ciò era molto lieto, allegro e spensierato. Oggi, egli appunge, se dovessi rinnovare qualche impresa d'amore farei per prima cosa il calcolo dei miei anni, quindi diventerei gentile, ritroso, un po' sfuggente... Vorrei conquistare la confidenza della donna senza appoggiarmi un po' sulla mia stessa età. Farei capire d'essere ormai al tramonto, giocherei un po' sulla saggezza, sul distacco necessario, sulla possibile rinuncia. Anzi sulla doverosa rinuncia. Sono cautela queste che fanno sognare le ragazze rendendole, per lo spazio di un matt no, indulgenti e consolatrici. In questo gradevole atteggiamento vi è un che di birbone; ma il fatto di Tino Rossi è poi bonario e veritiero: le donne, in genere, amano molto poter consolare qualcuno, ridare a qualcuno il senso della vita e della felicità.

Dopo queste dichiarazioni concluderemo col dire che il vero seduttore non esiste. Nel giuoco dell'amore a due esso sarebbe piuttosto difficile stabilire quello che spetta all'iniziativa dell'uomo e quello che nasce dal fascino che la donna suscita intorno a sè. L'amore è dentro di noi e fuori di noi, è come un mattino d'aprile, raggiante nel cielo, che dura poco, e che si coglie quasi senza sperarlo, senza arrivo, senza no.

c. l.

CON IL MARITO IN SVIZZERA

La Loren ha finito la sua luna di miele

Ha trascorso le vacanze con Carlo Ponti in un albergo di Ouchy - Una consegna rigorosa: "Non ci siamo per nessuno,, - L'attrice si prepara a tornare negli Stati Uniti

Dal nostro corrispondente

Losanna, mercoledì sera.

Non molte sono le indiscrezioni che si possono raccogliere sull'attuale soggiorno in un grande albergo di Ouchy, il grazioso sobborgo di Losanna, di Sophia Loren e del marito Carlo Ponti. Da quello che si hanno è facile arguire che la diva italiana sta «girando» in questo suo armatizo rifugio a Losanna il più bel film della sua carriera artistica, la quanto è veramente tutto suo e personale: la sua e propria luna di miele, anche se in ritardo. Gli ordini impartiti dalla coppia di non essere disturbata nel suo isolamento di Losanna non potevano essere più categorici: «Se qualcuno telefona — ha detto Ponti — risponderete che non siamo in casa, e se qualche importuno si presenta all'albergo chiedendo di noi, dite la stessa cosa: non ci siamo per nessuno». E la consegna è stata rigorosamente osservata dalla premurosa direzione dell'albergo, salvo un'unica eccezione. Infatti, una redattrice di un periodico italiano, del resto molto amica di Sophia, ha potuto varcare la soglia dell'appartamento della coppia e intrattenersi a lungo con essa.

Per meglio mantenere il vuoto intorno a loro, Sophia e Carlo, nonostante le lusinghe giornate della fine di dicembre e del principio di gennaio, soltanto due volte, forse per evitare incontri non desiderati, hanno lasciato per qualche ora il loro appartamento nella Beau-Rivage di Ouchy, dalle cui finestre si gode un bel panorama sul lago del Leman e delle nevose cime delle Alpi della Savoia.

Sophia Loren e il marito hanno persino rinunciato, durante le feste di Capodanno, alla progettata gita nella vicina Gstaad, per brindare nel loro appartamento all'inizio del '58. Ieri pomeriggio sono usciti per qualche ora e, se si può così dire, per forza maggiore, in quanto l'attrice, per un passeggero mal di denti, ha dovuto recarsi da un noto odontoiatra di Losanna per farsi togliere un dente del giudizio.

Per tutto il resto del suo soggiorno in Svizzera, Sophia non ha voluto che riposare. Ella dice di essere ancora molto stanca in seguito alla lavorazione di un film a Londra che, stando alle sue dichiarazioni, dovrebbe essere proiettato nel continente entro i prossimi cinque mesi. Va da sè che Sophia e Ponti hanno passato in ramenga l'attività cinematografica della diva nei prossimi mesi, nonostante che l'attrice sia stata colpita in questi giorni da un lieve attacco di influenza, ma si è presto rimessa, e già ieri ha potuto trascorrere alcune ore sul balcone del suo appartamento.

Ormai il pacifico soggiorno di Losanna sta per finire. Infatti, Sophia e il marito Ponti sono decisi a lasciare Losanna fra una settimana al più tardi: importanti impegni li attendono negli Stati Uniti, dove Sophia inizierà l'interpretazione di un film dal titolo: «L'orchidea nera». A questo ne seguirà un altro, probabilmente a Londra. Esso verrebbe girato nei mesi di luglio e agosto in un noto studio della periferia della capitale britannica. Esso è tratto da un romanzo di un noto scrittore francese. Nell'idioma francese il titolo è: «Le soleil au ventre». In inglese, il film si chiamerà «Heat in the sun».

Sophia Loren fotografata a un recente ricevimento

Dopo la lavorazione di questi due film, Sophia Loren, con il marito, ha dichiarato stasera nel corso di una breve conversazione telefonica, intende recarsi verso la fine dell'anno in Indocina, dove girerà un gaio film. Quindi farà ritorno negli Stati Uniti. Per ora non è previsto alcun viaggio in Italia. Prima di ritornare in patria, Sophia vuole evidentemente attendere che sia regolarizzata la sua delicata situazione civile. A tale riguardo essa si mostra molto fiduciosa, non fosse altro perchè ha messo nelle mani di un noto avvocato le sue faccende matrimoniali. Il marito Ponti le sarà vicino nei suoi prossimi viaggi negli Stati Uniti.

l. f.

Gli astri: Luna in Vergine in quadratura a Marte e congiunzione a Plutone. La vibrazione lenta perdurerà; circa gli effetti che produrrà: effetti di natura impetuosa che aumenteranno in voi lo spirito di difesa e l'attitudine per arrivare ai punti difficili. Evitate l'indecisione se vorrete affermare per un braccio la sorte.

Toro: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro: in campo sentimentale vedo che farete dei passi in avanti. Errore che per un miracolo non da le armi in mano al vostro avversario. Esperienza che consoliderà le vostre posizioni di favore.

Vergine: l'indugiarne vi farà andare oltre il previsto. Chi vi sta vicino ha bisogno della vostra completa comprensione. Le vostre idee interessano poco la comunità, cercate di agire da soli e farete bene.

Capricorno: i vostri segreti vanno tenuti celati, qualcuno vi spia e cerca di tagliarvi l'erba sotto ai piedi. Non ripetete due volte lo stesso errore, sarebbe troppo difficile dopo riguadagnare la stima perduta.

Le previsioni per gli altri segni zodiacali: **Ariete:** pensateci i piedi a qualcuno, non preoccupatevi, una linea diritto e fate il vostro gioco. **Gemelli:** controllatevi in tutte le vostre azioni, i passi falsi difficilmente si possono rimediare. Bisogna cambiare abitudini per essere felici. **Cancro:** state perdendo del tempo prezioso dietro manovre infantili e superflue. Rivedete ogni cosa con occhio più grave. La vostra intelligenza darà dei risultati cospicui se vi affancherete a persone meno fastidiose. **Leone:** dovrete cambiare le vecchie abitudini e non criticare eccessivamente. La vostra felicità sarà affiancata da un avvenimento che vi darà nuove speranze, sia pure utopistiche. **Bilancia:** il romanticismo è già stato per voi fonte di amare esperienze, meglio correggervi e moderarvi in molte cose. **Scorpione:** aumenteranno le possibilità di stringere amicizie e sviluppare degli affari. **Vorrà** sentimentali che avranno strascichi piacevoli. **Sagittario:** qualche malessere e dolorucci vi farà vedere tutto nero. Non trascurate la dieta per il fegato. Gli spostamenti della serata dovranno essere presi in massima considerazione. **Acquario:** successo sentimentale. Sarà meglio attenervi ad un piano di reale concretezza. Cercate di essere positivi e tradurre in realtà le vostre idee creative. **Pesci:** non aspettate che altri vi passino avanti. Le vostre amicizie sono poco chiare. Proteggetevi con la diplomazia e lasciate da parte le imprese troppo ricamate.

Z. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICA

Prenot. biglietti Ediz. La Stampa Via Roma 80, Partola, tel. 53-113

Alfieri: ore 15,30 e 21,15: Edda Calvari. Domani, ore 21,15: Il Teatro Nazionale Cicero.

Auditorium di Torino: venerdì 10, ore 21: Concerto sinfonico n. 8. Direttore: Fulvio Vernizzi. Violinista: Riccardo Brengola.

Conservatorio, Amici della Musica: ore 21,30 pianista D. Walenberg, vincitore Gr. Prix du Disque 1957.

Teatro Stabile di Torino (Sala Gobetti, via Rosalel), ore 21: «Ore disperate», 3 atti e 26 quadri di Joseph Hayes.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra Natalizia 17-19,30 e 21-23.

Al Fiorfio (p. Solferino, t. 43-823): ore 17-19 e 21-2 Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 dei Marittimi»; cantano F. Di Bieno e S. Lucani.

Castello a Danza: ore 17 trattan.; ore 21 riservato Famiglia Torinelna.

Edea Danze: 21 Orch. Carlian.

Parc Club Danse: ore 21 Edgher Andreghetti ed il suo Complesso.

Passio: Café chantant. Medici 112.

Quadio Danze: 16,30 e 21 M. Rossi.

Gay: 17-21 Boccaccio - OK Music e caratterista Pippo d'Andrì.

La Perla: ore 21 Michelino-Dhi.

Smeraldo: 21 OK 6 - Marforana.

Trocadero 17-21 Compl. Bonazzelli

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 50-788): Quart. Gemini. Attraz. **Colombia Night Club:** Attrazioni.

Estardi Club (Cavour 6, t. 44-700): L. Fineschi e il suo Quartetto.

Pattinaggio Pallerina, tel. 773-120. **Torino-Esposiz.:** Tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mariti in città» Giorgia Moll, Renato Salvatori, Franco Fabrizi, N. Taranto, M. Merlini.

Ariston: «Il giro del mondo in 80 giorni» di Mike Todd, technicol. Spettacoli continuati 14-18-21,30. Pomeriggio L. 600; sera L. 800.

Astor: «A piedi... a cavallo... in automobile...» Noel Noël, Denyse Grey, Gil Vidal, Jean Tissier.

Corso: «Off limits (proibito ai militari)» con Mickey Rooney, Jack Lemmon, Keenan Wynn, K. Grant.

Doria: «Vacanze a Ischia» V. De Sica, M. Brv, I. Carey, A. Citriello. Eastmancolor totalscope.

Lux: «Totò Vittorio e la dottoressa» Totò, V. De Sica, Abbe Lane.

Metro-Cristallo: «Quasta notte o mai» CineScope con Jean Simmons, Paul Douglas e Anthony Franciosa. Matinata ore 10,30.

Reposi «Un turbine di gioia» Betech, Eddie Fisher, D. Reynolds.

Vittoria: «Passaggio di notte» James Stewart, Audie Murphy, Dan Duryea, techn. technirama

Arlecchino: «Fantasia» di Walt Disney. Scope tachnicolor

Augustus: «Una parigina» tech. E. Bardot, C. Boyer, M. Vidal

Ideale: «La ragazza del Palio» technirama technicolor, con Diana Dors e Vittorio Gassman.

Torino: «Guerra e pace» techn. VistaV., H. Fonda, A. Hepburn, M. Ferrer. Or. 10-13,45-17,30-21,15

Alexandra: «Principe e la ballerina» tech. M. Monroe, L. Olivier.

Capitol: «Principe e la ballerina» technicol. M. Monroe, L. Olivier.

Fiera: «Principe e la ballerina» technicol. M. Monroe, L. Olivier.

Fiamma: «Schiavo delle mogli» techn Scope. J. Crain, G. Nader.

Hollywood: «Arrivederci Roma». M. Lanza, R. Rascel, M. Allasio.

Ideal: «Tifone su Nagasaki» col D. Darrieux, J. Marais. Nuova Rivista Viet de Roll ore 15,15 e 21,15.

Mafal: «Ali Babà» tech., Fernandel e Silv. Farrer-Nerio 15,15-21,15

Massima: «Il gigante» technic. Sc. James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson 14-17,45-21,30.

Principe: «Arrivederci Roma», M. Lanza, R. Rascel, M. Allasio.

Sanaà (ex Gianduja): «L'eterna amazzone col., Wilde-Mani-Oberon

Statale: «Il gigante» tech. Sc. James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson 14-17,45-21,30.

Adriano: «I fratellini» con Stan Laurel ed Oliver Hardy.

Alcione: «Amanti del Tropa Gelo e Riv. Da Vien-Galanto 14,15-21,15

Alpi: «Muraglia» con Crik e Crok e «Chariot poliziotto».

La Perla: «08/15 Kaputt» O. E. Hasse, O. Fuchsberger, Carsten.

Regina: «Le notti bianche» con Maria Schell e Jean Marais.

Asti: «Il ponte dell'universo» documentario a colori. Apert. 16. **Olimpia Teodora** col. G. M. Canale

Pax: «I 5 disertori» technicolor.

P. Nuova: «Ritorno Don Camillo» e «Parte delle Bionde. Apert. 16.

S. Felice Uragano su Tutti. Rodiak

Esperia: «Sconosciuto mia portaGiardino: «Paradiso dei fuorilegge» technicolor con Joel Mc Crea.

Italiana: «Carovana di canzoni».

Miralfori: «Noi siamo le colonne».

S. Rita: «Professori non mangiano bistecche» Van Johnson, J. Leigh.

Vinzaglio: «Il solo sogerà ancora» Scope tech., A. Gardner, T. Power.

Ellseo: «I pogni nel cassetto» con Lea Massari e Corelia Greco.

Fréjus: «Fantasia di Charlot».

Nuovo: «La tigre nell'ombra» e «Ultima avventura» Stanlio.

S. Paolo: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.

Belgio: «Serenata a Maria».

Corallo: Pioggia, tech., Hayworth

Eridano: «Il sole sorgerà ancora» tech. Scope, A. Gardner, T. Power

Orpea: «Piccola posta».

Madison: «Il sole sorgerà ancora» tech. Scope, A. Gardner, T. Power

V. Veneto: «Tenente dinamite» col.

Astra: «Capitano della Legione» con Farnandel e Nadia Gray.

Bernini: «Riffi» J. Servais. Vist.

Ellse: «I 3 ladri» con Totò.

Excelsior: «Piscia non basta» con Anthony Quinn. Sogna carlos

M.G.M.: «E' proprio un'anitra».

Massena (p. Massena 9): «Il colpevole» V. De Sica, I. Miranda.

Prezzi feriali: gall. 250, platea 300.

Odeon: «Calabuig» con E. Gwenn.

Star: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.

Adua: Trama del delitto. Lavoisy

Aurora: «Città del vizio» Infire

Brenta: Verrei volare. G. Formby

Eri-Dea: «Il figlio Narcisa»

Fulcheria: Non c'è amore più grande

Fortina: Ultima resistenza, Derek.

Maior: «Casa da tè alla luna d'agosto» Scope, M. Brando, G. Ford.

Nardi: «Inferno nel deserto» con Gene Tierney e George Sanders.

Palermo: Mi dovrai uccidere. Burr

S. Paolo: «Triangolo della morte».

Sociale: Polle pubblico n. 1. Scope.

Zenit: «Congo» techn., V. Mayo.

Barutti: Diavoli volanti. Crik-Crok

Cabiria: «Paradiso terrestre» col.

Colosseo: «Dramps» Jeff Chandler, Joanne Dru, J. London e cartone M.G.M.: «Vita con Tom».

Continental: «Bader il pilota» con Kenneth More, Muriel Pavlow e cart. M.G.M. «I 3 Moschettieri».

Fiera (c. Moncalieri 241): «Lilì» techn. con Leslie Caron, Farrer.

Italia: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.

Madonna: «Prima cortigiana d'Oriente» e «Tolstoiana».

Nizza: «Mostro della laguna nera».

Piemonte: «Un certo non so che», solo per oggi. Segue cart. M.G.M. «I due piccoli indiani».

San Carlo: «Trafficanti d'oro».

Spezia: «Spirito carne e il cuore».

**Alba:

IL FATTORINO DI SALUZZO STAMANE DAVANTI AI GIUDICI

Divideva con l'amante i valori sottratti dalle lettere

Una serie di gravi imputazioni contro Michele Mellano che tutti consideravano persona al di sopra di ogni sospetto - Come furono scoperti gli imbrogli - L'imputato conferma in udienza le deposizioni rese in istruttoria - Il Pubblico Ministero ha iniziato la sua requisitoria

Stamane, al banco degli imputati nel Tribunale di Saluzzo. Da sinistra a destra: Michele Mellano, Mario Luoni, Olinda Boschiero, Ferdinando Pelissi (foto Mitolo)

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, mercoledì sera.

Il fattorino delle Poste e telegrafi di Saluzzo, Michele Mellano di 37 anni, è comparso nella tarda mattinata davanti al nostro Tribunale (pres. Enrico, giudici Giardina e Privitera; P. M. Ippolito; cancelliere Bosco) per rispondere dei molti reati a lui addebitati: malversazione continuata e aggravata ai danni di privati, violazione, sottrazione e soppressione continuate di corrispondenza, falso in titoli di credito e furto. Lo difende l'avvocato Nino Bonelli, di Saluzzo. Gli altri imputati — Olinda Boschiero di 35 anni, amante del Mellano, da lui conosciuta a Savona, imputata di ricettazione; Mario Luoni di 33 anni residente a Busto Arsizio, rappresentante di commercio, imputato di tentata estorsione, e Ferdinando Pelissi, di 31 anni, residente a Milano, pure rappresentante di commercio, imputato di concorso in ricettazioni — vengono difesi dagli avvocati Dino Andreis di Cuneo, Vittorio Allais di Saluzzo e Gianfranco Sanzini di Milano.

Il processo si è iniziato soltanto alle 11.30 circa: in quanto prima il tribunale doveva esaurire un altro procedimento penale. L'udienza è cominciata con l'interrogatorio degli imputati, i quali hanno confermato sostanzialmente quanto avevano affermato nelle deposizioni rese in fase istruttoria. Sono stati esaminati numerosi testi, particolarmente di accusa. La difesa ha rinunciato all'audizione di parecchi testimoni. Al momento in cui telefoniamo il Pubblico Ministero sta pronunciando la sua requisitoria.

La vicenda che ha condotto il Mellano in Tribunale ha costituito un colpo a sorpresa per tutti i saluzzesi, che conoscevano il fattorino dei telegrafi come persona onesta e fidata, cresciuta in una famiglia di lavoratori, della cui probità mai nessuno aveva dubitato. Le menomate condizioni fisiche e psichiche avevano impedito per lungo tempo al Mellano di trovare un'occupazione; ma in seguito, il direttore dell'ufficio postale di Saluzzo lo aveva assunto alle sue dipendenze e della diligenza del suo nuovo dipendente poteva dirsi più che soddisfatto; mai aveva ricevuto lagnanze da parte di clienti e mai gli era successo di riscontrare la benché minima irregolarità nel servizio. Invece il Mellano più volte — come egli stesso confesserà, e come si potrà confermare da molte valide prove a suo carico — aveva mancato agli obblighi derivanti dal suo servizio. Il fattorino, infatti, era solito aprire le buste raccomandate o espresse a lui affidate per il recapito e, dopo averne sottratto gli assegni o i contanti eventualmente contenuti, distruggeva la corrispondenza che conteneva accenni ai valori allegati; richiudeva e recapitava invece quelle lettere che non avrebbero potuto costituire per lui un capo d'accusa.

Verso la fine del marzo scorso, giungeva a Saluzzo una raccomandata diretta all'antiquario saluzzese Bernardo Manzo: in essa un contenuto di circa cinquemila dollari che il Manzo avrebbe dovuto consegnare al fratello Luigi che viva negli Stati Uniti e che allora si trovava a Torino. Il Mellano apriva regolarmente la busta, si metteva in tasca la lettera e si impossessava dell'assegno che, girato con firma falsa, trasmetteva subito a Savona, alla sua amica Olinda Boschiero. Evidentemente, però, il Mellano era incorso in un errore, scambiando l'assegno di cinquemila dollari per un titolo di appena cento dollari; tanto che, scrivendo alla Boschiero, pare le dicesse di trattenersi quanto a lei dovuto — circa quarantamila lire — e ritornargli il resto di 20 mila lire. La Boschiero, a Savona, e poi a Cuneo, cercava ma inutilmente di riscuotere l'assegno: evidentemente le banche, non conoscendola, non volevano effettuare il pagamento di una somma tanto ingente. La donna allora si rivolgeva a due suoi amici — il Luoni e il Pelissi — perché l'aiutassero a compiere l'operazione: ma neanche a questi fu possibile scambiare l'assegno in lire italiane. Il Luoni però, saputo che il controvalore in lire del titolo era di parecchio superiore ai tre milioni, informava della cosa la Boschiero che le scriveva di ricattarla. La donna però non subiva il ricatto e, dopo attimi di esitazione, si rivolgeva all'ufficio postale di Savona: nella tasca della giacca gli veniva trovata la busta manomessa, indirizzata al Manzo, e in essa altra corrispondenza. Sembra che fra le sue vittime vi siano stati anche molti artiglieri alpini.

Il Mellano, come è noto, è stato riconosciuto dalla perizia psichiatrica seminfermo di mente.

v. i.

Sotto processo ad Alessandria

Un detenuto accusato di calunnia

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Il 20 gennaio del 1939 la Corte d'Assise di Bologna condannava a trent'anni di reclusione per omicidio, rapina ed altri reati, tale Antonio Paoletta di Nicola. Costui il 12 aprile 1956 dal reclusorio di Lecce, dove stava scontando il resto della pena, inviava una denuncia all'autorità giudiziaria di Alessandria; egli dopo avere asserito che nell'aprile 1945 si trovava alla Casa Penale di Alessandria, ha raccontato che verso le 16 del 22 aprile, unitamente ad una decina di condannati, evase dal carcere scavalcando il muro di cinta con una lunga scala sottratta in un magazzino. Sulla cinta era di sentinella a quell'ora un agente, a nome Giovanni Gabbia, mentre per la funzioni di ispettore era di servizio il brigadiere Ludovico La Bianca. Durante il tentativo di fuga venne ucciso dai tedeschi il detenuto Ariodante Morcatali, da Fiumano (Forlì). Secondo l'autore dell'esposto l'evasione non venne mai denunciata all'autorità giudiziaria, onde evitare « le comprensibili responsabilità legali ».

Senonché — proseguiva il Paoletta — « deciso a far rifulgere in giustizia » alcuni misfatti di servizio presso il carcere di Alessandria avevano avuto sul registro di matricola che il Paoletta stesso era evaso alle ore 17 del 22 aprile, unitamente ad altri detenuti, mentre in tale data non vi fu esodo di prigionieri, bensì la liberazione da parte dei partigiani di detenuti politici fra i quali si infiltrarono dei reclusi per reati comuni. Pertanto — proseguiva la denuncia del Paoletta — il personale della direzione del carcere occultò volutamente l'evasione avvenuta dal detenuto, constatando inoltre che l'invocato beneficio non competeva al Paoletta per « i cattivi precedenti penali » per la natura dei reati commessi ».

Ieri pertanto il Paoletta deve comparire, assistito dall'avv. Ravazzi di Alessandria, davanti al nostro Tribunale per rispondere del reato di calunnia.

Annega in un fiume nel lavarsi le mani

Chiavari, mercoledì sera.

Ieri sera in quel di Varese Ligure il trentanovenne Giuseppe De Paoli, terminato il lavoro si portava sulla riva del vicino fiume Vara per lavarsi le mani. Chinatosi verso l'acqua perdeva l'equilibrio e caduto in un punto in cui la corrente è piuttosto impetuosa, annegava.

Sithu U Aung Soe, ambasciatore di Birmania a Londra, ritratto insieme alla consorte durante un ricevimento offerto dall'ambasciata dal suo Paese in occasione del decimo anniversario dell'indipendenza della Birmania. Aung Soe, come pure la consorte, e numerosi altri invitati di nazionalità malese, indossano il tradizionale costume birmano

Giulio Camporini vuole sposare Shirley Holmes

E' commovente l'idillio fra l'inglesina e la recluta

L'ex-chef d'albergo, ora soldato al CAR di Como, è il giovane di cui tutta l'Inghilterra parla - Dopo avere letto sui giornali la storia del loro amore ha confermato il desiderio di recarsi a Portchester per sposare la ragazza malata di "morbo blu,,

Dal nostro corrispondente

Como, mercoledì sera.

Giulio Camporini, chef d'albergo, attualmente in servizio militare presso il 3° Car, è il soldato italiano di cui tutta l'Inghilterra parla in questi giorni. Il Camporini ha ridato con il suo amore la gioia di vivere ad una ragazzina gravemente malata, Shirley Holmes.

La ragazza ha 18 anni e da quando è nata a Portchester è sempre vissuta sotto le vigili cure dei medici perché il suo cuore non è normale: lo chiamavano « bambina blu », il suo male è prodotto da un foro interventricolare che le impedisce di vivere come tutti gli altri, la costringe a non fare sforzi, anche i più lievi. Quando la bambina venne al mondo, i medici dissero che non sarebbe arrivata neanche fino a 7 anni. Dal giorno che conobbe il Camporini sembra migliorata, e ora vuol ritornare in Italia per rivedere il suo fidanzato.

Giulio è un giovanotto biondo, dagli occhi buoni, di carattere mite. Nato 22 anni fa a Pontedera, da 12 anni fa il cameriere d'albergo. Ha lavorato a Milano, a Livorno e a Viareggio e conosce abbastanza bene l'inglese e il francese, come richiede la sua professione. Questo estate lavorava come chef presso l'hôtel « Garden » di Viareggio, allorché nella cittadina toscana giungevano (si era nel mese di giugno) Shirley Holmes.

Lei sapeva qualche parola di italiano, lui conosceva l'inglese: nasce l'amore a prima vista. Fu dapprima una simpatia e poi l'amore: un commovente amore. Quando, dopo una ventina di giorni di permanenza presso l'hotel « Garden », giunse il momento della separazione, Giulio Camporini chiese alla madre della ragazza la mano di Shirley. La signora Holmes lo vide al corrente delle condizioni fisiche della figlia: Giulio seppe già tutto. Egli non si è turbato allorché ha saputo della grave malattia ed ha continuato a scrivere alla fidanzata. Nella primavera del 1959, terminato il servizio militare, Giulio Camporini si recherà in Inghilterra per sposare Shirley.

Egli ha letto nei giornali la storia del lungo idillio ed ha confermato il suo desiderio di unirsi all'inglesina. Aveva già preparato fin dall'ottobre scorso i documenti per le nozze ma gli mancava il biglietto di viaggio. Ora, avendo ricevuto la somma necessaria, partirà per l'Inghilterra.

Giulio Camporini, chef d'albergo, attualmente in servizio militare presso il 3° Car, è il soldato italiano di cui tutta l'Inghilterra parla in questi giorni. Il Camporini ha ridato con il suo amore la gioia di vivere ad una ragazzina gravemente malata, Shirley Holmes.

La ragazza ha 18 anni e da quando è nata a Portchester è sempre vissuta sotto le vigili cure dei medici perché il suo cuore non è normale: lo chiamavano « bambina blu », il suo male è prodotto da un foro interventricolare che le impedisce di vivere come tutti gli altri, la costringe a non fare sforzi, anche i più lievi. Quando la bambina venne al mondo, i medici dissero che non sarebbe arrivata neanche fino a 7 anni. Dal giorno che conobbe il Camporini sembra migliorata, e ora vuol ritornare in Italia per rivedere il suo fidanzato.

Giulio è un giovanotto biondo, dagli occhi buoni, di carattere mite. Nato 22 anni fa a Pontedera, da 12 anni fa il cameriere d'albergo. Ha lavorato a Milano, a Livorno e a Viareggio e conosce abbastanza bene l'inglese e il francese, come richiede la sua professione. Questo estate lavorava come chef presso l'hôtel « Garden » di Viareggio, allorché nella cittadina toscana giungevano (si era nel mese di giugno) Shirley Holmes.

L'inglesina Shirley Holmes, di ventidue anni. (Telefoto)

Lei sapeva qualche parola di italiano, lui conosceva l'inglese: nasce l'amore a prima vista. Fu dapprima una simpatia e poi l'amore: un commovente amore. Quando, dopo una ventina di giorni di permanenza presso l'hotel « Garden », giunse il momento della separazione, Giulio Camporini chiese alla madre della ragazza la mano di Shirley. La signora Holmes lo vide al corrente delle condizioni fisiche della figlia: Giulio seppe già tutto. Egli non si è turbato allorché ha saputo della grave malattia ed ha continuato a scrivere alla fidanzata. Nella primavera del 1959, terminato il servizio militare, Giulio Camporini si recherà in Inghilterra per sposare Shirley.

Egli ha letto nei giornali la storia del lungo idillio ed ha confermato il suo desiderio di unirsi all'inglesina. Aveva già preparato fin dall'ottobre scorso i documenti per le nozze ma gli mancava il biglietto di viaggio. Ora, avendo ricevuto la somma necessaria, partirà per l'Inghilterra per sposare la ragazza malata di "morbo blu,,

Ieri sera, in casa di Pasquale Cavaliere, 38° secolo, due [illegible] il brunito del tardo Impero, 21 medaglie d'argento con l'effigie di Francesco Carrara, una stella d'argento e varie monete antiche.

Le indagini dei militi hanno portato ad accertare che il prezioso cofanetto era stato rubato nel lontano 1812 alla marchesa Luisa [illegible] Busta, residente nel palazzo avito in frazione Castellazzo di Bollate. Il ladro venne arrestato e condannato, ma delle serigno non si venne più a sapere nulla. Ora esso è stato restituito alla figlia della defunta, la settantenne marchesa Andreina Sormani Verri.

Fragoroso scontro di due moto nella nebbia

Tortona, mercoledì sera.

Il giovane Fulvio Rabak di sedici anni, residente alla periferia della nostra città, alle 4,30 di stamane, non potendo disporre di un telefono interveniva una motocicletta e accorreva a Tortona per chiedere l'intervento della Croce Rossa per l'urgente trasporto al nosocomio della propria nonna che nella notte era stata colta da malore.

La solidarietà del giovane per la congiunta [illegible] è stata però coronata dal meritato premio perché nel far ritorno alla propria abitazione, giunto al quadrivio della frazione di Vho si scontrava con violenza, nella nebbia, con una motocicletta, proveniente da quest'ultima località, condotta dal trentacinquenne Francesco Montagner.

Quando pochi minuti dopo sopraggiungeva la ambulanza della Croce Rossa, guidata dall'infermiere Bertino Brichetti, questi provvedeva all'immediato trasporto dei due feriti, che apparivano in grave stato, all'ospedale.

Altre novità sulla vicenda della Cantina sociale di Calosso

Asti, mercoledì sera.

Sulla vicenda della Nuova cantina sociale di Calosso d'Asti vi sono ulteriori sviluppi. Mentre l'ex presidente della Cantina, Remo Forno, si trova da otto mesi in carcere, il Tribunale ha dichiarato il fallimento dei coniugi Margherita e Guido Allarme, da Calosso, soci del Forno. La dichiarazione del fallimento è dovuta al fatto che i coniugi Allarme erano soci di fatto dell'ex presidente.

Presso la Procura della Repubblica continua frattanto l'istruttoria penale a carico del sig. Remo Forno. Istruttoria che si presume dovrà terminare in questi giorni.

Impressionante forza d'animo di un americano

"Sono ammalato di cancro ma conto di campare a lungo,,

E' il generale Chennault che, nonostante l'infermità, dirige una società aerea e compie 32 mila km. di volo al mese - Come si accorse della malattia - Una promessa dei medici: "Vi terremo in vita sinché non verrà scoperta la medicina per guarirvi,,

Nostro servizio particolare

Taipei, mercoledì sera.

Il maggior generale in congedo Claire Chennault, l'uomo che organizzò il "famoso reparto militare delle « Tigri volanti » a che combattè i giapponesi in Cina prima di Pearl Harbour, ha rivelato il mese scorso di essere ammalato di cancro. Chennault, che è attualmente capo di una Società aeronautica, farà ritorno dopodomani negli Stati Uniti. Quanto segue è la sua storia, scritta personalmente da lui.

« Ero pronto a scommettere con i medici che non ero ammalato di cancro. E' una buona cosa che essi non mi abbiano preso in parola poiché altrimenti avrei perso. Non ho dal cancro una conoscenza tale da poter dare consigli, ma pur tuttavia desidero dire a chiunque abbia il cancro o tema di averlo di non rinunciare mai alla speranza e di sottoporsi periodicamente a visite mediche.

« Il dottor Alton Ochsner, di New Orleans, che io considero uno dei migliori cancerologi degli Stati Uniti, consiglia di non fumare sigarette in quanto egli pensa che ciò sia estremamente dannoso. Diede anche a me lo stesso consiglio ed io lo seguii. Fumo però ancora la mia pipa e quando mi vide fumare non disse nulla. Personalmente, ignoro del tutto se l'abitudine di fumare favorisca o meno il cancro. Può contribuire ad esso, ma per quanto ne so non è stata raggiunta nessuna prova conclusiva in proposito. Avevo fumato sigarette e pipa per anni e pensavo che sarei stato l'ultimo uomo al mondo ad ammalarsi di cancro.

« Nell'estate del 1956 mia moglie, Anna, io e le nostre due figlie ci trovammo in automobile da Monroe, nella Louisiana, sino al Canada. Fu un lungo viaggio di oltre diecimila chilometri e ci alternammo al volante della macchina. Per una buona parte del viaggio non mi sentii molto bene. Quando tornammo a Monroe avevo disturbi di stomaco ed una tosse insistente. Tuttavia, siccome avevo sofferto per anni di bronchite, non feci caso a quanto mi stava accadendo.

« Nell'agosto del 1956, mentre mi trovavo a Washington per lavoro, mi recai al "Walter Reed Hospital" per la consueta visita medica annuale. Per mezzo dei raggi X i medici scoprirono una piccola macchia nella parte superiore del mio polmone sinistro. Risi quando essi mi dissero che avrebbe potuto trattarsi di un tumore maligno. I medici mi fecero presente che non avrebbero potuto accertare nulla se non le avessero asportato ed effettuato su di esso le necessarie prove di laboratorio. Insistettero però nel dire che se si fosse trattato realmente di un tumore maligno, non avrei vissuto per più di un anno. Volevano operarmi ed io accettai.

« L'intervento durò circa tre ore. Il chirurgo-capo, tenente colonnello William Mencrief, mi aprì la parte sinistra del petto, sotto il braccio, sino alla spalla, e asportò il lobo superiore del mio polmone sinistro. Cinque giorni dopo giunsero i risultati degli esami di laboratorio: si trattava proprio di un tumore maligno. I dottori dichiararono che se non si fosse rifornato entro dodici mesi, potevo considerarmi guarito. Trascorsero le settimane ed una volta al mese mi sottoposi regolarmente a visita medica.

« Nel maggio dell'anno scorso cominciai a sentirmi addosso un malessere generale. La tosse mi aumentò e mi resi conto che mi stancavo molto facilmente. Continuai però a lavorare. I medici dissero che non avevano riscontrato in me nulla di anormale. Anna ed io partimmo per un viaggio di tre settimane in Europa. Quando tornammo, alla fine del dodicesimo mese, i dottori mi dichiararono ancora che nulla si era rinvenuto di anormale. Ma, a quel punto, cominciai a sentirmi molto debole. Mi recai a Washington per un esame generale. Mi dissero che avevo un'anemia e che avrei dovuto ricevere delle trasfusioni di sangue. Mi ricoverai all'ospedale della Marina. Mi fecero una radiografia e mi dissero che avevo un'ombra nel polmone destro. Mi sottoposi a due operazioni, ma i medici non poterono fare nulla. Mi dissero che avrebbero dovuto aver luogo a Portchester, dove abito io fidanzata: ma essendo di loro non ottenne il passaporto. Ora, avendo saputo che Shirley vuole venire in Italia per incontrarsi nuovamente con lui, ma che i medici le sconsigliano il viaggio per ragioni di salute, Giulio Camporini ha scritto al padre di lei per dissuaderlo dal viaggio. « Attendimi, non avere paura, tutto si concluderà nel più felice dei modi » le ha telegrafato ieri. Poi ha dichiarato: « Appena sarò libero dagli impegni di leva potrò recarmi in Inghilterra per sposare la mia ragazza ».

f. a.

Scoperto un piccolo tesoro rubato 46 anni fa a Bollate

Milano, mercoledì sera.

Un prezioso cofanetto contenente monete antiche di valore, compendio di un furto, è stato rinvenuto solotterra dopo 46 anni.

Durante lavori di scavo in corso a Bollate, un operaio ha scoperto alcune medaglie e monete ed i carabinieri, informati, provvedevano al recupero di un cofanetto d'argento contenente 21 medaglie in bronzo del

Giulio Camporini, attualmente in servizio militare (Telef.)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 20)

Il prezzo di queste inserzioni decorre per quotidiani esclusivamente a quattro ore dalla fermata per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Bogo Tomeo 23) per cantoni o regie, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Non risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comprese) per la tariffa della Rubrica stessa, all'ammontare, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 3% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle condizioni generali qui sotto stabilite tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », fino a quando [illegible] che consegnano una o più lettere intimi non indirizzate all'intestatario, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o [illegible] cubili anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai [illegible] possono aggiungere la frase « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera inserzione [illegible] aggiunge il costo della casella in lire 100 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di trasporto della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono compilare il libero diritto della ricevuta del mittente.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o inconcludenti.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIANO rendimenti stabili locali-fittili, Piazza Indipen. Malcavi, via Cesare [illegible] 21. Telefonare 883-021. 3288

ACQUISTASI qualsiasi bigiotteria, damigiane, carta, libri, ferro, vari. Telef. 273-822.

PRESTITI mutui cessioni stipendio a privati, Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezze 5. Telef. 534-035.

TRE fratelli su ruota larga vendono. Telefonare 356-540. 10098

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ABILISSIMA signorina altamente di [illegible] impianti tornitori e industriali accreditata lavori massima serietà. Scrivere casella 3883, SPI, Torino. 20147

FABBRICA artigiana mobili liquida vantaggioso assortimento camere letto, pranzo, bimbi, cassoni cucina laccata, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sedie, poltrone, attaccapanni, tavoli salotto, rateazioni, via G. Verdi 25 II, Principe Amedeo 20-C. 4736

FALEGNAME eseguisce restauri mobili antichi. Telefonare 43-079. L0063

OCCHIALI prodigiosi e Faccioli e rivoluzionari convenienti dell'epoca, inconfondibili. S. Massimo 42. 20120

SALDATORE fabbro cercasi per accettabile lavoro. Telefonare 913-143. L0071

MOB. CAPITALI CERCHIONI LEJKVI AZ. L. 100 p. p.

AB soci-mobiliari concedono prestiti in giornata, limiti rateazioni. FISAM S.p.A. Silvestri 3, Telef. 538-909. 30294

AFFARE rivendita [illegible] tutti parametri, zona Crocetta, fattura famiglia, cedesi blocco, piede spese, eventuale gestione. Coppelli, tel. 60-848.

AFFARONE negozio ferramenta recalcitrati, avviatissimo centrale vendesi blocchetto. Cassetta 39211 Z, SPI, Trieste.

ALIMENTARIO [illegible] angolo calmi. Telefonare 373-807. 20048

ANTIDIANO macchinario moderno radiatori smaltato [illegible] Scrivere [illegible] SPI, Torino. 20084

BAR-CAFFE' zona privilegiata, incasso 50.000 giornaliere (3 kg. caffè in [illegible] cabini L2.000.000 trattabili con dilazione, adriana, Agenzia, Busto Alberto 41, tel. 521-046. 14821

CAFFE' botteghiere, [illegible] Piemonte, invero sicuro, ceto operaiesco, eventuale gestione. Coppelli, Bellezze 16 N. Tel. 60-848.

CAFFE' botteghiere, forte incasso, sicuro guadagno sicuro, [illegible] Agenzia Rocca, 31 Domenico 5. Telefonare 518-876.

CAUSA ingravidi avvolo signorile pubblicità, parrucchiera comodità moderna, 800 mila, dilazioni. Telefonare 33-777.

CAUZIONANDO corso in garanzia negozio botteghiere, trattoria, alloggio. Telefonare 890-142. 16376

CAVALLERA, fattura 21, Commercialisti, calcio scrivolare, [illegible] [illegible] giusti finalmente! 14660

CEDESI avviatissimo esportazione vini liquori. Telef. 336-685. L0149

CEDESI negozio radio, corso Vittorio. Telefonare 30-583. 20031

CEDESI pensione altra piccola centralissimo avviatissima [illegible] Telefonare 40-964. 00024

CEDESI pensione centralissima ballerine, ogni comfort, pranzo modico. Agenzia Rocca, 8, Domenico 5. Telefonare 518-876.

CEDESI laboratorio bar centralissimo, lavora 1.000.000 settimanali. Agenzia Rocca, 8, Domenico 5. Telefonare 518-876.

CEDO interessato negozio maglieria intimo assicurato. Via Stradella [illegible] L0078

CEDESI negozio ben avviato calzoni, Scrivere casella 6055, SPI, Torino. 20158

COMMESTIBILE centrale zona privilegiata, incasso 50.000 giornaliere reali, urge volere causa maternità 2.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-046. 14801

COMMESTIBILE angolare posizione alloggio cedesi motivo vecchiaia 1.500.000. Telefonare 761-214. L0054

FARMACEUTICI laboratorio acquisterei oppure farei combinazione apparecchio specialità già [illegible] Scrivere casella 4158, SPI, Torino. L0001

MACELLERIA cedesi [illegible] forte lavoro reddito vendo. Telefonare 262-432

MARMISTI vecchia ditta bene avviata solo assieme cede a marmista pratico lavori cimiteri. Informazioni, tel. 70-956.

MERCERIE calze maglia, vendo 1 miliardo, merce 2 milioni; causa maternità, zona Crocetta. Telefonare 521-046. 14801

MOTTI salute salmi confezioni [illegible] cambio vero abilabile. Telefonare 790-416 passeggio. L0130

NEGOZIO confezioni, Torino, avviato, zona importante, laboratorio semindustriale cerca socio capitali, massime sviluppo, oppure cedesi, serietà. Scrivere casella 6868 SPI, Torino. 20001

PASTICCERIA panetteria, licenza privilegiata trasferibile sede Piazzetta. Pr 13.

PASTICCERIA avviatissima [illegible] caffè semicentrale, cedesi. Telefonare 30-312.

PASTIFICIO coloniali vini liquori, cessione [illegible] Quarona, cedo. Tel. 772-181.

TINTORIA lavanderia a secco, assieme, incasso 400.000 mensili, cedesi convenientemente causa salute. Telefonare 521-046.

VENDO negozio avviatissimo di confezioni e maglieria per divisione di società, Via Santa Maria, Scrivere casella 6063 SPI, Torino. 20088

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A buon prezzo vendiamo via Madonna [illegible] Rose ang. via Taggia alloggi 1-2-3 camere tinello cucinon ripostiglio completi moderni. Mutui, facilitazioni pagamento, finizioni accuratissime. 870-316, 882-765. 14130

A Porta Nuova 6 camere, servizi, quarto piano, 3.500.000. Telefonare 680-397.

A 650.000 camere 3 ammezzati ristrutturati panoramici, Garibaldi 57, pertinaia.

ABBIANO costruiamo [illegible] lungo Cittadella, prezzi settembre 1958, preventivi dilazione, seconda 900.000. Telefonare 773-181. 00028

ABBIANO cercasi alto reddito, altri blocchi, alloggi liberi, occupati, vendiamo finanziando. Preventivi d'Acaja angolo via Cesari 18, Visite 15-18. 18006

AFFARONE, Gambetta 8 avendo direttamente casa 14 camere, 10 libere, separabile, 9.800.000. Telefonare 45-026.

AFFARONE. Vendesi alloggi occupati 430.000 mensili. Via Cesari 15. Ore 16-18.

ALLOGGETTO due camere, cucina, cortile, entrata, bagno, ripostiglio cesa ultimi, prezzo ribassato. Libero e affittato reddito 8 %. Vinde 2,700.000. Cebeni, XX Settembre 17. 14233

ALLOGGI liberi ai corso vendo 2.900.000 4.300.000. Buon reddito. Telef. 80-785.

ALLOGGI signorili appartamenti 1-2 camere libello cucinino servizi vendo direttamente via S. Mauro 96, tel. 5811-433.

ALLOGGI signorili 2 camere, tinello, cucinino, termo-bagno, ascensore, vendiamo via Monginevro 2, angolo corso Napoli. Visite 15-17. 1368

ALLOGGIO libero 5 camere, divisibili, vendesi. Melchior Gioia 4 (Porta Nuova). Visite 14.30-18. 14173

APPARTAMENTI 8 camere cucina piazza Chironi, 8. Prezzi 3.600.000, 4.800.000. Telefonare 773-181. 00060

APPARTAMENTI, attendiamo privati sulla piazza liberandoci vendiamo diretta durata illimitata. Telefonare 773 181.

BARRIERA milano vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere cucina servizi moderni 2.000.000; 3.300.000; 3.350.000; liberi o affittati 15.000 [illegible] Telefonare 887-870. L0016

BORGO San Paolo vendesi gruppo alloggi nuovissimi. Telefonare [illegible] 903, [illegible] 20054

CAMERA grande libera primo [illegible] su piazza 650.000. Telefonare 686-632.

GAZZETTA tre camere servizi, laboratorio sup. 150, Regina, Grugliasco, vendesi 2.700.000 trattabili. Telefonare 281-947.

CENTRALE appartamento nuovo, lussuosissimo, cinque, soleggiatissimo, terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400. L0118

CENTRO Parella vendo magnifico alloggio due camere cucina servizi bellissimo giardinetto volendo garage. Visite telefonare 687-870. L0122

COLLINA 190.000 vendo, occasione unica, camera cucinetta, in bellissima villa, (volendo due). Pullman Chieri. Scrivere casella 4153, SPI, Torino. L0104

CORSO Trapani 176 (Lingotto) vendo signorile alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Pucilizzioni. Telefonare 883-412. 3003

CORSO Umbria libero alloggetto camera cucina gabinetto cantina 1.360.000. Telefonare 296-863. L0430

COSTRUTTORE vende 50.000 mq. alloggi signorili prospicienti corso: camera tinello cucinino bagno; altri tre camere cucina bagno ripostiglio ingresso balcone accesso terzo scala. Telefonare 596-330.

DIRETTAMENTE zona Francia vendesi alloggi prossi subito 4-5 [illegible] nuovi, spaziosissimi. Grupallo 4. L0041

FARMACIA piazza Statuto 6 vendesi direttamente proprietà migrata. Telefonare ore ufficio 538-819. 13647

GOFFREDO Castello 11 signorilissimo quattro camere cucina accesso. Telefonare 685 429. L0108

IMPORTANTE impresa acquista direttamente area fabbricabile centrale oppure con troppo particolare per costruzioni signorili. [illegible] 1220, SPI, Torino. 19544

LINGOTTO vendiamo camere libello cucinino bagno ascensore [illegible] 3 milioni 200.000. Telefonare 687-870. L0381

NEGOZI, magazzini liberi occupati palazzo piazza [illegible] 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 538-819. [illegible]

OCCASIONISSIMA, sondo, due [illegible] tinello, cucinino, accessori, zona largo Orbassano, Telefonare 883-412. L0124

OSPEDALETTI appartamenti signorili panoramici spiaggia propria, trattamenti [illegible] giardino verde Società Belvedere, corso Lugina 44. 17674

PARROCI Borlughieri vende bella casetta in quieto comune servizi moderni libera subito, Visite, Telefonare 687-870.

PARACCI corso Lecce vendiamo 1-2 camere cucina servizi modernissimi pronti subito. Telefonare 687-870. L0830

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, garages. Ottimo desiderio clienti. Telef. 538-819 ore ufficio. [illegible]

PRESTITI con garanzia ipotecaria convenientissimi, rapidissimi. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 76683

PRIVATO compera contanti lotting costruzione villette, lanci lubbiesto, preferibile zona S. Rita o cumulone tram. Telefonare 271-818, trattasi direttamente.

PRIVATO vende trasferendosi 3 camere tinello, cucinetta, ingresso, semicentro, Telefonare 73 3??. F0046

PRIVATO vende alloggio signorile recente Francia 5 camere accessori terzo centrale accettasse abitabile subito. Telefonare 71-655 esclusivamente mattino. L0143

PRIVATO vende alloggio quinto 3 camere servizi, mai stata occupata, stabile signorile studio artistico. Telef. 688-211.

REGIONE Borgo vendiamo alloggi 1-2 camere cucina gabinetti interni 1.550 000 2.250.000. Telefonare 687-870. L0338

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a sette vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 844

SOPRAELEVAZIONE corso Siccardi [illegible] si progetto massima vendesi diretta. Telefonare 49-964. 00032

TERRENO adatto costruzione villette, quartiere zona parchi Torino, acquista contanti. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO 100 camere centro via Sacra Francia vendo. Telefonare 298-456.

VARIOTTI vendesi meravigliosa villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 780-907. 16009

VENDESI terreno mq. 1400 circa vicinanze corso Francia Lanzanas. Telefonare ore pasti 781-864. 00014

VENDO alloggetto nuovo panoramico camera cucinino bagno terzo. Tel. 538-968

VENDO grandi saloni ufficio alloggio mq. 3500 terreno corso Francia, Regina Margherita, richiesta 30.000.000. Telefono 781-406. F0036

TERRAZZA terreno mq. 1400 circa vicinanze corso Francia Lanzanas. Telefonare ore pasti 781-864. 00014

VENDO alloggetto nuovo panoramico camera cucinino bagno terzo. Tel. 538-968

VENDO grandi saloni ufficio alloggio mq. 3500 terreno corso Francia, Regina Margherita, richiesta 30.000.000. Telefono 781-406. F0036

TERRAZZA terreno a giusta mq. 20.000, mt. 200 mare spiaggia libera via Marina Massa, Porta Marmi zona signorile tranquilla vista impareggiabile Alpi Apuane vendiamo direttamente a lotti o in blocco. Tecnocasa, via Sant'Antonio Padova 1, Torino, telef. 534-806. 14397

(Continua a pag. 6)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

STAMPA SERA

DAL GIORN. SETTEMBRALE al 31 p. m. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7200	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	1800	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

| DAL GIORN. SETTEMBRALE al 31 p. m. 2/1300 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. della DOMENIC

Attraverso la televisione spettacolo di lusso per gli sportivi italiani

La Juventus già oggi campione d'inverno?

Per i bianconeri un recupero decisivo

Contro la Samp arduo confronto

Alla capolista (punti 23) basta un pareggio per non essere più raggiunta da Fiorentina, Napoli e Padova (punti 21) prima del giro di boa del campionato I juventini, però, puntano allo scudetto - Interessante duello Ferrario-Firmani

Sivori, neo-sposo amareggiato a causa di un regalo di nozze. Glielo ha fatto John Charles. Un paio di passaggi d'oro, sui quali l'italo-argentino si è gettato con la tradizionale abilità nel toccare il pallone. Ne sono scaturiti i due goals della Juventus ad Alessandria. Sivori, « reginetta generosa del calcio mondiale », è spuntato da pochi giorni. Aveva anzi anticipato di ventiquattro ore il suo rientro da Buenos Aires, per mettersi [illegible] a disposizione della Juventus ed era rimasto male perchè la gara con la Samp era stata rinviandata. Si è preso la rivincita ad Alessandria segnando due volti della vittoria bianconera. I palloni da goal — è noto — glieli ha offerti Charles. Potevano i cronisti lasciarsi sfuggire la battuta del regalo di nozze?

« Sta bene — diceva ieri Sivori un po' ridendo e un po' sul serio — ma i goals li ho fatti io, io con i miei piedi. Un po' di merito me lo voleto lasciare! ».

E sia. Prima di parlare della gara di oggi tra Juventus - Samp, aggiungiamo una spolveratina di giusti elogi per Sivori - mercatore.

« Ed oggi — chiede uno dei presenti alla mensa — oggi contro la Samp, ce la farà a raggiungere il tris di reti? ».

« A conto di leggere ancora una volta che Charles mi ha fatto altri regali di nozze — risponde il neo-sposo — accetto i passaggi. Speriamo bene ».

Sivori scherza. Se ne va sottobraccio a John Charles, che dall'alto dei suoi 1,87 di statura lascia cadere benedizioni ed auguri sul suo giovane amico. Si vedrà tra poco se la coppia ripeterà sul campo, l'impresa di Alessandria. I calciatori della Juventus, stamane, dimostravano una certa euforia, proprio quella che precorre i tornei bianconeri. Quando i juventini classificano la partita ai primi posti nella scala delle difficoltà, vuol dire che si stringono intorno al loro Ferrario e per gli avversari è difficile passare. Quando si ritrovano in gran forma come lo furono quella che è successo contro il Napoli. Brocic fece ferro e ricordarlo. Si augura ardentemente che la sua squadra domini il meno i segni di più. I due punti oggi sarebbero preziosi davvero. Permetterebbero alla Juventus di aumentare il suo vantaggio a quattro lunghezze e di affrontare senza affanni la successiva partita. Inoltre, ad una giornata dal termine del girone di andata, garantirebbero in anticipo ai bianconeri il titolo di campioni d'inverno. Per ottenere matematicamente irraggiungibile fino al traguardo di metà campionato da Fiorentina Napoli e Padova basterebbe, in realtà, anche un pareggio, tuttavia è chiaro che i juventini puntano al successo pieno, poichè mirano soprattutto al traguardo finale dello scudetto. Oggi, però, i due punti sono ardui da raggiungere. Quasi quasi — pensa Brocic — benedetto il tre a uno ottenuto dalla Samp contro la Roma. Se non altro aurà servito a tenere nell'ovatta i nervi calciatori posa più delle mie raccomandazioni ».

Non ha torto. Chi ha letto con particolare attenzione i resoconti della partita di Mo-

Ferrario (a sinistra) e Corradi, i due assurri della Juventus oggi impegnati nel recupero contro la Sampdoria

renzi è Ferrario. Il centromediano deve affrontare il contravanti italo-inglese, che ha segnato tutte « tre le volt dei sampdoriani. Firmani è un attaccante dal tiro proibito e lo ha dimostrato ancora una volta. Ferrario insidia alle 14,30 un lavoro che non concede distrazioni, specie in questo periodo; in cui Firmani insegue con tenacia particolare la terza maglia azzurra. Eddie ha già due presenze nella nostra rappresentativa. Una terza lo trasformerebbe in « italiano a tutti gli effetti calcistici », con conseguenti vantaggi di ordine morale ed economico. Ora lo ancora di Rivatelli, il « n. 9 » di Italia-Portogallo, non sono in ribasso, e i tre goals fatti alla Roma parlano in favore di Firmani. L'aggiunta di una buona partita contro la Juventus potrebbe ancoltare in Feni un fiero imbarazzo a proposito del miglior centravanti per Belfast. Così Firmani spera, mentre Ferrario promette la più rigida neutralità.

« Per mio conto cercherò di bloccare Eddie, anche se che non è un lavoro facile — dice —; poi si arrangerà Feni. Il selezionatore è lui ».

Oltre alla rivalità amichevole tra il mediocentro e l'attaccante ed oltre ai motivi di classifica, motivi praticamente decisivi per la capolista, Juventus-Samp presenta altri elementi di interesse. I liguri appaiono in ripresa intendono offrire un'altra convincente prova senza per questo rinunciare alla loro rama di squadra dal bel gioco. Niente catenaccio si presume, ma azioni [illegible] a lotta aperta. Entrambe le formazioni confermano — salvo un'incertezza — gli elementi di domenica scorsa. La Juventus ha « recuperato » Garzena, guarito, con sorprendente velocità, da una botta presa proprio sotto al ginocchio. « Mi è [illegible] bene — racconta il terzino —, dovrei portare un quadro alla Consolata, come faceva Nino Farina dopo le sue magnifiche corse automobilistiche. Il pilota rischiava la vita, è vero, ma io ho rischiato di rimanere zoppo. Una invece mi muove senza sentire dolore. Quasi non riesco a crederlo ».

La Samp, invece, ha un elemento dubbio: il mediano Marocchi, toccato duramente pure lui al ginocchio. Il laterale collaudera le sue condizioni all'ultimo istante. Spera di scendere in campo, altrimenti cederà la maglia numero quattro a Tortul, una mezz'ala che sa giocare bene anche da mediano. Intorno sarà, in questo caso, Rovagno, il « barbiere di Varese », tale il mestiere di questo giovane attaccante, prima di essere scoperto e valorizzato dalla Samp.

Il problema sarà risolto al momento del fischio d'inizio. Per ora i bianconeri e i blucerchiati stanno cambiando, mentre negli spalti sono già puntate le telecamere. Il recupero Juventus - Samp offre infatti uno spettacolo di lusso ai telespettatori di tutta Italia. Perfino da Bari e da Palermo sono arrivati, in proposito, telegrammi pieni di elogi per l'iniziativa. La Juventus, giocando in giorno festivo, perde come incasso, ma aumenta ancora la sua popolarità.

Paolo Bertoldi

Una seduta straordinaria della Lega belga ciclistica

Bruxelles, mercoledì sera.

Il Consiglio direttivo della Lega velocipedistica belga ha deciso di riunirsi in seduta straordinaria per prendere in esame l'esposto della ditta italiana Cora, riguardo alle limitazioni che — in base alle recenti disposizioni dell'UVI — impedirebbero per la prossima stagione la partecipazione alle grandi corse internazionali e italiane di una squadra interamente composta di corridori belgi sotto i colori abbinati della Cora stessa e di un costruttore di biciclette belga.

Van Steenbergen — capo squipe della Cora — ha comunicato intanto ai suoi dirigenti torinesi che prenderà parte a tutte le corse italiane, ad eccezione forse della settimana sarda, sempre che la « grana » possa essere risolta.

L'ex-campione del mondo verrà prossimamente in riviera per gli allenamenti che avranno inizio ai primi di febbraio.

Il centravanti della Samp, Firmani, ha segnato tre goals domenica scorsa contro la Roma e punta alla terza maglia azzurra

Queste le formazioni annunciate

Allo Stadio alle 14,25 la trasmissione per tv

JUVENTUS

Mattrel

Corradi — Ferrario — Garzena

Emoli — Colombo

Boniperti — Sivori

Nicolè — Charles — Stacchini

Mora — Firmani — Conti

Tortul (Rovagno) — Oewirk

Martini — Marocchi (Tortul)

Sarti — Bernasconi — Farina

Bardelli

SAMPDORIA

Rubatto lascia scorgere la possibilità che il Torino non riesca a sopravvivere

"Non accetto soldi dal Comune - ha dichiarato il presidente granata - se non sono ben sicuro che la società è in grado di continuare la sua esistenza,, - La situazione economica e le difficoltà da superare - Si cercano i vice-presidenti

Si vuol richiamare l'attenzione dei soci sul Consiglio di domani

Si ritorna a parlare della crisi del Torino, e l'argomento diventa d'attualità con l'avvicinarsi dell'annunciata riunione del Consiglio direttivo della Società, riunione convocata per domani sera presso la sede di via Alfieri. L'argomento in discussione sarebbe semplice: nomina dei vice-presidenti, da scegliere fra le personalità elette appunto nel Consiglio. La situazione teoricamente risolvibile è diventata in questi giorni assai complicata per la rinuncia, [illegible] pubblica, del conte Lora Totino e del conte Marone.

Il presidente granata comm. Rubatto, al rientro in sede da un viaggio di affari, ha rilasciato dichiarazioni assai gravi:

« Ritengo sia mio dovere precisare che il Torino non potrà accettare dal Comune i soldi promessi, se non abbiamo la certezza che la Società possa sopravvivere ».

In breve: si mette in discussione l'esistenza stessa del sodalizio. Alla vigilia della riunione del Consiglio direttivo, ed a pochi giorni dalla convocazione del Consiglio comunale, che dovrà approvare la proposta della Giunta, le dichiarazioni del comm. Rubatto hanno destato una enorme impressione, e viene perfino spontanea la domanda: il Torino potrà continuare a vivere?

Stamane abbiamo rivolto l'interrogazione al responsabile principe della Società torinese. Rubatto ci ha esplicitamente risposto:

« Spero di sì, anche se non ne sono sicuro. La situazione di crisi è grave, ma si potrebbero certamente superare tutte le difficoltà se ci mettessimo tutti di buona voglia ».

« Si tratta di crisi finanziaria o di altro? ».

« La situazione finanziaria della società è grave ma non è insanabile. Alla fine dell'anno avremo un disavanzo aggirantesi sui 180 milioni, non di patrimonio ammonta a 180 milioni. Siamo d'accordo che si tratta di un utile non realizzabile e quindi non utilizzabile, ma con opportuni arrangiamenti ed accorgimenti la questione potrebbe essere aggirata ».

« Ed allora da cosa deriva questa crisi? ».

« Vede, io non vorrei entrare nel merito specifico del problema, ma le [illegible] me la impongono. Sono il presidente eletto dall'assemblea, ma in un anno circa di attività soltanto due volte ho potuto tenere una riunione di consiglio con la presenza del numero legale dei consiglieri; non parlo di presenza totalitaria, ma di numero legale, il che vuol dire la metà più uno. Ora è bene precisare che tutti i consiglieri hanno da assumersi la propria responsabilità, e questo si fa soltanto partecipando alle riunioni. La nomina dei vice presidenti — che sta diventando così difficile — deve soprattutto sottolineare il carattere di partecipazione effettiva dei membri della direzione alla vita del sodalizio ».

« Che potrà succedere domani? ».

« Niente e tutto. Se saremo in numero legale affronteremo gli argomenti in discussione nella speranza di trovare un accordo sulla nomina dei vice-presidenti, in caso contrario con i poteri conferitimi dalla carica di presidente convocherò un'assemblea straordinaria dei soci ai quali farò una relazione dettagliata della situazione; dirò brevemente che così non è possibile continuare, che è necessario fare qualcosa. La assemblea, sovrana a decidere, stabilirà la linea di condotta che dovremo seguire ».

« Crisi di uomini quindi, più che crisi finanziaria? ».

« Crisi di dirigenti. Una volta tanto dobbiamo avere il coraggio di dirlo ».

« Prevede una soluzione favorevole? ».

« Me lo auguro nell'interesse della società, perchè in questo momento ogni grana potrebbe essere gravissima, letale direi ».

« Temo che il Consiglio Comunale possa sospendere la erogazione della cifra d'aiuto, di fronte a questa nuova situazione? ».

« Mi auguro di no, ma tutto può essere. Domani sera comunque vedremo ».

Dalle parole del presidente Rubatto risulta chiaro come il Torino sia ad una svolta decisiva. O i dirigenti attuali troveranno la necessaria concordia per affrontare insieme la grave situazione, o l'assemblea dei soci nominerà un nuovo consiglio direttivo in grado di funzionare, oppure non ci sarà altra scelta che la rinuncia. La parola è grave, ma ci pare inutile nascondere la realtà che deve essere affrontata invece con la necessaria decisione e con coraggio. Il Torino può sopravvivere, occorre unire le forze che possono cooperare al raggiungimento dello scopo.

La Pro Vercelli s'allena domani con il Chivasso

VERCELLI, mercoledì sera.

La preparazione della Pro Vercelli in vista dell'incontro con la Cremonese subirà ogni una sosta fuori programma per permettere ai giocatori di assistere alla interessante gara Juventus-Sampdoria. Domani pomeriggio invece i « bianchi » si allenceranno in partita, avendo come squadra allenatrice il Chivasso.

Un grande "Club dei motori" riservato ai ragazzi italiani

Mai come in questi ultimi tempi è stata tanto accesa la passione che i ragazzi nutrono per i motori.

Essi si interessano con una avidità di sapere che, a volte, è sconcertante doversi rendere conto della competenza, che un ragazzo di dieci-dodici anni ha dei motori (che ancora non può guidare) rispetto alle più modeste conoscenze di molti adulti che pur da anni conducono mezzi motorizzati anche di notevole cilindrata.

Mancava effettivamente fino a ieri un organismo, sia esso associazione o club, che attraverso un poetico programma tendente a sollecitare e a mantenere vivo nei ragazzi l'interesse per la motorizzazione si proponesse come più alta fra le sue finalità quella di educare i ragazzi alla osservanza delle regole di carattere civile, oltre che tecnico, inerenti ai mezzi di trasporto moderni, con particolare riguardo alla sicurezza del traffico, così che formare « oggi » dei pedoni attenti, sicuri e coscienti e « domani » dei guidatori altrettanto oculati, prudenti, consapevoli.

Oggi questa associazione non manca più perchè a colmare questa lacuna ha provveduto la Esso Standard Italiana con l'istituzione della « Esso Junior ».

La « Esso Junior » si propone, infatti, di esplicare una precisa opera di informazione e di divulgazione che attinga le proprie notizie, oltre che nell'ambito strettamente automobilistico e motoristico, in ogni altro campo che ad esso, per qualche aspetto sia collegato, da quello sportivo a quello industriale e scientifico.

« Premesso — dice lo statuto di "Esso Junior" — che la coscienza dei valori è sempre ricchezza spirituale, la nuova associazione intende suscitare nei ragazzi la coscienza intelligente e chiara del "proprio tempo", rendendoli consapevoli di quanto e come influisca il mezzo di trasporto nella vita moderna di cui è uno dei fattori determinanti ».

Per raggiungere queste finalità la "Esso Junior" ha edito una pubblicazione mensile particolarmente studiata per i giovani ed la vista gratuitamente ai soci.

La "Esso Junior" curerà inoltre l'organizzazione su scala nazionale, di concorsi che abbiano un particolare interesse per i ragazzi nonchè varie altre attività che possano rappresentare contemporaneamente per i giovani soci un mezzo di svago, di educazione e di cultura.

Tutti i giovani tra gli 11 e i 16 anni possono diventare soci della "Esso Junior". E' sufficiente che essi siano in possesso di un mezzo motorizzato o appartengano ad una famiglia che possieda tale mezzo.

Presso qualunque punto di vendita ESSO potrà essere ritirata la cartolina che, debitamente compilata, dovrà essere indirizzata alla "Esso Junior - Genova".

Da questa, ogni singolo socio riceva la tessera di iscrizione, il distintivo del club ed il bollettino mensile "Esso Junior" punto di incontro dei giovani appassionati della tecnica motorizzata.

Le gare delle sciatrici rinviate di 24 ore

Scherzi della neve a Grindelwald

DAL NOSTRO INVIATO

Grindelwald, mercoledì sera.

Pioggia, neve e vento mesti insieme stanno combinando un pessimo scherzo al « concorso » di Grindelwald. Le gare dovevano incominciare oggi con la prova di fondo e con lo slalom gigante, ma il cattivo tempo ha disposto altrimenti. Due giorni d'acqua scrosciante, qualche ora di fiocchi bianchi ad imbiancare per l'aria sotto la spinta d'un vento da far accapponare la pelle hanno combinato il guaio. Ci diceva ieri sera una delle nostre fondiste: « Nella pista della gara di fondo c'è fango, solo fango ». Ci diceva stamane uno dei nostri discesisti: « Ieri soffiava un tale vento che la seggiovia è stata fermata d'autorità. Siamo saliti a piedi, e quasi a piedi siamo tornati in giù: poca neve e per di più pasticciata con l'erba! ».

Gli organizzatori, di fronte all'imprevisto, si sono visti costretti a hanno rimandato le prove di 24 ore, ma la loro decisione assolutamente necessaria ha suscitato un ginepraio di proteste per le sue conseguenze. Sarà bene spiegare subito che il programma di Grindelwald era composto in modo tale da permettere a chi lo seguiva, vuoi come giornalista vuoi come spettatore, di assistere alla bella mattina all'ultima gara e di salire poi di nuovo su un treno o cremagliera giusto in tempo per arrivare a Wengen a vedere le prodezze dei campioni, con Sailer, impegnati nel primo pomeriggio.

Gli organizzatori ieri sera, durante una conferenza-stampa, hanno invece comunicato: domani si disputa alle 9,30 il fondo individuale e alle 13,30 lo slalom gigante, venerdì alle 9,30 lo slalom speciale, sabato alle 9,30 la staffetta e alle 13,30 la discesa libera. Sabato insomma o il buon Dio ci fa il regalo dell'ubiquità oppure si deve scegliere tra Grindelwald e Wengen, teatri di due avvenimenti di grande alto interesse. Qualche collega francese ha proposto di anticipare alle 11 di sabato la discesa libera femminile, gli organizzatori hanno risposto che per quell'ora non si sentiranno di presentare una pista sicura di pericoli. Ne è nato un battibecco di limitate ed educate proporzioni, ma siamo rimasti della sua idea, limitandoci a riviare ad oggi la panoramica del proprio punto di vista.

Molto in definitivo potrà dipendere dallo stato del terreno di gara e si riguarda diventa di evidente, di estrema importanza l'ordine di partenza. Qui, almeno per noi, dispiaceri in vista. I responsabili hanno diviso le 88 concorrenti alla slalom gigante di domani in tre gruppi di venti e un gruppo di ventidue, lasciando fra un gruppo e l'altro dieci minuti di intervallo per riassestare la pista. La scelta è stata determinata da una scala di valori ricavato attraverso un punteggio complicatissimo applicato ad un certo numero di gare considerate da un comitato.

D'accordo, un metodo per stabilire questo benedetto ordine di partenza ci voleva, ma alla resa dei [illegible] si è rivelato per noi piuttosto dannoso. Basta scorrere l'elenco dello slalom gigante dove nelle prime venti concorrenti figurano quattro austriache, tre francesi, tre svizzere, tre norvegesi, due statunitensi, una polacca, una tedesca, una canadese e due italiane, la Carla Marchelli quarta al via e la Vera Sobenone diciassettesima. La Minuzzo sarà venticinquesima, le Poloni quarantaduesima.

Pure, nel nostro clan non manca la fiducia. Le discesiste italiane hanno sulle spalle il peso di un pronostico che le vuole vincitrici, ma la Marchelli pare attraversare un periodo di eccezionale buona forma. E per quanto riguarda le fondiste, la Romanin, la Battaro, la Bellone e la Plattner sanno a memoria di giocarsi a Grindelwald la possibilità di partecipare ai mondiali di Lahti. Si può essere certi quindi del loro impegno, ed è sufficiente che aprano bene per misurare il loro grado di buona voglia. Ancora quindicinque ore di chiacchiere e di discussioni fatte apposta per ingannare il tempo. Poi le gare. Sperando naturalmente che la pioggia non voglia infierire fino in fondo a combinare i suoi brutti, sgradevoli scherzi. Poichè più la ore passano più il pasticcio aumenta, chi deve decidere, nell'intento di far bene rischia di combinare guai, e le parentesi di [illegible] riposo alimenta la possibilità di critiche a già preordinati regolamenti che a forza di numeri e di tabelle sembrano di natura piuttosto complicata. Tanto che ieri sera, dopo la conferenza - stampa, circolava la seguente storiella.

C'era un tecnico cui diedero l'incarico di stabilire i mezzi occorrenti a far risalire una leggera china a una serie di piccoli vagoni carichi di carbone. Il tecnico si mise al lavoro, dopo un paio d'ore rinfrancò fra decine e decine di fogli irti di calcoli e di formule astruse. Arrivò un tecnico — che la storiella sia americana. Gli spiegarono il problema. Lui [illegible] una locomotiva al convoglio, e il convoglio non si mosse d'un palmo. Ne attaccò due e il convoglio diede una scossa. Ne attaccò tre e il convoglio partì piano piano prese l'amio. Il problema era risolto: occorrevano tre locomotive.

A buon intenditor... ma è meglio attenersi alla cronaca, è meglio guardare alla realtà. Stamane nevica fitto fitto e, per se c'è sempre vento, dovrebbe essere possibile preparare per domani un campo di gare almeno discreto.

Gigi Beccacini

Televisione sportiva dalla Svizzera e da Roma

Confermata per il 15 gennaio alle ore 15,25 la tv da Belfast

Il rinvio di un giorno delle gara di sci di Grindelwald ha comportato logicamente uno spostamento nelle trasmissioni televisive in programma dalla località elvetica svizzera. Domani la tv metterà in onda la competizioni di slalom gigante femminile dalle 13,50 alle 14,30. Sempre da Grindelwald verranno poi trasmesse le gare delle sciatrici con il seguente orario: venerdì dalle 10 alle 12,30; sabato dalle 12,30 alle 14.

Domenica verrà trasmesso dal Palazzetto dello Sport di Roma (inizio alle 13,30) l'incontro di campionato di pallacanestro maschile tra la Roma e il Simmenthal Monza.

Inoltre martedì 14 alle 21,45 dal Palazzetto dello Sport di Roma verrà telotrasmesso l'incontro tra il campione d'Italia dei pesi piuma Sergio Caprari ed il francese Beccardel. Il pugile italiano ha già combattuto recentemente davanti alle macchine da presa della televisione, difendendo il titolo nazionale dall'attacco del parente Giordano Caprari.

Si prenda infine atto che le difficoltà insorgenti al collegamento con Belfast sono state superate e che pertanto mercoledì 15 alle ore 15,25 verrà messa regolarmente in onda la telecronaca diretta della gara Irlanda del Nord-Italia.

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABITI Cappotti, a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca - F. A. R. T. - Via San Francesco d'Assisi, 27 C (Piazza Solferino)

CALZATURE a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C (Piazza Solferino)

CUCINE Gaudre, Federal, Triplex, Kraft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 86 (mon.)

CUCINE Stufe - Elettrodomestici a comoda rateazione nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 27 C (Piazza Solferino)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Cass Lacandiera, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-979

FRIGO Bosch, Crosley, G.G.E., Zanussi, Federal-Ata, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

LAMPADARI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, numero 27 C (Piazza Solferino)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte Oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 522-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Massimi, n. 41

MACCH. CUCIRE Kreyster, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, compro, vendo, cambio, ripara, rateizz. Gazzerato, c. Re Umberto 33, tel. 48-977

PRESTITI Mutui, cessioni stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana Bellezia 6 - Telefono 554-055

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli, 2 - Telefoni: 553-979 - 531-477

TELEVISORI Radio a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C (Piazza Solferino)

TESSUTI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 27 C (Piazza Solferino)

T.V. Blaupunkt, Braun, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc., Radio, T.V., mod. 58, registratori, fonovaligie - Cambi. Consumica.: Brioni, corso Vittorio, 86 (monumento)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DA DOMANI A TORINO IL "TEATRO NAZIONALE„ DI FORMOSA

Cinquanta piccoli cinesi portano sulle nostre scene un'arte millenaria

I più suggestivi lavori del repertorio classico orientale rappresentati dalla Compagnia della Cina di Ciang-Kai-Scek - Sfarzosi costumi, mimica, danza, acrobazia - Come interpretare i simboli dello spettacolo

La tournée in Italia del Teatro dell'Opera di Pechino fu l'autentico avvenimento artistico di due anni fa: gli spettacoli portati in scena dagli attori della Repubblica popolare cinese erano così ricchi di grazia, di suggestione, dotati di una tecnica impeccabile e perfetta, e contenevano soprattutto una carica così forte di poesia, che tutto il pubblico gridò al miracolo e credette di aver scoperto una nuova forma d'arte che in realtà era antica di millenni. Ricordiamo in particolare, della serata del 1955, la stupore con cui i torinesi accolsero l'ultima alla colorata, vivacissima scena di battaglia, giocata con una mimica inarrivabile, una scena rappresentata da due soli artisti, uno nei panni di un pescatore ed uno nei panni di una ragazza che chiedeva di essere traghettata dall'altra parte d'un fiume. Dai gesti degli attori, sobri ed essenziali, nacquero sotto i nostri occhi, magicamente, sfondi di pianure, cieli immensi, profumi di lontane campagne. L'incanto durò pochi minuti e gli attori non scambiarono mai una parola: ma furono talmente precisi, comici, patetici, eloquenti, che il pubblico visse realmente, senza l'aiuto d'altro che della poesia, una deliziosa vicenda pastorale.

Domani sera il teatro classico cinese torna all'«Alfieri», portato da un gruppo di artisti (una cinquantina), che presenteranno brevi idilli, drammi, leggende epiche, scene tragiche e comiche del loro repertorio. Sono gli attori del Teatro Nazionale (vengono da Taipei, la capitale della Repubblica di Ciang-Kai-Scek), scelti a Formosa dopo una lunga selezione: mimi, acrobati, danzatori, non come esige la difficile arte del teatro orientale.

Il programma è tolto dalla più o più commedie (chiamiamole così), canovacci vecchi di secoli e scena di vita contemporanea: ma lo spettatore si accorgerà subito che non vi è nessuna differenza fra i brani antichi e quelli più recenti, il loro ispiratore essendo lo stesso, ed identico lo spirito che li anima. Escluduti i costumi, di uno sfarzo portato all'estremo limite, tutto nello spettacolo è di una semplicità sbalorditiva: della scenografia, tutta allusiva ed essenziale, alla musica, suonata con strumenti che possono essere considerati i precursori di quelli odierni.

Il pubblico cinese, che va a teatro per rimanervi ore ed ore, instancabile, conosce perfettamente il «codice» di queste rappresentazioni, il valore di ogni gesto minimo, di significato di ogni truccatura, il perché di un oggetto in scena, i moduli di un salto acrobatico, di un grido, di una nota musicale. Sarebbe forse utile — ma questo ardua — riassumere i dettagli della tecnica teatrale cinese, per meglio entrare nello spirito dei lavori. Vediamo solo alcuni di questi simboli.

Nessuno sorpresa se un attore usa di scena giovanotto e ritorna, un attimo dopo, cadente e vecchio: per il drammaturgo cinese la nozione del tempo è assai liberamente interpretata. Se un attore compare agitando un bastoncino ornato di fiocchi o di nastri, significa che è a cavallo; quando getta a terra il bastone, ne discende. Un uomo che brandisce una bandiera su cui è dipinto un pesce, annuncia una inondazione o una tempesta. Un attore che può di gusto è un tipo locale: se si dondola sotto i colpi, è un traditore; se respira con fatica è ubbriaco; un generale che corre attorno alla scena senza sosta e con i lunghi capelli al vento è ferito gravemente.

Quanto alla scena, un tavolo può rappresentare un tribunale, un ristorante o l'ufficio di un funzionario; una sedia sul tavolo forma un trono; una sedia rovesciata indica una collina; una striscia di seta cade fra due aste di bambù rappresenta le mura di una città. E poi i colori del viso degli attori: bianco indica che il personaggio è un briccone, ma un potente; nero significa un uomo onesto e leale, ma di cattivo carattere; scarlatto sottolinea una grande dignità ed onestà. Un re indossa sempre abiti di seta gialla con fregi di draghi; un mendicante, scalzi pure di sera ma rappezzati; un alto generale porta quattro bandiere cucite sulla schiena; una giovane donna con un ventaglio di seta rossa allude a una donna ricca, che giunge da un viaggio... e si potrebbe continuare a lungo).

R.

Questo attore, dal volto infarinato come quello di un clown, è uno degli interpreti del Teatro Nazionale Cinese

Oggi e domani alla radio

Il pianista Malipiero suona alle 21 per il programma nazionale - Teatrino di Carlo Dapporto: *Il signore è smontato* (Il programma, ore 20,45) - Un'operetta alla tv: *Il pipistrello* di Johann Strauss (ore 21)

MERCOLEDI' 8 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino m. 357,1, Torino 2a r. t) — Ore 13: Giornale - Cariboo - 13,30: Album musicale - Lanterna e lucciola (13,45): Pagine di vita del Cavalier Pasquino - 14: Giornale - Lidino Rapp di Milano - 14,15-14,30: Oh, si canta!, spettacolo del lunedì di Saul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Bonelli - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,40: Parigi vi parla - 17: Programma per i ragazzi: « Il Re del Bosco d'oro », fiaba di J. Parker, adattamento di Lorenzo e Ugo Bracci, Allestimento di Ruggero Winter - 17,30: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 18: Fantasia musicale - 18,45: La settimana della Fiamma Ultra - 19: Mario Pezzana e il suo complesso - 19,15: Il Radiotelegiornale - 19,45: Appelli e momenti di vita italiana - 20: Sintonia di luci - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: **Concerto del pianista Eugenio Malipiero.** Prokofiev: Sonata n. 4 in do minore op. 29: Allegro molto sostenuto, Andante assai, Allegro con brio (con Leggero); Scostakovic: Preludio e Fuga in mi minore; Scriabin: Sonata n. 5 op. 53. (Registrazione) - 21,45: **Il convegno del tango** - 22,30: Teddi presenta la sua canzone - 22,45: Ritmi internazionali - 23,15: Giornale - Chiusura da bello - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,5, Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 280,1) — Ore 13: Le nuove canzoni italiane: Orchestra diretta da Angelo Brigada - Finale: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Resta in ascolto - 13,50: Il discobolo - 13,45: Canzoni di Piedigrotta 1957: Orchestra diretta da Cetro Reposio - 14,30: Divoco e fuori pasto - 14,45: Canta Luciano Rondinella - 15: Giornale radio - Jacques Hélian e la sua orchestra - 15,15: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina: « Poesia », scelta di liriche a cura di Diego Calcagno - Jazz in vetrina, di Simonde e Mieocci - 17: Giradischi: panorama d'arte varia, di Francesco Lusi - 18: Giornale - « Il grande Barnum », antologia di Phileas Taylor Barnum, il re del Circo, a cura di Gian Domenico Giagni - 19,45: Appelli e momenti di vita italiana - 20: Sintonia di luci - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: **Concerto del pianista Benedetto Lupo.** Prokofiev: Sonata n. 6 in la maggiore op. 82: Allegro moderato, Allegretto, Tempo di valzer, Vivace; Debussy: Preludi: Danzatrici di Delfo, Voci della sera, Le colline di Anacapri, Minstrels; Ravel: Gaspard de la nuit: Ondine, Le gibet, Scarbo - 21,45: Il convegno del tango - 22,30: Teddi presenta la sua canzone - 22,45: Ritmi internazionali - 23,15: Giornale - Chiusura da bello - 24: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8, Torino m.l. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - La radioelettricità, a cura di Carlo Chiesa (Ultima trasmissione) - 19,10: Giuseppe Valentini: Sonata in mi maggiore op. VIII n. 1 - 19,35: La Rassegna: Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi - 20: L'indicatore economico - 20,10: Concerto di ogni sera.

Ore 21,00: « **Lunga giornata verso la notte** », tre atti di Eugene O'Neill, con Renzo Ricci ed Eva Magni. Regia di Renzo Ricci.

TELEVISIONE — Ore 13,30: (Eurovisione) Svizzera: Grindelwald: XX Concorso internazionale Femminile di sci Alpino gigante - 17: La tv dei ragazzi: « Saltamartino », settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro, Sceneggia: La nuova avventura di Alvaro Cavaliere, Jack e la pianta di fagioli (Cartoni Fantasia); I piccoli amici di Saltamartino; Storia di Pup, Pip, Pip, Pep e Pup (tratta di Carla Veneziani); La posta di Picchio Cannocchiale; Pappagallo di Maria Perego. Regia di Lyda G. Ripandelli - 18,30: Telegiornale (Edizione del pomeriggio) - 18,45: Tele Tevere Montecarlo di Reggio Emilia, in collegamento dalla rassegna del premio « Opera Prima » indetta dalla città di Reggio Emilia in unione con la Società Italiana degli Autori Drammatici: Il Gad Rosi « Brigida d'Arte Città di Lecce » presenta: « Quando arriva Don Gennaro », commedia in tre atti di Vittorio Calvino. Regia teatrale di Aldo Rosini. Ripresa televisiva di Giancarlo Cobelli Soria - 20,30: Telegiornale (Edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: « **Il pipistrello** », operetta in tre atti di Meilhac e Haléry. Riduzione di O. Hoffer e R. Gerde. Musica di Johann Strauss. Versione ritmica di G. Trampus. Interpreti: Franco Artioli, Peter Rethy, Marcello Giorda, Gianna Guarnieri, Carlo Franzini, Renato Cesari, Adelia Zagnoni, Sandra Mailhani, Giuliana Rivera, Enrico Dondo. Coro e corpo di ballo del Teatro Verdi di Trieste. Orchestra Filarmonica Triestina. Regia teatrale di Alessandro Fersier e Luciano Rasso. Maestro del coro Adolfo Fanfani. Coreografie di Nives Poli. Maestro concertatore e direttore Arturo Fusco. Regia televisiva di Vito Molinari. (Registrazione). La vicenda: Si svolge in una cittadina climatica della Russia. Adele e ne è protagonista il notaio Gust. Falk, supermondanista e « pipistrello », poichè tre anni prima il suo amico barone Gabriele Eisenstein lo fece ubriacare e un ballo mascherato e, travestendolo da pipistrello, lo abbandonò a notte alta al gelo di un viale. Poichè si trattava di un burlone, Falk, risvegliandosi, dovette, per ricacciare, attraversare tutta la città così conciato, fra gli schiamazzi dei popolani. Ora il dott. Falk, per vendicarsi di quella beffa, organizza — dopo tre anni — un grande scherzo ai danni di Eisenstein, proprio in una in cui questi, per offrire festa a un ufficiale giudiziario, è costretto a confidarsi in carcere dove scontarà otto giorni di prigione. Presso la ricca villa del gentiluomo giovane principe Orlofsky, Falk allestisce una festa da ballo in maschera e vi invita un'amica Gabriele, facendogli credere all'indomani mattina la condizione di carcere. Con abili accorgimenti invita alla festa anche la moglie e la servetta di Eisenstein e persino il direttore del carcere che, poco prima, mandato recato ad arrestare Gabriele, aveva trovato in casa di questi il tenore Alfredo, spasimante della signora Eisenstein, e lo aveva costretto in guardina perchè, in vero gentiluomo, Alfredo si era fatto passare per il signor Eisenstein. Alla villa Orlofsky Falk, ora tutte queste persone nelle sue mani, ne combina di ogni colore e, svelato poi a ciascuno l'aggrovigliato imbroglio per non far vedere la farsa in drammi, riesce alla fine a ricondurre, proprio in carcere, fra gesta più che liete, l'intricata situazione, in modo brillante. Commenta: « Il pipistrello » si è ben vendicato dell'affronto di tre anni prima! - 23,40: Telegiornale (edizione della notte).

GIOVEDI' 9 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cruccendo - 11: La Radio per la scuola - 11,30: Concerto sinfonico - 12,10: La nuova canzoni italiana - 13: Giornale - 13,25: Album musicale - 14: Giornale - Bruno Alliano - 14,15: Ventiquattr'ore di teatro e cinema - 14,30: Orchestra Cetra - 15: Programma per i ragazzi - 17,20: Via musicale in America - 18,15: I monologhi di Shakespeare - 18,40: Universale Marconi - 19: Concerto vocale e strumentale - 20: Ritmi e canzoni - 20,30: Giornale e Radiosport - 21,05: « Maria di Rohan », opera di Donizetti - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Appuntamento alle dieci - 10: Le nuove canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12,55: La trottola di E. Calvert - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: Dall'Appennino alle Ande - 15: Giornale - Tavola d'orchestra - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Chiave unica - 19,30: Allaluna musicale - 20: Radiosera - 20,35: I concerti del Secondo Programma - Ultima ondata - 21,30: Mostra personale: Franco Valeri - 22: Il giornale della Scienza.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,00: Correnti della storiografia contemporanea - 19,30: Vita culturale - 20: L'industrie economiche - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Madame Mère e i napoleonidi - 22,40: La Rassegna - 23,00: La musica per violino.

TELEVISIONE — Ore 10: (Eurovisione) da Grindelwald (Svizzera): Concorso internaz. femminile di sci - 15,45: Telemeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,00: Telegiornale - 18,45: Teatro e nuovo sport - 19: Passaporto - 19,25: Una risposta per voi - 19,40: Viaggi musicali - 20: La tv degli sceneggiati - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Lassù a ravanella - 22: Le nostre navi nel mondo - 22,55: Ritratto d'attore - 23: Telegiornale.

Il pianista Waienberg stasera al Conservatorio

Questa sera, alle ore 21,30, al Conservatorio, concerto per gli « Amici della musica » del pianista Daniel Waienberg, vincitore del Grand Prix du Disque 1957. In programma opere di Mozart, Brahms, Debussy, Stellaari, Prokofieff e Mussorgsky (Quadri d'una Esposizione). Biglietti in sera al Conservatorio.

I dieci di Hollywood più bizzarri delle loro colleghe

Fred Astaire vuole sposarsi e Marlon Brando si rade a zero

HOLLYWOOD, mese.

Da un po' di tempo gli attori di Hollywood fanno parlare di sè per alcune bizzarrie che una volta sembravano appannaggio delle attrici. La notizia più sensazionale riguarda Fred Astaire. Sembra che il celebre attore-ballerino voglia emulare Bing Crosby, sposando una fanciulla di cui potrebbe essere padre (o anche nonno, come dicono i maligni). La fanciulla si chiama Barrée Chase.

* *

Marlon Brando si è fatto radere il cranio alla Yul Brynner per sbarazzarsi dei capelli biondi impostigli per il film « I giovani leoni ». Brando così conciato fa veramente ridere.

* *

Avendo abbandonato la sua parte nel film « 10 North Frederick », in cui è stato sostituito da Gary Cooper, Spencer Tracy ha dichiarato che è la prima volta che gli capita un fatto simile. Spencer è, evidentemente, di corta memoria, poichè egli ha già abbandonato il teatro di posa ben due altre volte: una [illegible] dopo l'inizio della lavorazione di « Jody e il Fawn » e fu sostituito da Gregory Peck, e per un futile pretesto, « Tribute to a bad man », rimpiazzato da James Cagney.

* *

Rientrato dall'Italia, Paul Douglas non ha che parole di elogio per Giulietta Masina con la quale ha lavorato in « Fortunella » diretto da Eduardo De Filippo. Ora egli non desidera altro che girare nuovamente con la brava attrice italiana. Intanto è in trattative con la « M. G. M. » per servirsi del soggetto che furono il successo di Marie Dressler e Wallace Beery.

* *

Mario Lanza che ha da poco terminato di interpretare un film in Italia, ha dichiarato: « Sono sulla buona strada per diventare un secondo Frank Sinatra », facendo allusione non alla voce, ma alla « silhouette » del suo collega. Sembra che egli abbia intenzione di stabilirsi a Londra, ma Hollywood s'adopera per riaverlo offrendogli la parte del protagonista in « Marco Polo ».

Fred Astaire, di cui si dice che intenda sposarsi, ha recitato recentemente alla tv in questo strano abbigliamento per interpretare una commedia con Kaye Williams

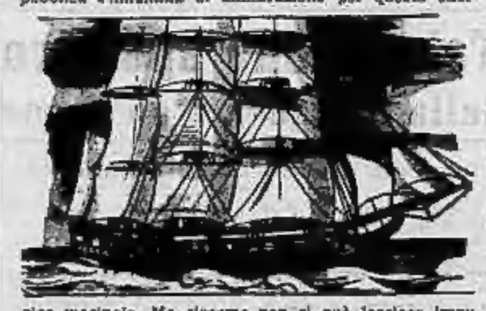
Gli ammutinati del "Bounty„

« Il giorno dopo — scriverà più tardi Blingh — fecì dire una preghiera e alle 4 stavamo per imbarcarci, quando scorgemmo venti indigeni che correvano sulla riva opposta chiamandoci con alte grida. Erano d'amicizia o grida di guerra? Meglio non approfondire, tanto più che i negri brandivano dei lunghi giavellotti... ». Il 3 giugno, verso il nord non si scorge più la costa, l'imbarcazione uscendo dal calmo canale tra la barriera degli scogli e la terra, si ritrova in mare aperto. Il giorno 10 la stata generale dell'equipaggio diventa pessimo: « Una debolezza estrema, gambe gonfie, fisionomie rosse e sfatte, una sonnolenza continua e lo spirito sempre più affievolito, erano questi i sintomi che io potevo notare nei componenti il mio equipaggio » — nota Blingh — Ma il 12 scorgemmo della terra. E' l'isola di Timor che viene costeggiata a lungo, con grande pru-

cautela. E il 16 giugno gli europei e gli indigeni della [illegible] olandese di Coupang vedono sbarcare dalla scialuppa degli uomini che camminano a fatica, tutti pelle e ossa e vestiti di [illegible] stracci. In quarantun giorni la scialuppa ha percorso 3618 miglia! Rude navigatore il capitano Blingh! Il capitano di una nave inglese offre un succulento pasto agli « abbandonati dal "Bounty" ». Il governatore olandese fornisce di denaro Blingh, il quale può in tal modo rivestire sè ed i propri compagni, tranne il botanico Nelson, che nonostante le cure muore di sfinimento. Inoltre Blingh acquista una goletta che chiama « La Resource », sulla quale, in compagnia dei sedici superstiti, raggiunge successivamente Soubaria, Samarang, e infine, dopo essere sfuggiti agli attacchi dei pirati giavanesi, giunge in vista di Batavia, ove si ancora il 12 ottobre. Dopo aver rivenduto la go-

letta e, una [illegible] emozione, anche la scialuppa del « Bounty », Blingh, ammalato di febbre, s'imbarca il 16 ottobre col segretario Samuel e il capo cuoco John Smith a bordo del primo bastimento con destinazione l'Inghilterra. Dei 19 uomini mandati da Christian alla ventura, il [illegible] 28 aprile 1789, soltanto dodici possono

ora rivedere il loro Paese. L'aiuto nostromo Elphinson, il quartiermastro Linkletter, il cuoco dell'equipaggio Thomas Hall, muoiono a Batavia, vittime di quel clima malsano; il macellaio Robert Lamb, muore invece durante la traversata di ritorno, mentre l'aiuto nostromo Ledward preferisce restare a Batavia. Il 14 marzo 1790 Blingh sbarca a Londra, ove la notizia della sua disgrazia e della sua successiva fortuna sono già arrivate. Egli viene quindi ricevuto con tutti gli onori e l'opinione pubblica s'infiamma di ammirazione per questo smar-



gico marinaio. Ma siccome non si può lasciare impunito il crimine degli ammutinati, viene incaricato il capitano di vascello Edwards di recarsi, con la fregata « Pandora », dotata di 160 uomini di equipaggio e 24 cannoni, alla ricerca dei « Bounty » e dei rivoltosi, nelle isole della Polinesia. Sulla nave viene anche imbarcato uno degli scampati della scialuppa, l'aspirante Thomas Hayward, promosso alfiere.

Segue: *Triste sorpresa*

Ritorno trionfale

XXVI. — *La rivolta dell'equipaggio, scoppiata a bordo del veliero « Bounty » il 28 aprile 1789 ha diviso marinai e ufficiali in tre gruppi: uno formato dall'ex capitano Blingh e da diciotto uomini a lui fedeli, il secondo di un gruppo di ammutinati che si fa sbarcare a Tahiti nella speranza di poter rimpatriare con qualche nave di passaggio e il terzo gruppo capitanato da Fletcher Christian, che va a stabilirsi nell'isola sconosciuta di Pitcairn. Mentre la vita tranquilla di Tahiti viene funestata da diversi incresciosi episodi, Blingh e compagni su di una lunga scialuppa vanno alla ventura. In uno sbarco a Tofa, ove vengono assaliti a colpi di pietra dagli indigeni, perde la vita Norton. Gli inglesi fuggono inseguiti dagli indigeni che avrebbero il sopravvento se di loro se, consigliati da Blingh i marinai non gettassero in mare alcuni indumenti, per disputarsi i quali gli indigeni si attardano, permettendo la loro fuga. Poi la navigazione alla ventura, non ciberi razionati al massimo, finchè dopo molti giorni di patimenti, ecco che la scialuppa di Blingh riesce a raggiungere la costa sud dell'Australia.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

OFFERTE - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

VIA Provetti 4 quasi angolo corso Francia, piazza Statuto vendo alloggio piano rialzato due camere cucina servizi alloggio ufficio. Rivolgersi portineria. Telefono 763-977. F0074

VIA Trento 69 (Milano) angolo via Andreini vendo alloggi 2-3 camere cucina, cogli arredi. Telefono 98-695. F0076

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ALLOGGIETTO 1-2 camere possibilmente ammobiliato cercasi, centralissimo. Tel. 64-910

CERCO alloggetto per sposi sono Benestanti, Stazione, Telefonare 692-168; 793-531.

COPPIA signori cercasi cucina oppure alloggetto, referenze ottime. Tel. 363-868.

COPPIA giovanissimi, referenziati, cercano camera indipendente, cucina eventuale. Telefonare 871-028. L0001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buoni affini senza cauzione alloggi, camere, mobilia. Telefonare 871-028.

A Porta Nuova, 4 camere, servizi, ripostiglio, quarto piano, riscaldamento, luce. 32.500. Telefonare 680-867. F0032

AFFARONE solo arredamento completo in casa nuova, largo Orbassano, 3 camere, servizi, telefono, luce, gas, date 30.000. Telefonare 553-230. G0006

AFFITTASI nuovi negozi fian Paolo adatti artigianato, calzoleria, stiratia, parrucchiere ecc. Telefonare 885-830.

AFFITTASI piccolo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 3-6 vani, accessori, doppi servizi. Visita pomeriggio.

AFFITTASI 2 camere servizi 17.000 piccoli subito. Borgo Vittoria. Telefonare 21-363, 44-527. F0029

AFFITTASI laboratorio mq. 130 mobilio, terreno mq. 30. Dignone 3, portineria.

AFFITTASI locale uso magazzino officina, zona Parella. Telefonare 40-233.

AFFITTASI locale mq. 150 con forza. Via Nizza 242. Telefonare 677-982. B0083

AFFITTASI Martinetto camera cucina 15 mila, Lingotto camera libello servizi 14 mila, Millefiori due camere libello servizi 18.000. Graziano, via Galliari 2.

AFFITTASI negozio vicino adatto artigiano ufficina, 12.000, via Governolo 4-B.

AFFITTASI garage via Borgaro alloggio [illegible] 2 camere libello servizi (garage). Telefono 47-130. B0009

AFFITTO laboratorio mq. 140 composto due camere, forza, telefono, Madonna Campagna. Telefonare 22-090. F0009

AFFITTO garage Regina Margherita alloggetto piccolissimi. Telefonare 736-970; 17-12.

ALLOGGETTI signorili camera libello cucinino ogni confort, doppioni accessori, abitazioni primo gennaio. Via Forlì 142, telef. 655-226. 24619

AUTOTRASLOCHI sorveglianza Mastrapietro. Autotrasporti imballi. Garanzia, ci sorvegnano, preventivi: Telefono 398-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, prezzi Telefonare 32-733 Cigolari. T6481

CENTRALISSIMO, signorile, 4 camere, accessori, quarto piano. Ascensore, gas, ventennio. Telefonare 58-490. B0048

CORSO Regina doppio via Bari prenotasi affitti appartamenti signorili, piccoli, grandi, splendidi, spariosi, tutti moderni ed comodi. 16188

CORSO Spezia angolo Nizza, tre camere, cucina, entrata, bagno, affitto 18.000. Telefono 298-973. L0109

CROCETTA alloggio signorile panoramico due camere cucina grande terrazzo affittasi. Telefonare 33-806. F0034

CUNEO Centro tre camere più servizi mobilio nuovissimi 32.000. Telefonare 624-280.

IMPERIA affittiesi locali per ufficio esclusivamente isolato corso Vittorio piani inferiori. A centro opera eventuale ripostiglio di metri 1 locali. Scrivere cassetta 1346, SPI, Torino. 14397

PROPRIETARIO affitta mobile camera cucina garage Molinette. Telef. 871-672.

STATUTO 4 affittasi negozi e appartamenti signorili 3-4-6-8 vani altre in grasso e servizi, uno ufficio abitazione. Telefonare ore ufficio 328-819. 16647

VIA Gropello cedesi cucina cucina, 1° piano, 12.000. Telefono 298-436. L0434

VIA Napione 20 affittasi subito primo piano alloggio 4 camere più servizi altre tre camere più servizi ed un garage. Telefonare ore pasti 836-718. L0128

2000 (mensili affittasi subito laboratorio-magazzino 36 quadrati. Cordero, via Mottalenga 4. Telefono 271-217. L0096

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

RAPALLO [illegible] favorevole prezzi speciali, Trattoria Lucciola, telef. 61-416. Rapallo.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ARRIGONANCOVI impiego Ragioniere Istituto Gregna, Carpata 23, istituto corsi dattilografia, stenografia, completamente, paghe, contabilità, calligrafia. 14641

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 23, il 7 gennaio istituto Corsi pagho contributi. 17841

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7 gennaio istituto corsi accelerati diurni, serali. Telef. 50-364, via Roma 364.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 70 per parola

SCUOLA, Nizza 65: lezioni tutte materie. Doposcuola (insegnamento pratico, individuale). 01468

CERCO giovane signorina tedesco per conversazione. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. F0062

FRANCESE, diplomata impartisce lezioni, ripetizioni. Conversazione. Prezzi modici. Telefonare 653-342. L0200

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni, doposcuola. Prezzi modici. Telefonare 47-525. L0117

CAMERE MOBIL., PENS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Italia Bertolla, arredate. Telef. 382-903.

A prezzi convenienti camere ammobiliate centrali tutte comodità. Telef. 524-994.

AFFITTASI ammobiliata due letti una singola volendo pensione comodità moderne. Telefonare 852-434. L0088

AFFITTO ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 44-811. 00220

AFFITTO camera ammobiliata [illegible] gno telefono. Telefonare 712-334.

ELEGANTISSIMA centrale due piet-à-terre affitto distinto signore. Tel. 555-787.

UFFICIO ammobiliata indipendente telefono borgo S. Paolo, solo dormire, persona sola. Telefonare 280-898. F0084

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DATTILO compitazione dichiarazione secondo impiego, serio, attivo, ingegnerebbesi. Telefonare 40-754.

DIGIAMOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 4164 SPI, Torino. L0033

GEOMETRA 22enne, ottimo, diploma, postmilitare accompagnerebbe ovunque impresa, studio tecnico). Telefonare 70-900.

GIOVANE, pratico contabilità, stenodattilografo, lunga esperienza macchine tagliarie, ampia conoscenza negozi articoli sportivi Torino e Provincia (eventualmente) ovunque. Telefonare 50-203. B0058

GIOVANE 25enne, serio, volonteroso, diplomato IV magistrale, offresi aiuto ufficio o magazzino. Telefonare 287-042. L0138

LAUREATO [illegible] militesente cerca qualsiasi impiego. Scrivere Segnerre, via Brunco 28. B0080

MODELLISTA condizioni eccezionalissime lavoro, sicuro, esperienza cerca posto serio. Scrivere cassetta 8368, SPI, Torino.

OTTIMA conoscenza inglese francese vendo stenodattilografia pratica ufficio referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. L0052

PENSIONATO 55enne solocifficiale, pratico ufficio, ottime referenze occuperebbesi anche incarichi fiducia. Scrivere cassetta 8559, SPI, Torino. F0040

PERITO tessile, lunga pratica, ottre nazionali, certificati, statistiche, filatura, preparazione, tessitura, organizzazione, lingue, referenze, offresi impiego tecnico, [illegible] retero. Scrivere cassetta 4160, SPI Torino.

RICOGNOSCE libreria commerciale standard-complementaria, offresi primo impiego. Telefonare 270-621. G1383

SEGRETARIA allungo referenziata, lingua tedesca, francese, inglese, dispone sporadici, occuperebbesi. Scrivere Rossetti, Museo Adriatico. 261

SIGNORINA bella presenza offresi studio casellario professionale dentistico. Scrivere cassetta 9113, SPI, Torino. G0008

SIGNORINA pratica lavori ufficio, valore dattilografia, bella calligrafia, cerca serio impiego. Eventualmente mezza giornata. Referenze. Scrivere cassetta 4155 SPI, Torino. L0114

TELEGR [illegible] stenodattilografia referenziata pratichissima lavori ufficio e mansioni segretaria. Scrivere cassetta 6061 SPI, Torino. B0063

TRENTAQUATTRENNE, dattilografa, pratichissima uffici legali ragioneria, anche mezza giornata. Telefonare 790-238.

VENTITREENNE ragazzinlere pratica spedizioni cerco stabile organizzazione magazzino offresi serio ditta scopo migliorarsi. Scrivere cassetta 4163 SPI, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

CONTABILE provata seria ditta Torino pratica fiscali massimi fiducia cerca indirizzo curriculum e referenze. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. L0136

ELEMENTO giovane, residente Torino, commessi da media industria vinta classica nazionale tessuti cotone lanieria. Buona possibilità avvenire. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. L0065

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE stenodattilografa esperienza acquisti, stabilimento pubblico. Scrivere cassetta 6057 SPI, Torino. G0096

AGGIUSTATORE anziano, ultre [illegible] conoscenze, ma pazziente, disponadore materiali, serio ditta. Scrivere cassetta 6C37 SPI, Torino. B0001

AGGIUSTATORE 1° fresatore, trapanatore, alesatrice, pratico stampi e attrezzature, libera mezza giornata, offresi ovunque. Scrivere cassetta 4158 SPI, Torino. L0114

ATTENTA domestica referenziata volenterosa praticherebbe cucina, referenze, offresi pubbl. Telefonare 521-911. L0116

AIUTO commesso ventenne 3 anni pratica negozio, magazzino, cerca sostituzione, libertine controllabili referenze personali, familiari. Telefonare 398-292. B0061

ANZIANA presenza offresi aiuto ufficio referenze piccola. Lire. Scrivere cassetta 4158 SPI, Torino. L0120

AUTISTA tutte patenti, passaporto, offresi ovunque. Telefonare 686-101. G0050

AZIENDA locale ricevimento clientela referenze ottime. Scrivere cassetta 8348, SPI, Torino. F1745

BAMBINAIA modo ed pratica offresi seria referenze. Telefonare 270-834.

BARISTA barmaid-cine esperta offresi 22enne, Scrivere Passo, via Cavelli 121, Torino. B0005

CONIUGI marito pensionato cercano portineria in cambio sorveglianza palazzina, mansioncino vario. Tel. 796-294.

CONIUGI invalidi, media età, elementi pensionabile, cercano custodia villa, casa signorile, Riviera Ligure, marito autista pensato, commerciante lingua inglese, spagnolo, ottime referenze. Lazzari, via Cosso 9, Torino. B0049

CUOCA italiana sola, referenze, offresi ore 8-17. Scrivere cassetta 4161 SPI, Torino. L0038

CUOCA 45enne, premurosa, referenziata, offresi famiglia signorile. Scrivere cassetta 8361 SPI, Torino. F0063

DATTILOGRAFA 22enne offresi prima lavoro, laureata in via Cavelli 121, Pasco, Torino. M0008

ESPERIMENTATRICE offresi fatorino disposto condurre piccolo motoscafo. Scrivere cassetta 6064 SPI, Torino. B0103

EX-carabiniere 28enne patente II offresi qualsiasi lavoro adeguato. Telef. 682-778.

FATTORINO patente qualunque lavoro anche privato, offresi. Tel. Bruni, 527-043.

GIOVANE pensionando taglialegna conciatore, pigionetta offresi. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. B0068

IMPIEGATA offresi prego mattino qualunque, ore 13-7. Telefonare 270-292.

IMPIEGATA referenziata offresi. Telefonare ore pasti 756-200. 90101

MOTORISTA 37enne conoscenza diesel e scoppio lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino. L0052

PENSIONATO Prov. 60c. volonteroso, cerca lavoro anche domicilio proprio. Telefonare 762-958. 00028

PIEMONTESE giovane età comprendesi lavoro mansione, massimi fiducia. Capra, corso Moncalieri 67. 00040

PRATICISSIMA con referenze offresi alloggiare benestante. Telefonare dalle 14-16: 583-810. B0064

QUARANTASETTENNE offresi fattorino, magazziniere, guardiano anche mezza giornata. Telefonare 683-488. L0021

RAGAZZO 18enne occuperebbesi come fattorino. Telefonare 698-861. L0070

RESPONSABILE tuttofare brava cuoca, offresi mezza giornata. Telef. 360-404.

RETTIFICATORE giovane sopo [illegible] stamento offresi ore libere. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. G1548

SALDATORE elettrico provetto, anni 27, offresi. Scrivere cassetta 8554, SPI, Torino

SELLAIO moto abbia capolista professionale montaggio fodere, offresi. Tel. 31-489

SIGNORINA [illegible] media offresi ore offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 272-731. B0013

TORNITORE esperto abilissimo offresi. Telefonare 796-725. L0080

TRENTADUENNE offresi guardiano portiere autunnuno o persona fidata. Telefonare 836-230. B0042

TRENTENNE 2° scapolo cerca ufficio commerciale magazzino o altro. Telefonare 680-418. B0030

TRENTUNENNE motorista fatta tutte patenti offresi. Telefonare 82-519. L0060

TRENTUNENNE cerca lavoro industria qualunque, capacità cucire oro, buona referenze. Telefonare 50-065. F0033

TRENTUNENNE veneto fattorino offresi ore mezza giornata pomeriggio. Cavasso, corso Vittorio 40. F0014

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ACCONCIATURE cerca allieva pettinatrice anche inesperta, ragazza

ULTIME NOTIZIE

A Roma, nell'aula magna del Palazzo di Giustizia

Gronchi presenzia all'inaugurazione dell'anno giudiziario

La solenne cerimonia, alla quale sono intervenute le più alte autorità della Magistratura e del Governo, aperta dal Primo Presidente della Corte di Cassazione, dott. Ernesto Eula

Roma, mercoledì sera.

E' stato inaugurato solennemente stamani, nell'Aula Magna della Corte Suprema, al Palazzo di Giustizia, l'anno giudiziario 1958. Alla cerimonia sono intervenuti il Capo di Stato, i presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, il presidente della Corte Costituzionale e il presidente del Consiglio on. Adone Zoli.

A ricevere le autorità erano il consigliere della Corte di Cassazione, dott. Strapasqua; il sostituto Procuratore Generale, dott. Politeno; il consigliere della Corte di Cassazione, dott. Novelli; il sostituto Procuratore Generale, dott. Paristero; il consigliere della Corte di Cassazione, dott. Piochinenna.

Tra i primi a fare il loro ingresso nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia sono stati il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione dott. Donato Pafundi e i magistrati del suo ufficio, seguiti, poco dopo, dai magistrati della Corte di Cassazione provenienti dall'aula della seconda Sezione Civile.

Appena entrato il Capo dello Stato, il Primo Presidente della Cassazione, dott. Ernesto Eula, ha dichiarato aperta la seduta dell'assemblea generale della Corte. Dopo avere annunciato che si dava per letto il decreto presidenziale di composizione delle Sezioni unite e semplici della Corte, il dott. Eula ha dato la parola il Procuratore Generale dott. Pafundi, il quale ha pronunciato il discorso inaugurale riferendo sull'amministrazione della giustizia nel passato anno giudiziario 1957.

Il Procuratore Generale dopo avere passato in rassegna le statistiche della litigiosità e della criminalità durante il 1957, e avere sottolineato la crescente mole della circolazione cambiaria, alla quale fa riscontro un maggior numero di protesti, senza che per altro vi sia un proporzionale aumento dei relativo scomontare, si è soffermato a parlare della vertenza coniugali.

«La domanda di separazione personale — ha detto — sono rimaste stazionarie, ma il loro numero è ancora considerevole, tenuto conto che nel nostro Paese l'unità della famiglia, l'educazione, assidua e premurosa, dei figli e la fedeltà affettuosa tra i coniugi sono alla base del consorzio familiare. I giudici di annullamento del vincolo matrimoniale, di numero assai limitato, risultano decisi secondo i principi fissati dalla Corte di Cassazione. I procedimenti di delibazione di sentenze straniere sono notevolmente ridotti di numero a, dopo le modifiche della convenzione del 1929 con la Repubblica di San Marino, sono diminuiti gli eccessi che prima si verificavano con l'espediente della fittizia residenza. La Procura Generale presso la Corte di Cassazione ha interposto ricorso contro sentenze di autorità straniera fondate soltanto su allegazioni di parte e su perizie stragiudiziali, sicuramente insufficienti a produrre effetti giuridici in materia di diritti indisponibili».

Terminata la solenne cerimonia è tolta la seduta, il Primo Presidente e il Procuratore Generale hanno accompagnato il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi fino al Gabinetto del Primo Presidente.

Piogge torrenziali hanno provocato vaste inondazioni in Algeria. Ecco un campo allagato nei pressi dell'aerodromo di Maison Blanche. Una certa ironia suscita il cartello «Benvenuti in Algeria». (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sembra evitato il pericolo di uno strascico giudiziario

Non finirà in tribunale la vicenda della Callas

La sovrintendenza dell'Opera non intenterà alcuna azione, ma la cantante non potrà per ora tornare sul palcoscenico del teatro romano - Maria Meneghini, completamente ristabilita, ha preso ieri sera l'aperitivo in via Veneto e ha cenato in una trattoria dei Castelli

Roma, mercoledì sera.

Tra Maria Meneghini Callas e il Teatro dell'Opera non vi sarà alcuna azione giudiziaria, ma la celebre cantante non potrà più tornare, almeno per ora, sul palcoscenico del massimo teatro romano. Il Teatro dell'Opera ha infatti ufficialmente informato ieri il soprano che la Prefettura di Roma — per ragioni di ordine pubblico — non ha ritenuto opportuno concedere il permesso perché alla potesse effettuare l'ultima replica di «Norma» che avrà luogo in diurna sabato prossimo. Il ruolo della protagonista dell'opera è stato quindi definitivamente affidato al soprano Anita Cerquetti.

Il contenuto della nota prefettizia rimessa dall'ufficio competente alla Sovrintendenza del Teatro dell'Opera, concorda pienamente con quanto era stato paventato dai responsabili dell'ente lirico romano in seguito alla richiesta avanzata dalla signora Maria Meneghini Callas di riprendere le rappresentazioni della «Norma» nei giorni 8 e 11 corrente.

Condividendo le fondate preoccupazioni del sovrintendente, le autorità prefettizie hanno ammesso infatti che il ritorno della Callas sul palcoscenico del massimo teatro della capitale, a così breve distanza di tempo e mentre è ancor viva la diffusa sfavorevole impressione prodottasi nell'opinione pubblica, possa provocare — sia pure in una parte degli spettatori — una reazione tale da turbare gravemente l'ambiente e costringere la direzione a procedere ad una nuova interruzione dello spettacolo, con irreparabile pregiudizio del buon nome del teatro.

Stamane si sono incontrati i rappresentanti delle due parti: l'avv. Graziadei per la Callas e l'avv. Angelucci per l'«Opera». Si riuniranno di nuovo tra qualche giorno, ma sembra che la vicenda non avrà alcun trascico giudiziario, come pareva dovesse avvenire.

Ieri sera, dopo aver posato per le fotografie nella hall dell'Albergo Quirinale, Maria Meneghini Callas, elegantissima e perfettamente ristabilita dalla indisposizione che l'aveva colpita, si è recata col marito e con il suo legale in un bar di via Veneto per prendere l'aperitivo ed infine è andata a cena in una trattoria dei Castelli Romani.

Alla tv americana

La Maxwell continua a difendere la Callas

New York, mercoledì sera.

Elsa Maxwell, tornata ieri da Roma, nel corso di un programma televisivo sulla rete nazionale della N.B.C., ha nuovamente criticato i giornali italiani per la maniera in cui hanno riportato il noto incidente occorso all'Opera di Roma.

La Maxwell ha detto che Maria Meneghini Callas era fisicamente indisposta giovedì scorso, per gli strascichi dell'influenza. «La mattina dell'opera — ha continuato la giornalista — la sua gola non era a posto, ma la direzione del teatro insistette perché il soprano cantasse, considerato che si trattava di una grande prima alla presenza del Presidente della Repubblica Gronchi. Al ritorno in camerino — ha detto ancora la Maxwell, — Maria Callas non resistette oltre e svenne. La voce se ne era andata completamente.

La giornalista americana si è dichiarata stupefatta dell'attesa, di 35 minuti che la direzione dell'«Opera» ha fatto fare al pubblico prima di annunciare la sospensione della rappresentazione: «Non ho mai visto trattare una donna così mite come ha fatto la stampa di Roma con la signora Callas» ha concluso Elsa Maxwell.

La giornalista ha espresso l'opinione — senza meglio spiegarsi — che la signora Callas «sia vittima della rivalità artistica fra Roma e Milano e che sia stata costretta a cantare, benché indisposta perché Roma non voleva perdere prestigio con un rinvio».

Interpellanza anti-Callas al sindaco di Milano

Milano, mercoledì sera.

Al Sindaco di Milano, nella sua qualità di Presidente dell'Ente del Teatro alla Scala, il consigliere comunale (d.c.) Gian Franco Crespi ha rivolto una interrogazione «per conoscere quali cautele l'Ente intenda assumere per evitare la possibilità di deprecabili ripetizioni, nel massimo teatro lirico d'Italia, di incidenti del tipo di quello intervenuto all'apertura della stagione del Teatro dell'Opera di Roma a causa di atteggiamenti successivi e divistici di una nota cantante, purtroppo non nuova a simili scatti e intemperanze in grado — nell'ambiente scelgiere — di disperare, e piacere non, di troppo». L'interpellante ha chiesto risposta scritta.

Interessante vertenza giudiziaria al Tribunale di Monaco

I "Lloyds„ contestano l'autenticità di due Rubens

Non solo, ma anche di un Van Dyck, di un Reni e di un John Russell - Questi quadri furono rubati al medico monegasco Mikhailoff durante un "garden-party„ offerto da Grace Kelly e Ranieri - Erano assicurati per complessivi venticinque milioni di franchi; la società assicuratrice ne contesta il valore e arriva addirittura l'ipotesi che possa trattarsi di "croste„

Nostro servizio particolare

Montecarlo, mercoledì sera.

Il 19 aprile 1956, mentre nei giardini del Palazzo Grimaldi si stava svolgendo il garden-party offerto dai principi sposi ai sudditi monegaschi, un grosso furto di quadri era compiuto ai danni di uno degli invitati alla festa, il medico monegasco Serge Mikhailoff, domiciliato al 21 del boulevard des Moulins. Ritornando a casa, alla fine del pomeriggio, il dottore si rendeva conto che cinque dei più begli esemplari della sua collezione privata di quadri erano spariti: un ritratto di Rubens, dipinto dallo stesso; un altro Rubens, rappresentante la testa di un apostolo; una «Deposizione» di Van Dyck; un «Davide con la testa di Golia» del Reni; e un ritratto di fanciulla dai capelli rossi firmato John Russell. Il tutto era valutato a oltre trenta milioni di franchi.

L'inchiesta svolta dalla Sureté monegasca e dalla polizia di Nizza e di Parigi non consentiva di ritrovare le tele. Tre di queste: l'autoritratto di Rubens, il Guido Reni e il Van Dyck erano assicurati, ma gli assicuratori rifiutavano di pagare la somma richiesta dal Mikhailoff.

La faccenda fu portata davanti al Tribunale civile di Monaco che il 7 giugno 1957 condannava i Lloyds a pagare venticinque milioni di franchi. La Compagnia appellava e la vicenda tornava in discussione in questi giorni a Monaco davanti alla Corte di Appello, presieduta dal primo presidente Pierre Commet. Il Mikhailoff era difeso dall'avvocato Jean-Eugène Lorenzi, i Lloyds dall'avvocato Saint Ferréol. Il fatto curioso è che i quadri erano stati assicurati nel febbraio del 1954 e che appena due mesi dopo venivano rubati. S'imponeva un'inchiesta che fu lunga e minuziosa. Tra l'altro, fu discussa l'autenticità o meno dei quadri, cosa che non mette in causa la buona fede del dott. Mikhailoff, attualmente ottantenne e la cui onorabilità è qui ben nota; egli ha esercitato la medicina dal 1919, dopo avere lavorato con sommità mediche quali Bécherelle e Wassermann.

Secondo l'avvocato del dottore, l'autenticità dei quadri non è in questione; è invece in questione il loro valore: il dott. Mikhailoff intendeva vendere le tre tele principali ed è per questo che le aveva assicurate prima di prepararle a 130 musei stranieri. Tali proposte giovano a difesa dell'autenticità dei quadri, poiché è impensabile che un collezionista competente come lui offrisse delle «croste» a grandi musei. L'avvocato Lorenzi, ha poi lungamente discusso sul «valore accettato» e il «valore dichiarato» dei quadri, per giungere a stabilire il valore formale del contratto firmato il sei febbraio 1956, contratto che lega l'assicuratore all'assicurato. La sua natura vieta la discussione e anche se fosse possibile, sarebbe votata alla negativa. Le pretese dei Lloyds sono dunque abusive, ha concluso il legale del Mikhailoff.

L'arguto avvocato ha terminato con questa battuta: «Sono esattamente passati trent'anni dal giorno in cui il Rubens è stato acquistato a quello in cui è stato rubato. Il fatto non è strano, la leggenda vuole che un vero quadro d'autore non resti più di trent'anni nelle mani di uno stesso amatore».

La Corte ha messo l'affare in deliberazione, essa darà il suo parere in data ancora da fissare. A quanto pare, non è così facile distinguere un Rubens da una «croste» e valutarlo a dovere.

m. f.

Due geometri di Voghera feriti in uno scontro d'auto

Voghera, mercoledì sera.

In un incidente stradale verificatosi presso il casello ferroviario di Ronco Scrivia sono rimasti gravemente feriti due geometri di Voghera, Angelo Prandi di 60 anni e Angelo Zanotti di 31. I due professionisti vogheresi erano diretti a Genova a bordo di una «600». Giunto nelle vicinanze di Ronco Scrivia, il Prandi, che era al volante, era costretto a effettuare una brusca frenata per non investire un autocarro che lo precedeva. L'urto violento provocava lo sbandamento della macchina che si accartocciava con una «1400» proveniente dalla direzione opposta, guidata dall'industriale Amedeo Andreatta da Milano. I due vogheresi, venivano estratti feriti dalla loro auto e trasportati all'ospedale di Borgo Fornari dove i sanitari riscontravano al Prandi le ehoc traumatico, la frattura dell'arcata zigomatica destra, ferite lacero contuse alla regione temporale destra e contusioni all'emitorace destro, e allo Zanotti lo choc traumatico, contusioni all'emitorace destro e ferite multipla, giudicandoli entrambi guaribili in un mese salvo complicazioni.

Vento ad oltre 100 chilometri all'ora

Danni e navi bloccate per la mareggiata in Toscana

Il Tirreno è agitato come non lo si vedeva da anni - A Marina di Pisa i marosi hanno raggiunto le strade cittadine - Cessato il maltempo in Liguria - Freddo in Piemonte

Firenze, mercoledì sera.

Tempesta di vento di eccezionale violenza hanno investito le coste tirreniche. A Livorno, il libeccio ha toccato punte di 110 chilometri orari. Le navi in porto hanno dovuto sospendere la partenza e hanno rinforzato gli ormeggi; una ventina sono i piroscafi che hanno dirottato verso le isole dell'arcipelago. Molti i danni alle attrezzature balneari. A Livorno i vigili del fuoco sono stati chiamati decine di volte per rimuovere cornicioni pericolanti, tegole e cartelloni pubblicitari. In serata, Carlo Garzelli, di 44 anni, dipendente della Società Voldarno, mentre nella cabina d'alta tensione di via Varese per riparare un guasto causato dal libeccio, è stato fulminato da un corto circuito che ha determinato inoltre un incendio che ha distrutto la cabina.

All'isola d'Elba, il vento strappa le tegole dai tetti e abbatte alberi e pali delle linee elettriche e telegrafiche. Il Tirreno è agitato come non lo si vedeva da anni. Nel porto sono alla fonda numerosi vaporetti che hanno dovuto rinforzare gli ormeggi; così pure hanno fatto molti motopescherecci in darsena.

I collegamenti con il continente sono stati tuttavia mantenuti dalla nuova motonave «Aethalia».

A Marina di Pisa, i marosi hanno sommerso gli scogli, abbattendosi sul lungomare e raggiungendo anche le strade adiacenti alla cittadina. Gli abitanti non ricordano una mareggiata così violenta da molti anni a questa parte.

Una furiosa tempesta di vento è segnalata anche dal Senese. Nel capoluogo i vigili del fuoco sono dovuti intervenire numerose volte in seguito a crolli di comignoli e di antenne. Alla periferia il vento ha sradicato diversi alberi. Uno di questi è stato fatalmente adagiato e lanciato contro una linea elettrica, spezzandone i fili. Una sul cupolone dell'antenna del ritrasmettitore della radio sistemata su un tetto dell'edificio delle Poste e Telegrafi si è spezzata e l'antenna, alta quaranta metri, si è inclinata, minacciando di precipitare. I vigili del fuoco sono prontamente intervenuti, riuscendo ad assicurarla ad un altro cavo.

La mareggiata in Liguria è cessata fino da stanotte. Il mare, che era impressionante fino dal giorno dell'Epifania, si era calmato completamente. Stamane si sono incontrati i rappresentanti delle due parti: l'avv. Graziadei per la Callas e l'avv. Angelucci per l'«Opera». Si riuniranno di nuovo tra qualche giorno, ma sembra che la vicenda non avrà alcun trascico giudiziario, come pareva dovesse avvenire.

Ieri sera, dopo aver posato per le fotografie nella hall dell'Albergo Quirinale, Maria Meneghini Callas, elegantissima e perfettamente ristabilita dalla indisposizione che l'aveva colpita, si è recata col marito e con il suo legale in un bar di via Veneto per prendere l'aperitivo ed infine è andata a cena in una trattoria dei Castelli Romani.

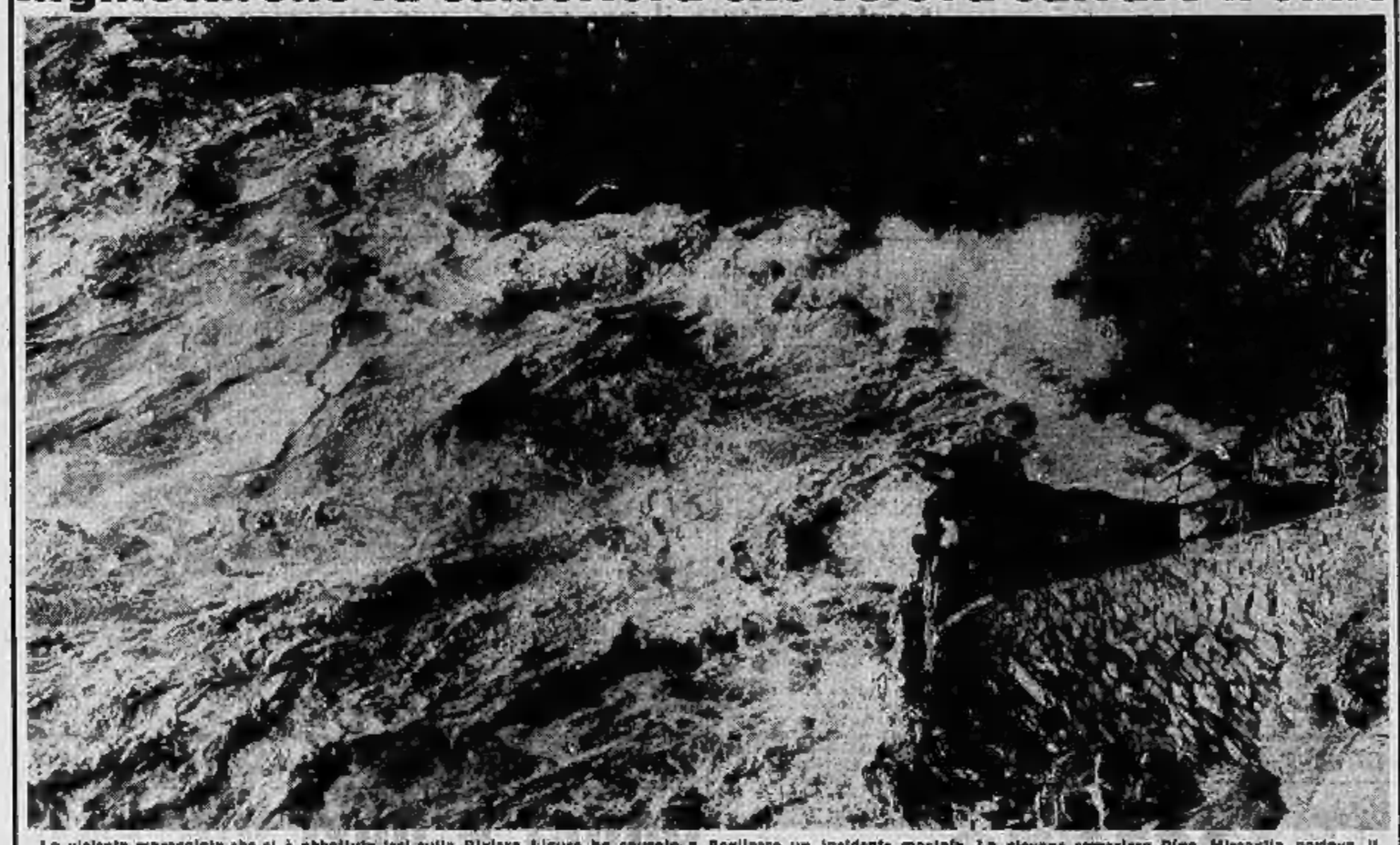
*Piemonte in Liguria è cessato

TORINO - A. XII - N. 7
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal [illegible] al [illegible]

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
8-9 Gennaio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Inghiottirono la cameriera che voleva salvare il cane

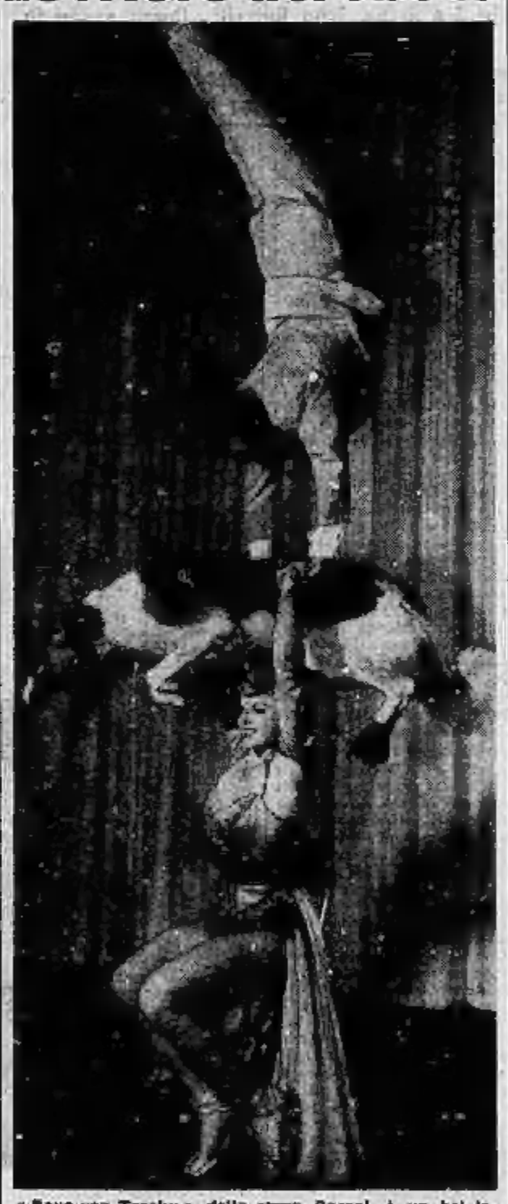


La violenta mareggiata che si è abbattuta ieri sulla Riviera Ligure ha causato a Bogliasco un incidente mortale. La giovane cameriera Dina Missaglia portava il cane a passeggio nei pressi della spianata sotto la chiesa di Bogliasco. A un tratto la bestiola è corsa velocemente sulla spiaggia, discendendo una scaletta di ferro. Il cane, improvvisamente travolto da una ondata, è scomparso tra i flutti. La Missaglia, senza rendersi conto del pericolo, lo ha rincorso nella speranza di salvarlo ma appena messo piede sulla spiaggia anche lei veniva ghermita da un'onda e trascinata al largo, annegando. Solo dopo un'ora di ricerche il cadavere della ragazza veniva ritrovato e recuperato a circa mezzo chilometro dalla riva. Nella foto: tre giovani cercano di individuare il corpo della ragazza tra le onde infuriate

"Pedicabs,, per i cinesi di Formosa

Miss Yee Kwong, giovane stella del cinema cinese, si appresta a salire su un «pedicab», il nuovo veicolo — un adattamento del triciclo — che nell'isola di Formosa ha completamente sostituito i «risciò». La tariffa è di circa 180 lire all'ora e una breve corsa non costa più di 20 lire. Vi sono anche dei «pedicabs» privati, particolarmente eleganti, con «capottine» per il sole e artistici fanalini elettrici

Levriero acrobata



«Boya von Trocky», della razza Barzoi, è un bel levriero russo che si esibisce in un numero di varietà in «night-clubs» di mezza Europa. Il numero, trasmesso anche alla tv di New York e in altri Paesi, è costituito da due danzatori acrobati tedeschi in cui il portatore è la graziosa biondina Silvie e il volteggiatore Pilon, suo «partner». «Boya» completa il terzetto: volteggia, salta, risponde al telefono

PIAZZA Vittorio Veneto 15: NSU, Bianchi, Lambretta, Autocarro, Galletto, Falcone, Motovo, Testino, Vespa, Lambrette e altre occasioni ottime. 11295
RIMORCHETTI Ricchi applicabili tutti motocicli. Gioia, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605. 9393
VESPA, ELIT Agenzia Piaggio, prenotazioni, consegne, cambi, assicurazione, via Pietro Negri 9/a Corsala. T4109

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-846.
ACQUISTASI occasione tavolo ping pong per (cacciatori) 3600x1250. Telef. 330-902.
ACQUISTO mia pratica, cambio con tavolo ottimo stagionato, differenza contanti. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino.
AMMOBILIAMENTI Torino, Monte Pietà 22, cedo camere barocco rinascimento ottocento, abbigliamento privato. Ragazzini. 611
APPROFITTATE! Eczema, psoriasi, eczema, ecc. Rivolgetevi subito ogni specie «sorbe fine» liquidasi. Rute Asia, Cigna 17. 375
ARCIDUCARBONI: abiti, pellicce, tessuti, macchine, oggetti vari, vendo, acquisto. Emporio Occasioni, Madama Cristina 25.
ARGENTERIE, gioielli importanti (anche irregolari) acquista «Reliva» Torino. Via Accademia delle Scienze 6/a (piazza Carlo Felice). 16128
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Borgaro, via Roma 34, via Belfiore 40 angolo via Valperga Caluso. 9467
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogliasco ang. Recco, camere moderne 70.000, lineali 31.000, grandi mercati 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende solo presso Chipperfield 200.000, camere lusso 140.000. Facilitazioni. Telef. 772-818. 11806
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Mili mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio F 13 bis, Rogorio via S. Pio V 14, Rotondini. 1210
ATTENZIONE. Matrimoniali 65.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 T. 3819
BANCHI bar modelli (usati) pronti, preventivi, arredamenti completi, «Arte», Lattoniere 3. 4376
BAR compagnie Brabantini grandi successi bellissimi inediti L.O.I. dimostrano importanza Belgio attraverso Mostre-centrale 42 via XXIV Maggio, Roma, telefono 480-168, Portiere 480-008. 360
BARA del Duca e Reudro e vendo tricicli panierone bianchi, San Quirino 2, Telefono 61-244. 103
CONTANTI compro abiti, scarpe maglieria anche rotte, sciupate. Telefonare 775-562.
CUCCIOLI bastardini deliziosi pelosi bellissimi. Telefonare 683-900. L0150
DUBBIO, del 1957 miglior macchina maglieria, macchina cosmi semispeciali, speciali, [illegible]. Macchina garantita, assistenza, insegnamento. Torino, via Bogino 3, telef. 538-830; Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-54. 11782
GIACCA persiano alta gallo sicla rasata colori nuova occasione vendo. Tel. 53-653
LAVOLO Fabbrica Scarmentelle vibratori, Stradella (Pavia), via Cavour 13. Torino, via Roselli 14. Oltre 30 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, rigarantiti. 11899
LIQUIDANSI per licenza agricoltore locali, mobili ogni genere e stile, prezzi convenientissimi. Passo, Lungopo A. Diaz 3 (piazza Vittorio). 5008
MACCHINE cucire industriali, nazionali, prezzi, condizioni eccezionali; applicazioni materiali moderni. Grimaldo, G. Francesco Paola 4. 10708
MAGLIAIE, eriberto signore dimostri perfezionato vecchio stile Guarneri, Moncalieri 16, vero calzatore prezzi. Macchine nuove 5/80, 12/80 260.000. 13603
MAGLIERISTE, nel più vecchio e rinomato negozio di cucirista Schacle, troverete le migliori macchine attualmente in commercio, da tutti provate, tutti eguagliate, garantite direttamente dalla fabbrica. Super Capital, Via Cavoretto 8.
MAGLIERISTE perfetta con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procureremo lavoro. Referenze, colleghi. Ossaci, San Quirico 4 bis. 14308
MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglieria diagonali, rigatissimi, troverete migliori marche, prezzi, condizioni (rateabili). Grimaldo, San Francesco Paola 4. 10708
MOBILI Bianco, piazza Statuto 1: sala, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000.-Specialità soli, mobili letto.
MOBILI «Cascabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILIFICIO «Roma», Bonbeliet 16, camere 90.000, sala, soggiorni, cucine [illegible] sala, poltrone letto 19.000. 3868
OCCASIONE macchina cucire nuova autocucitrice rendiconti, Telefonare 876-776 ore pasti. F0052
OCCASIONE. Per chiusura negozio mercerie cedo in blocco tutta merce. Telefonare 660-536 ore 14.30 alle 15.30.
OCCASIONE privato vende mobili vari. Telefonare 24-686. [illegible]
OCCASIONE privato vendesi bellissima sala Chippendel. Telefonare 870-493.
OCCASIONE vendesi bella armadio. Telefonare 854-548. 10006
OCCASIONE vendesi biliardo Bertolo, ultimo modello. Telefonare 692-042 pomeriggio. 14914
OCCASIONE vendo macchina maglieria 5/80 come nuova. San Secondo 33 (Lavanderia). 10086
OCCASIONISSIMA, artigiano vendesi bellissima sala Chippendel 165.000; camera letto 150.000. Telefon. 882-906. 15370
OCCASIONISSIMA, orologio elettrico controlli operai antimeridiano orario pasti, Telefonare 83-436. F0055
OCCASIONISSIMA bellissimi tessuti metri 1 x 2 per divani tappeto, scrivanie, cassoni, lampadari, specchio 3 corpi, altri tessuti. Telefonare 48-471. F0007
OLIVETTI studio 44, radiotelegrafo meccanismo frequenza sopramercabile nuovi occasione vendo, Rocatti, Ferrara 14.
ORO brillanti compera vende, occasioni. Bahawiazara, via Barbaroux 36 angolo Bokaro. M2837
PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, tradizionali, liquidazioni, persiano Bokara 220.000, Costa, Mazzini 39, tel. 31-893.
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 39, troverete nuovi modelli in Persiano, Castoro, Castorino, Oceloti, Rastrapak, ecc. Magnifiche confezioni in Breadtails e Agnellini rasati nei colori di moda.
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 39, liquida pellicce: Persiani, Opossum, Castoro, lire 25.000 a scelta. Giacche lire 15.000. 12548
PIANOFORTI nuovi, usati, riparazioni perfette. Chiappo, tel. 81-642, rappresentante esclusivo Steinway Bechstein. 12628
PIANOFORTI, antivarietà, garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggi. Cuneaglio, via Lagrange 2, telef. 566-211. 3176
PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi e comoda rateazioni anche senza anticipo. Eseguiamo riparazioni pianoforti Pleyel. Noleggi, cambi, riparazioni. 14139
POLTRONE tedeschi, sovrapponibili confezione ripara. Spalla, Piazza III. Telefono 53-971. F0086
PRIVATO vende lavatrice, specchio inciso quadro, tappeto, stampe, bronzi, vario. Telefonare 658-057. F1812
RADIO vecchi valutiamo minimo lire 8.000-10.000 cambiando con ricevitori modelli a modulazione di frequenza. Assortimento televisori grandi marche, vendita rateale senza cambiali in banca. Radio Augusta, Carlo Alberto 47. 14005
SERRA ex cassoni cemento compreso. Bellagiace. Scrivere cassetta 6565 SPI, Torino. F0075
TAPPEZZERIA certo acquisterebbe a prezzi di fabbrica (anche pezzi quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Tappezzieria, via Lagrange 2. 7838
TELEVISORI Philips 17 pollici come nuovo vendo occasione. Telef. 585-265.
TELEVISORI, radiogrammofoni, lavabiti, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., ricevitori modelli, facilitazioni, riparazioni, cambi, acieli. Corso Vittorio 56, monumento. 9850
TRASPORTI mobili con rappresentanti ditta provincia. Telefonare 60-584. Principe Tommaso 12. 14826
VENDESI camera letto per sposalizio ottime condizioni, Via Valeggio 36. F0143
VENDO macchina maglieria Weber 12x100 come nuova, Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. 80068
VENDO stadio Rinascimento 65.000, matrimoniale 75.000, studio 40.000, guardarobe 24.000, Barrati 32. F1780

CICLI-MOTO-SPORT
L. 100 per parola

A 187.000 lire Caprioli 125! Super motoleggera dalle grandi prestazioni, Corsai, Mercuri 5. 304
AGENZIA Piaggio consegna solleciti motori-modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura. Covelo, Giulio Cesare 155, tel. 22-185.
GARAVINI, Peggeo Sport il favorisce dei ciclomotori. Corso Ottaviano 33. 300
GARAVINI, Peggeo provatelo il convincerete, il più economico. Corso Ottaviano 33
GARAVINI, occasioni Motom, Fusch, Delfino, Corso Ottaviano 33. 300
MOTOFURGONCINI Ape Vespa, nuovi modelli. Rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldetti, corso Peschiera 172. T4170
MOTOFURGONCINI Vespa Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Toso, San Maurizio 21, telefono 21-144. 8169

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni professionali, private, commerciali Gabellini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Dante Alighieri, tel. 41-100, 531-540. 2357
ADILS detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8 tel. 531-131
ACCERTAMENTI assunti, informazioni, sorveglianze, dalli i rami. Prometrinazionali Italia estero. «Nuova Italia», via Pio Quinto 20 (Porta Nuova), tel. 882-110.
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italphoto, Madama Cristina 111, telef. 687-674.

ALTOPARLANTI
L. 100 per parola

ABBIAMO Appia prima seconda serie, [illegible] (motocicletta occasioni, [illegible] 20, Banca Accorda, 103; 600, nuova 500. Perrone, rateazioni, facilitazioni. 1800 Gran Luna. Autostazione Porta Nuova, Volta 8. XX Settembre 7, telef. 46-681.
AD automobilisti accordiamo rateazioni prestiti su autovetture. Rag. Guala, Amendola 8, telefono 51-077. 2145

ANNUNCI MATRIMON.
L. 120 per parola

DIPLOMATO, impiegato, trentaseienne, alto, piemontese, proprietario casa, apprezzerebbe signorina piemontese, condizioni adeguate ad eventuale lontananza. Desiderasi. Scrivere cassetta 4381, SPI, Torino. 1.0010
VENTISEIENNE agricoltore, proprietario terreni, sano, bruno, serio, 1.65, apprezzerebbe sana fine di campagna, volentorosa. Scrivere SPI, [illegible] 1311, SPI, Torino. 17682

SMARRIMENTI
L. 100 per parola

MANCIA adeguata al trovatore due fogli pieni fitti appunti sabato tratto c. Fratelli Peschiera. Telefonare 721-132. L0100

ABBIAMO [illegible] 600, quattro porte, 600, 1100. Giulietta, nuova, elaborata, consegna immediata; vetture occasione tutti i tipi. Garanzie. Autoglione, Bertola 17, telefono 537.970.
AD automobilisti concediamo prestiti in giornata. Dodici rateazioni. FINAM S.p.A. Riccardi 9, telef. 535-809. B3894
AFFIDATEVI vendita vostra auto massima massima. L'Argus, piazza Carlo Felice 87. Telefonare 44-007. 11398
AGENZIA Rotei, via Monginevro 4, telefono 883-884, modei ottimo 600, Belvedere 500 C. Candi con motocicletta in cassa. Occasioni! 9496
ALFA 1900 super, Giulietta sprint a normale, Lancia Appia Farina, Vignale e di serie, Vidi 103 familiare, 1400 B, 102 TV, completo assortimento vetture nuove e di occasione. Garanzia e facilitazioni pagamento. Boggetti, via Madama Cristina 58.
ALL'AUTOGARENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-482: Giulietta, Aurelia, Alfa 1900 Super, Appia, Ardea, 103 Familiare 1958, 103 nuovi seminuovi, 600 completi elaborata, nuova 500, diverse Belvedere, 500 C, Perrone, rateazioni.
APPIA B bellissima, km. 36.000, vende. Accettasi cambio. Cairi 36. Tel. 276-750.
ARDEA quattro marce cambiosi con 500 D. Telefonare 752-686. F0082

ALL'AUTOBALOCCHIO «Mostruosa», Pietrasanta 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autoveicoli nuovi, occasioni. Cambi, rateazioni. 14522
AMMORTIZZATORI, componenti, freni, sostituisce riparo rapidissimamente, vendita graduata. Riparazioni assestamenti perfetti. RAF, via Monginevro 21 angolo San Maurizio, telefono 389-907. FERAM, c.so Tassoni 74, Tel. 781-844.
ATTENZIONE! Potente fiamma a Vini 103 con speciale modifica, garantita km. 40.000 RAF, via Monginevro 21, telef. 389-907. FERAM, c.so Tassoni 74, tel. 781-844.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra vendita automobili nuove, semiusate. Assortimento occasioni diverse, parmute, rateazioni. 4383
AUTOMOLEGGIO, Duchessa Jolanda 23: 1400 A, 102, 600, belvedere, 1100 R. Telefonare 772-982. F18
BELLA 1100 S rieslaborata 385.000, Ardea 310.000, 1400 380.000, Topolino lusso 100.000. Topolino Tassi 6.
BELLA 600 chiara 425.000, Topolinogasa Topolino 85.000, Corso Vittorio 117.
COMPRO crediti, qualsiasi autovettura pagando il massimo. Sisti Ugo 7.
FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Corso Re Umberto 8, Comando. 73173

FENDO 652 N 2 rimaniata cinta nuovo, 203-126, 642, 615, Lancia, Carrozz, telefono 601-479. 12614
500 cassi 6 portata cinque 4000 kmi, cassoni, Telefonare 52-435 mattino.
1100 carrozzi ballin' vettura altre caratteristiche Autolavoro vende. Tel. 541-723.

GIOVANNA DI LUZARCHES

Calcolata conquista

IV. — Il bel Enguerrand, signore di Champlâtreux, si è innamorato di Giovanna, una giovane orfana di meravigliosa bellezza, allevata dal nicipi di Enguerrand, i castellani di Luzarches. Sapendo che Enguerrand è un inguaribile dongiovanni, e che a causa delle sue umili origini non l'avrebbe presa in considerazione come moglie, Giovanna affatta per lui la massima indifferenza. Champlâtreux frequenta per un po' il castello di Luzarches, poi non vi [illegible] più vedere.

Sempre facendosi una grande reputazione di santità, Enguerrand non trascurava la gloria delle giostre cavalleresche. Partecipava vittoriosamente ai tornei e faceva valere la sua abilità, la sua forza ed il suo coraggio in tutti i giochi ed esercizi in cui si misuravano i nobili della provincia. Enguerrand consacrò due interi mesi a creare e stabilire la buona fama che giudicava necessaria per la realizzazione dei suoi segreti progetti. E questa pazienza, davvero inconsueta per lui, fu vera-

mente un grande omaggio che egli tributò alla bellezza di Giovanna... Mediante la sua vecchia nutrice, il signore di Champlâtreux era riuscito a farsi una confidente tra le varie domestiche del castello di Luzarches, e questa donna veniva segretamente ad informare Enguerrand

del progressi che faceva nel cuore della giovane fanciulla. E questi progressi erano grandi. Giovanna era diventata pensierosa, sognante; soffriva d'insonnia; aveva rinunciato ai suoi giochi, ai suoi studi, ai suoi lavori e divertimenti. «Il libro, la conocchia e l'ago l'affaticavano; il suo occhio distratto non aveva sguardi che per il cielo; piangeva senza motivo, pregava lungamente e spesso; infine, il suo pallido viso ed i suoi occhi spenti si rianimavano quando si pronunciava il nome di Enguerrand; ascoltava con avidità tutto ciò che si diceva dal signore di Champlâtreux». Enguerrand si rallegrò:

questi sintomi erano molto significativi, denunciavano una crisi di cui bisognava prontamente approfittare. Il signore di Champlâtreux fece allora parecchie visite al castello di Luzarches. La prima volta egli effettò di nuovo molta freddezza nei confronti di Giovanna, dolorosamente mortificata nel suo intimo da quella indifferenza al suo sguardo. Poi, un giorno, egli si degnò di parlarle. Ella non ebbe il coraggio di rifiutare di ascoltarlo. Egli si fece tenero, amabile, galante; Giovanna si sentiva felice. L'indomani, nuovo colloquio, questa volta al riparo da sguardi indiscreti, in un angolo del giardino. La fiducia di Giovanna diminuiva di minuto in minuto, Enguerrand circondò con un braccio vigoroso la vita della fanciulla; ella appoggiò la testa contro la sua spalla; il giovane la baciò teneramente. Giovanna gli restituì il bacio con fervore: ella era persa...

Segue: *Fuga notturna*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

FIATISTI, RAMPR.
L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

AVENDO mantenimento sbrigherei commissioni. Aren. San Tommaso 4, telefono 529.178. B0096
CERCANSI rappresentanti vendita rateale tessuti. Mantelli, via San Antonino, Firenze. 10
ESCLUSIVISTA Piemonte unica fabbrica vernici speciali edilizia industria cerca abile e introdotto produttore. Scrivere Martino, Avigliana 35, Torino. L0065
FABBRICA tedesca formaggino Julandia concede rappresentanza ditta introdotti/ama clientela alimentari. Esclusività Italia «Oldura», viale Arsaldo, Genova.
FACILITA' (zecca, 40.000 mensili, collaborerete affari sicurissimi 300.000. Presentarsi giorno 9 UFI. Arenale 40, Torino. 17982
IMPORTANTE industria chimica cerca rappresentante o viaggiatore introdotto colorificio e affini, Torino Piemonte. Referenziato. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino. B0044
IMPORTANTE società prodotti chimici ausiliari tessili già conosciuta presso industrie cerca rappresentanza zona Biella Torino. Scrivere cassetta 105 C, SPI, Milano.
ORGANIZZAZIONE sindacale regionale cerca elementi presenza serietà moralità per facile lavoro produttivo guadagno immediato, S.A.C.A., corso Galileo Ferraris 23. B0080

ANNUNCI MATRIMON.
L. 120 per parola

DIPLOMATO, impiegato, trentaseienne, alto, piemontese, proprietario casa, apprezzerebbe signorina piemontese, condizioni adeguate ad eventuale lontananza. Desiderasi. Scrivere cassetta 4381, SPI, Torino. 1.0010
VENTISEIENNE agricoltore, proprietario terreni, sano, bruno, serio, 1.65, apprezzerebbe sana fine di campagna, volentorosa. Scrivere SPI, [illegible] 1311, SPI, Torino. 17682

SMARRIMENTI
L. 100 per parola

MANCIA adeguata al trovatore due fogli pieni fitti appunti sabato tratto c. Fratelli Peschiera. Telefonare 721-132. L0100

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni professionali, private, commerciali Gabellini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Dante Alighieri, tel. 41-100, 531-540. 2357
AGILS detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8 tel. 531-131
ACCERTAMENTI assunti, informazioni, sorveglianze, dalli i rami. Prometrinazionali Italia estero. «Nuova Italia», via Pio Quinto 20 (Porta Nuova), tel. 882-110.
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italphoto, Madama Cristina 111, telef. 687-674.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

ABBIAMO Appia prima seconda serie, [illegible] (motocicletta occasioni, [illegible] 20, Banca Accorda, 103; 600, nuova 500. Perrone, rateazioni, facilitazioni. 1800 Gran Luna. Autostazione Porta Nuova, Volta 8. XX Settembre 7, telef. 46-681.
AD automobilisti accordiamo rateazioni prestiti su autovetture. Rag. Guala, Amendola 8, telefono 51-077. 2145

ALL'AUTOBALOCCHIO «Mostruosa», Pietrasanta 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autoveicoli nuovi, occasioni. Cambi, rateazioni. 14522
AMMORTIZZATORI, componenti, freni, sostituisce riparo rapidissimamente, vendita graduata. Riparazioni assestamenti perfetti. RAF, via Monginevro 21 angolo San Maurizio, telefono 389-907. FERAM, c.so Tassoni 74, Tel. 781-844.
ATTENZIONE! Potente fiamma a Vini 103 con speciale modifica, garantita km. 40.000 RAF, via Monginevro 21, telef. 389-907. FERAM, c.so Tassoni 74, tel. 781-844.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra vendita automobili nuove, semiusate. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4383
AUTOMOLEGGIO, Duchessa Jolanda 23: 1400 A, 102, 600, belvedere, 1100 R. Telefonare 772-982. F18
BELLA 1100 S rieslaborata 385.000, Ardea 310.000, 1400 380.000, Topolino lusso 100.000. Topolino Tassi 6.
BELLA 600 chiara 425.000, Topolinogasa Topolino 85.000, Corso Vittorio 117.
COMPRO crediti, qualsiasi autovettura pagando il massimo. Sisti Ugo 7.
FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Corso Re Umberto 8, Comando. 73173

FENDO 652 N 2 rimaniata cinta nuovo, 203-126, 642, 615, Lancia, Carrozz, telefono 601-479. 12614
500 cassi 6 portata cinque 4000 kmi, cassoni, Telefonare 52-435 mattino.
1100 carrozzi ballin' vettura altre caratteristiche Autolavoro vende. Tel. 541-723.

CICLI-MOTO-SPORT
L. 100 per parola

A 187.000 lire Caprioli 125! Super motoleggera dalle grandi prestazioni, Corsai, Mercuri 5. 304
AGENZIA Piaggio consegna solleciti motori-modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura. Covelo, Giulio Cesare 155, tel. 22-185.
GARAVINI, Peggeo Sport il favorisce dei ciclomotori. Corso Ottaviano 33. 300
GARAVINI, Peggeo provatelo il convincerete, il più economico. Corso Ottaviano 33
GARAVINI, occasioni Motom, Fusch, Delfino, Corso Ottaviano 33. 300
MOTOFURGONCINI Ape Vespa, nuovi modelli. Rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldetti, corso Peschiera 172. T4170
MOTOFURGONCINI Vespa Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Toso, San Maurizio 21, telefono 21-144. 8169